



Comune di Bologna



**Il Comune
è Bologna**

**I Bilanci 2019
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.
Dicembre 2020**

INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna	3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2018	5
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2019	6
Premessa all'edizione 2019	6
Premessa metodologica	7
Legenda degli indicatori utilizzati	10
<u>Società controllate</u>	
ATC S.p.A. in liquidazione	11
Autostazione Bologna S.r.l.	21
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.	30
<i>Bologna Servizi Funerari S.r.l.</i>	37
C.A.A.B. S.p.A.	41
S.R.M. S.r.l.	50
<u>Società collegate</u>	
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	58
HERA S.p.A.	62
Interporto Bologna S.p.A.	73
TPER S.p.A.	93
<u>Altre società</u>	
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	104
AFM S.p.A.	112
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA)	119
Lepida S.c.p.A.	132
<u>Altri Enti</u>	
ASP Città di Bologna	139
ACER della Provincia di Bologna	146
Fondazione Cineteca di Bologna	155
<i>L'Immagine Ritrovata S.r.l.</i>	167
<i>Modernissimo S.r.l.</i>	173
Fondazione Teatro Comunale	178
Fondazione Emilia Romagna Teatro	197
Fondazione Aldini Valeriani	208
Fondazione Villa Ghigi	216
Fondazione Museo Ebraico di Bologna	223
Fondazione per l'Innovazione Urbana	229

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2019, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione: Atc S.p.A., in liquidazione dal 30/6/2014, e FBM S.p.A., in liquidazione dal 25/09/2018.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A. che gestisce i servizi di TPL; inoltre gestisce la sosta e i servizi complementari alla mobilità per conto del Comune di Bologna, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara fino alla data del 29 febbraio 2020, ad oggi in regime di proroga fino all'aggiudicazione della gara per l'individuazione del nuovo gestore, che è ancora in corso.

Altre Società che gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida S.c.p.A.¹ (la società ha modificato la propria forma giuridica in società consortile con decorrenza 1 gennaio 2019) ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Le altre partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad Enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel presente documento sono prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di Fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate sono: Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n. 520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013). A queste si è aggiunta di recente la Fondazione per l'Innovazione Urbana, che deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso. La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017; Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A., FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari".

¹La Società ha modificato la propria forma giuridica in società consortile per azioni con decorrenza 1 gennaio 2019, a seguito della fusione per incorporazione della società CUP2000 S.c.p.a. e la trasformazione in società consortile per azioni

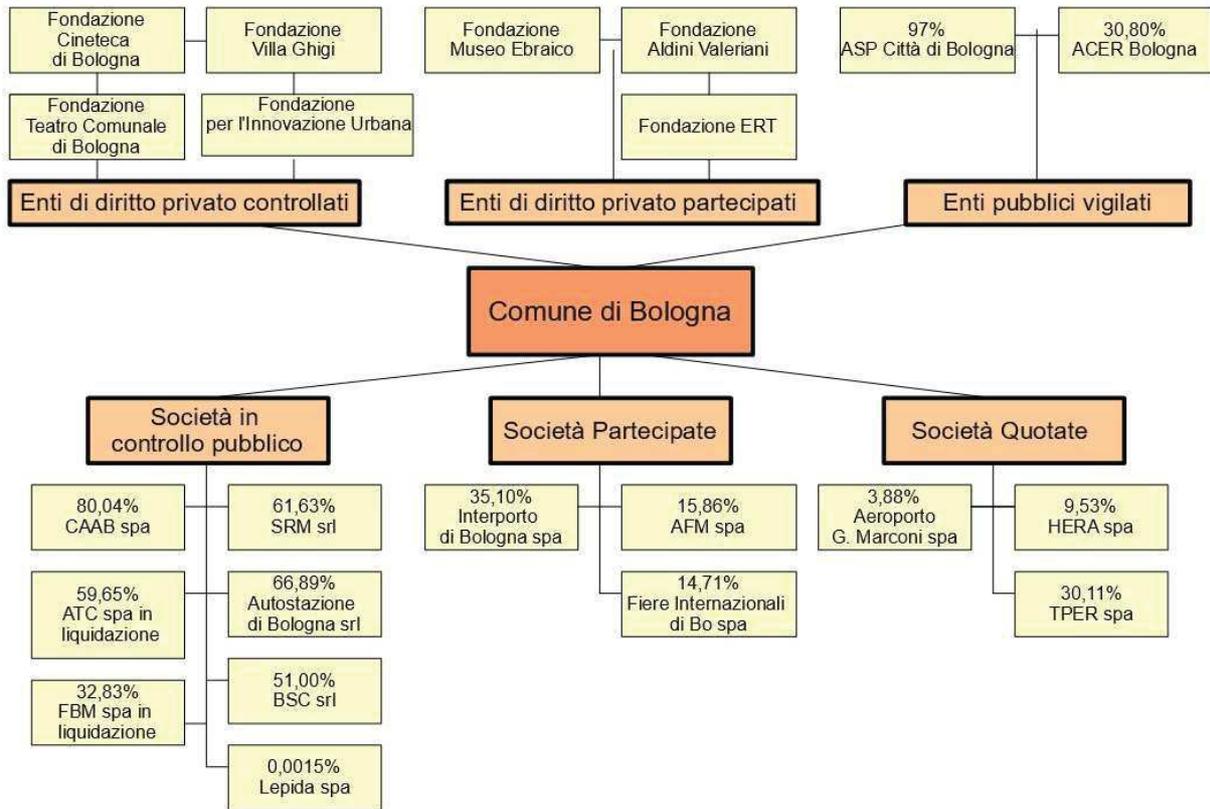
TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

SOCIETA' CONTROLLATE	QUOTA euro 31/12/2018	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2019	Note
ATC S.p.A. in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	
AUTOSTAZIONE S.r.l.	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	
CAAB S.p.A.	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	
SRM S.r.l.	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	
BSC S.r.l.	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	

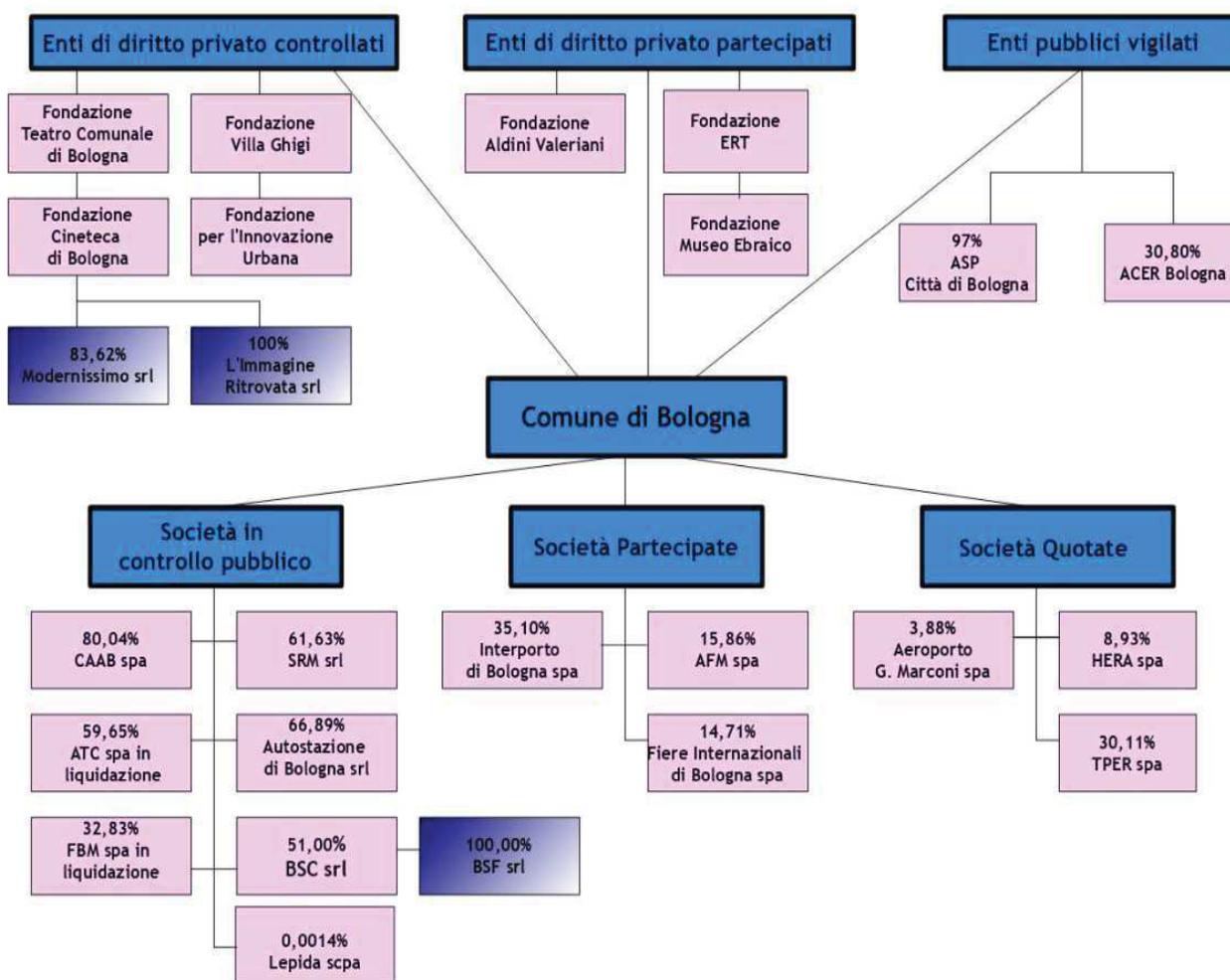
SOCIETA' COLLEGATE	QUOTA euro 31/12/2018	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2019	Note
FBM S.p.A. in liquidazione	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	
HERA S.p.A.	€ 141.951.777,00	€ 0,00	€ 132.951.777,00	In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 90781/2019, nel mese di settembre 2019 sono state vendute n. 9.000.000 azioni non soggette al Sindacato di Blocco
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	€ 7.875.978,00	€ 0,00	€ 7.875.978,00	
TPER S.p.A.	€ 20.625.542,00	€ 0,00	€ 20.625.542,00	

ALTRE SOCIETA'	QUOTA euro 31/12/2018	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2019	Note
AEROPORTO G. MARCONI S.p.A.	€ 3.501.475,00	€ 0,00	€ 3.501.475,00	
AFM S.p.A.	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	
LEPIDA S.c.p.A.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	€ 15.704.021,00	€ 0,00	€ 15.704.021,00	

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2018



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2019



Il Prospetto delle partecipazioni al 31/12/2019, raffrontato con quello al 31/12/2018, presenta la seguente differenza:

- è variata la percentuale di partecipazione nel capitale sociale di HERA S.p.A, in seguito alla vendita di n. 9.000.000 azioni non soggette al Sindacato di Blocco, avvenuta nel mese di settembre 2019 in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 90781/2019

Premessa all'edizione 2019

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 124/2017, con decorrenza 1 gennaio 2018 i soggetti individuati dall'art. 1, comma 125 e seguenti (Fondazioni, Associazioni, Onlus, soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese, ecc) sono tenuti a pubblicare nei propri siti Internet o nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese), entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

In considerazione dell'intervenuta obbligatorietà di queste informazioni, si è provveduto ad integrare l'analisi delle informazioni fornite all'interno di ciascuna relazione, fornendo un sintetico commento qualora tali somme fossero state erogate dal Comune di Bologna.

Premessa metodologica

Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2019 delle Società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Città di Bologna, Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Emilia Romagna Teatro e Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei due esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di FBM Spa in liquidazione e ATC Spa in liquidazione, i valori si riferiscono al bilancio di liquidazione al 31/12/2019 e non sono stati presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in Società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), Società collegate (quota superiore al 20%, 10% se Società quotate) e altre partecipazioni.

Successivamente sono presentate l'ASP, ACER e, infine, le Fondazioni.

Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2019 ed eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alle Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del Comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della Fondazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2019, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2020.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la Posizione Finanziaria Netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione Emilia Romagna n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

- 1) *relativamente allo Stato Patrimoniale*: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:

.fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)

.variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale

.contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti

.contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano

.riserve statutarie

.utile/perdita portata a nuovo

.utile/perdita d'esercizio

2) *relativamente al Conto Economico*: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n. 24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al bilancio d'esercizio, si precisa che in data 13 marzo 2017 il Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP della Regione Emilia ha chiarito che le ASP:

- non sono tenute alla redazione del rendiconto finanziario secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter C.C., in quanto tale documento è già richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Asp dell'Emilia;

- non devono modificare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per adeguarli alla novellata disciplina civilistica;

- devono applicare i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio previsti del Codice Civile e dai principi contabili OIC, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in quanto compatibili con la normativa regionale di cui alla DGR n. 279/2007.

Infine, si precisa che le Asp, in qualità di Enti pubblici non economici, non rientrano tra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 e seguenti, per la pubblicazione in Nota Integrativa delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Tuttavia, la nuova disciplina dei principi contabili, introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è stata pienamente recepita nei bilanci delle Fondazioni.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame: Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani, Fondazione per l'Innovazione Urbana e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le Società. Dall'esercizio 2018 anno anche la Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale.

Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori consigliati</i>
R.O.E. , redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%. indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.	% in crescita
R.O.A. , redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%. Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.	% in crescita
R.O.I.gc. , redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Risultato operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%. Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette + attivo circolante).	% positiva e in crescita
Valore della produzione: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.	
Valore aggiunto: (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.	positivo
Valore aggiunto pro capite (valore aggiunto/numero medio dipendenti). Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale	
Costo medio pro capite (costi per il personale/numero medio dipendenti). Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale	
M.O.L. , margine operativo lordo: (M.O.N.+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale). Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.	positivo
M.O.N. , (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.	positivo
Costi di produzione od operativi: (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti). E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.	valore che permetta M.O.L. positivo

Indicatori patrimoniali:

Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.	vicino ad 1
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.	>=1

Indicatori finanziari:

Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento). Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.	>33%
Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti). Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.	>= 2
PFNc: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve) Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente	positivo (decescente se negativo)

ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

OGGETTO

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziati di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore. A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

diretta

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrelevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014), all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta PG 311667/2016), all'esercizio 2017 (Deliberazione di Giunta PG 450325/2017), all'esercizio 2018 (Deliberazione di Giunta PG 495330/2018) e all'esercizio 2019 (Deliberazione di Giunta PG 564257/2019).

Possesso Partecipazioni Indirette

no

CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 120.000,00

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2019

Soci	31/12/2019		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
PROVINCIA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
TOTALE	120.000	100,00%	€ 120.000,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G. N.: 566515/2019, N. O.d.G.: 274/2019 DEL 19/12/2019 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la Società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014, la Società è stata posta in liquidazione.

La liquidazione è tuttora in corso.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI 2019

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e a nuovi accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato nuovamente all'Avv. Alfredo Biagini, per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379,65 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna ancora presente in bilancio al 31/12/2018. Il Liquidatore informa tuttavia che con atto di pignoramento del 4 marzo 2019 il Comune di Bologna ha avviato le procedure esecutive procedendo al pignoramento delle disponibilità finanziarie residue presso Banca di Bologna, soddisfacendo parzialmente il credito per € 59.152.

Per quanto riguarda il contenzioso IRAP, si rileva che nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per i periodi d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd "cuneo fiscale" ai fini IRAP in relazione alla deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. L'attività accertativa era stata svolta dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente all'operazione di scissione e la contestazione riguardava la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. Non ritenendo fondati i motivi addotti dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proposto ricorso avverso ai predetti avvisi di accertamento, ricorso però rigettato a giugno 2014. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado concessa in data 3 aprile 2015. Anche il ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 5 giugno 2015. Tale sentenza di secondo grado è stata impugnata per Cassazione nonché mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE.

A tal riguardo, il Liquidatore riferisce che nei bilanci chiusi a partire dal 31/12/2012 ad oggi non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, in quanto si sono ritenuti fortemente fondati i motivi del ricorso e (soprattutto) perché nell'ipotesi di soccombenza in giudizio è stato ritenuto che il conseguente onere economico non competeva ad ATC ma a TPER, in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del ramo TPL. Nel Conto della Gestione al 1 luglio 2014 predisposto dagli Amministratori e, di conseguenza, nei bilanci successivi invece, per effetto di quanto sopra evidenziato, il Liquidatore ha rilevato il debito nei confronti dell'Erario e il corrispondente credito verso TPER.

Anche il Liquidatore, in seguito ad invito dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo e commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna) sul tema in oggetto, parere col quale viene nuovamente confermata e ribadita la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A.

In coerenza a quanto sopra riportato, ATC spa, avendo presentato richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31 dicembre 2015 e seguenti ATC spa ha iscritto un debito verso TPER di € 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Il Liquidatore rende poi noto che, in seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche a questo proposito, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non compete ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Inoltre, in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo calcolato in Euro 4.975.305. Con sentenza n. 2451/19 resa in data 14 novembre 2019, in accoglimento della domanda formulata da ATC S.p.A. in liquidazione, il Tribunale di Bologna, nel dichiarare TPER S.p.A. *"obbligata, a norma dell'art. 10 «dell'atto di fusione e scissione» dell'1 febbraio 2012, a tenere la società attrice ATC s.p.a. in liq. indenne da quanto da quest'ultima versato all'Erario in ragione delle «sopravvenienze passive» così come meglio descritte in atto di citazione"*, ha condannato *"la società convenuta al pagamento in favore della società attrice dell'importo da quest'ultima a tale titolo concretamente corrisposto all'Erario"*. Detta sentenza è stata munita della relativa formula esecutiva in data 16 dicembre 2019 e in data 19 dicembre 2019 regolarmente notificata a TPER S.p.A. unitamente all'atto di precetto a cui è seguito il pignoramento presso terzi pari ad Euro € 2.227.280,59 nonché il ricorso in opposizione di TPER S.p.A. A tale proposito in data 27/02/2020 si è tenuta l'Udienza durante la quale il Giudice si è riservato di decidere.

Ad oggi non ci sono novità in merito.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. In seguito ai suddetti verbali sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per € 190.615 per il 2012, € 84.225 per il 2013 e € 33.492 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Ricorso rigettato con Sentenza CTP del 21/12/2018 depositata il 7/10/2019. Anche tale sentenza di primo grado dovrebbe opportunamente essere impugnata nei termini (in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale ER), ma non è improbabile che ciò non risulterà possibile per la carenza di risorse finanziarie della liquidazione. E' infatti intenzione del liquidatore proseguire il contenzioso nell'interesse della società, qualora riesca a reperire il denaro necessario per far fronte alle spese legali.

Anche in questo caso il Liquidatore ritiene l'onere derivante dall'eventuale soccombenza in giudizio non competere ad ATC ma a Tper per quanto riguarda il ramo trasporti e al Comune di Bologna per quanto riguarda il ramo sosta. Pertanto i relativi importi affidati all'Agente della riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Mentre, per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore evidenzia che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferisce che il socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'Irap sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore ha effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper. Tale fondo, prudenzialmente, resta invariato nel bilancio 2019.

Il Liquidatore evidenzia inoltre, oltre alla piena convinzione delle valide ragioni espresse dai legali nel contenzioso in materia di accertamento IRAP ramo sosta, anche che le sanzioni non sono comunque da irrogare quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria, come nella fattispecie in oggetto. Pertanto, relativamente agli accertamenti degli anni 2012, 2013, 2014, è stato rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il corrispondente credito nei confronti del Comune di Bologna per la sola quota capitale. Avendo quindi ritenuto fondata la richiesta espressa dai difensori, in sede di contenzioso tributario, in merito alla esenzione dalle sanzioni sopra citata e supportata da un parere pro veritate dello studio legale di diritto amministrativo - commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna), che conforta la società sul fatto che nella malaugurata ipotesi di soccombenza sulle sanzioni queste ultime siano di competenza del Comune di Bologna. Non è pertanto stato rilevato il debito per sanzioni.

Per quanto riguarda le cause di lavoro, il Liquidatore informa che sono tutte estinte.

Tenuto comunque conto dei pignoramenti, sulle disponibilità finanziarie di ATC, eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP e dal Comune di Bologna in relazione alla Sentenza della Corte dei Conti - Giudizio di Conto n.43663, nonché della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del D.Lgs. n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei Liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari, anche se supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario.

Il Liquidatore ritiene che il rischio di credito e di liquidità a cui è esposta la Società siano dovuti all'eventualità che Tper non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali, anche in virtù dell'Atto di citazione di cui sopra e comunque non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento nonché dei pignoramenti pervenuti da Equitalia e, recentemente, dal Comune di Bologna. Entrambi i rischi possono essere profilati di alto livello.

Per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, ad oggi, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, il Liquidatore ritiene che non sia possibile ipotizzare una data presunta.

Il *Collegio Sindacale*, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2019, ha rilevato quanto segue in merito ai giudizi in essere della Società:

CONTENZIOSO IRAP

Il Collegio Sindacale nel rinviare alle precedenti relazioni al bilancio 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 richiama:

- a) i contenuti ed i risultati compiutamente commentati dal Liquidatore in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna, relativamente alla determinazione dell'IRAP, con specifico riferimento al calcolo del cosiddetto "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;
- b) la notifica del 9 marzo 2015 ad ATC ed a TPER S.p.A., a seguito di ulteriore verifica fiscale sull'esercizio 2011, di un avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione dell'agevolazione del cuneo fiscale, avverso il quale ATC promuoveva ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso respinto con sentenza CTP del 19 febbraio 2016. La suddetta sentenza in data 18 maggio 2016 veniva successivamente impugnata in Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione di efficacia della stessa; il ricorso in appello veniva peraltro rigettato in data 15 luglio 2016, mentre il ricorso veniva rigettato con sentenza del 13 agosto 2019, depositata in data 3 gennaio 2020 ;
- c) la notifica, in data 27 ottobre 2016, di un ulteriore processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a cui seguiva e si concludeva il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Anche in questo caso le violazioni ed i rilievi contestati riferiscono all'applicazione del cuneo fiscale ai fini IRAP e, pertanto, ATC resta in attesa di notifica del relativo avviso di accertamento.

Per i contenziosi tributari di cui sopra, i Sindaci rilevano che mentre il contenzioso di cui al punto a) è riferito in modo indistinto al settore trasporti e sosta, i contenziosi tributari di cui ai punti b) e c) sono riferiti in modo distinto anche al settore sosta e separatamente notificati anche a TPER S.p.A.

Il Collegio rileva infine nelle proprie relazioni al bilancio 2017 e 2018 che, a seguito, della negativa evoluzione del contenzioso tributario di cui al punto a), Equitalia ha disposto il pignoramento della liquidità di ATC, con escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati presso le banche e dei crediti tributari a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate.

Con riguardo a tali contenziosi tributari, il Collegio premette e ricorda che i rilievi dell'Agenzia delle Entrate si basano sull'assunto che le agevolazioni del cuneo fiscale non si applicano alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dei trasporti, ecc.. Tale posizione, come sostenuto dai legali della Società, appare contestabile per diverse ragioni ed, in particolare, per il fatto che ATC non solo non operava in regime di concessione, in virtù del "contratto di servizi" sottoscritto con il Comune di Bologna, ma anche perché ad ATC non era riferibile alcuna "tariffa sensibile", né il ticket di viaggio teneva in considerazione, nella sua determinazione, il costo fiscale dell'IRAP.

I Sindaci concordano peraltro con la Società che, nella denegata ipotesi di definitiva soccombenza di ATC, gli importi contestati (inclusi sanzioni ed interessi) riferibili al settore trasporto, in applicazione delle norme contenute nell'articolo 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012, sarebbero di esclusiva competenza e pertinenza di TPER S.p.A. Tale interpretazione è confermata e sostenuta da autorevoli pareri *pro veritate* che gli amministratori prima, nel 2013 (Professor Acquarone di Genova), ed il Liquidatore dopo, nel 2015 (Professor Nanni dello Studio Galgano di Bologna), hanno richiesto al fine di

supportare i trattamenti contabili relativi ai rapporti patrimoniali ed economici in essere tra ATC e TPER disciplinati nei bilanci ATC, già a partire dal 2012.

Pertanto, il Collegio ha sempre concordato sulla definizione e contabilizzazione dei rapporti patrimoniali creditori e debitori in essere con TPER adottati dagli Amministratori e dal Liquidatore, in applicazione del suddetto articolo 10, il quale regola in modo inequivocabile il trattamento delle sopravvenienze attive e passive di "ramo", determinandone pertanto le potenziali passività ed attività, rispettivamente a carico e a favore di TPER. In altre parole, il trattamento contabile adottato dal Liquidatore, nonché già assunto dai precedenti amministratori e supportato dagli autorevoli pareri legali, ed indipendentemente dalla fondatezza delle ragioni e dei motivi che hanno condotto la Società a promuovere ricorso in Cassazione, riflette la previsione dell'art. 10 del suddetto atto di scissione in merito all'inequivocabile identificazione dell'effettivo e principale titolare del contenzioso.

Con particolare riferimento ai rapporti con TPER S.p.A, il Collegio prende atto che la stessa TPER ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione. Conseguentemente, tenuto conto dell'attuale stadio dei contenziosi e della sua evoluzione, con particolare riferimento al contenzioso relativo agli anni 2007-2010, nonché dei pignoramenti eseguiti da Equitalia sulle disponibilità di ATC, il Collegio condivide l'azione legale intrapresa dal Liquidatore nei confronti di TPER, citata in giudizio con atto del 24 febbraio 2017 per il riconoscimento delle proprie ragioni e spettanze. Il Collegio prende peraltro atto che con sentenza n. 2451 del 14 novembre 2019, il Tribunale di Bologna riconosceva le ragioni di ATC dichiarando TPER "*obbligata ... a tenere indenne ATC da quanto da quest'ultima versato all'Erario...*", condannandola quindi a rifondere ATC di quanto pignorato dall'Erario. La sentenza, come informa il Liquidatore nella sua relazione, munita della relativa formula esecutiva, veniva notificata a TPER in data 19 dicembre 2019, unitamente all'atto di precetto. Il Collegio rileva tuttavia che, avverso tale atto, TPER opponeva ricorso e nell'udienza tenutasi in data 27 febbraio 2020 il Giudice si riservava di decidere.

In merito, invece, ai rilievi formulati dall'Agenzia delle Entrate sull'inapplicabilità delle agevolazioni del cuneo fiscale al costo dei dipendenti del settore sosta che, come dichiarato anche dai legali interpellati, sono assolutamente contestabili, il Liquidatore ha stimato l'incidenza del valore accertato della sosta sul valore totale accertato per il contenzioso 2007-2010 in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicata nell'atto di citazione contro Tper S.p.A. Il Liquidatore, inoltre, ha ricordato in nota integrativa che la sopravvenienza passiva a carico di ATC, nell'eventuale soccombenza dei contenziosi, potrebbe essere riaddebitata al Comune di Bologna, come anche confermato dal parere di un autorevole studio legale.

Come evidenziato dal Liquidatore, il Comune di Bologna asserisce, peraltro, che potrebbe essere oggetto di riaddebito solo l'imposta e non anche le sanzioni.

A parere del Collegio Sindacale, tenuto conto dell'autorevole parere legale acquisito dal Liquidatore, risulta prematuro l'approfondimento o meno di quanto asserito dal Comune di Bologna in tema di riconoscimento di sanzioni.

Il Collegio ritiene invece opportuno richiamare quanto asserito dal Liquidatore nella sua relazione in merito ai vari contenziosi in essere per i quali non è improbabile che la Società si trovi nell'impossibilità di adire i successivi gradi di giudizio "*... per la carenza di risorse finanziarie della liquidazione*".

Pertanto, il Collegio, che nel corso del suo mandato ha sempre monitorato l'insorgenza di eventuali criticità finanziarie, anche legate ad eventuali richieste dei creditori sociali, ribadisce che lo sviluppo dei suddetti contenziosi, possa determinare l'evoluzione della liquidazione anche verso scenari di apertura di procedure concorsuali.

GIUDIZIO CORTE DEI CONTI

Nel rinviare a quanto già riportato nelle precedenti relazioni al bilancio e, in particolare, a quanto già descritto nelle relazioni al bilancio dal 2013 al 2018, il Collegio rileva che in data 4 novembre 2016 la Corte dei Conti con sentenza n. 636/2016, in parziale accoglimento, ha rideterminato il debito dell'Agente Contabile ATC nei confronti del Comune di Bologna in circa 239 mila euro. Richiama, poi, l'atto esecutivo del 4 marzo 2019, esperito dal Comune di Bologna, di pignoramento delle disponibilità residue della società in giacenza presso la Banca di Bologna alla stessa data. Il Collegio ricorda che l'importo residuo non pignorato risulta coperto dal fondo rischi iscritto a bilancio per pari importo.

ALTRI FONDI RISCHI:

Nella Nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono inoltre compiutamente illustrati la natura e le stime degli altri accantonamenti ai fondi rischi. Il Collegio in merito non ritiene di dover formulare osservazioni rispetto a quanto già commentato dal Liquidatore.

CONCLUSIONI:

Il Collegio Sindacale rileva che:

- a) il patrimonio della Società permane ad oggi positivo;
- b) il buon esito delle operazioni di liquidazione della società rimane subordinato alle aspettative di generare i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive iscritte in bilancio; le voci creditorie nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 sarebbero infatti ragionevolmente sufficienti ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC S.p.A. in liquidazione, fatte salve le considerazioni di cui ai successivi punti d) ed e);
- c) il buon esito delle operazioni rimane altresì subordinato all'assenza di ulteriori possibili contenziosi con i fornitori che ad oggi stanno dimostrando disponibilità ad attendere l'evoluzione dei vari contenziosi in essere, pur nel contesto del prudente comportamento del liquidatore di sospensione di tutti i pagamenti, volto a garantire il rispetto dell'ordine dei privilegi di legge;
- d) il Collegio, peraltro, richiama fortemente l'attenzione sul citato rischio relativo alla capacità finanziaria della società, subordinata, in primis, ai tempi di definizione del contenzioso con TPER, che potrebbe ragionevolmente risentire di probabili ulteriori rallentamenti dell'attività giudiziaria per l'emergenza epidemiologica in atto legata al Covid-19. Ciò potrebbe comportare verosimilmente l'impossibilità di poter disporre nei tempi necessari della liquidità essenziale per garantire il pagamento delle spese di liquidazione, impedendo, conseguentemente ed in particolar modo, anche di poter adire i successivi gradi di giudizio relativi ai contenziosi in essere, con grave danno per la società;
- e) ove le incertezze legate ai contenziosi fiscali, al contenzioso legale in essere con TPER e alla definizione dei rapporti con il Comune di Bologna in relazione alle sanzioni IRAP sosta dovessero evolversi negativamente e ripercuotersi quindi anche sulle operazioni di liquidazione di ATC S.p.A. in liquidazione, si potrebbero aprire per la Società ulteriori lunghe ed onerose fasi di gestione dei contraddittori, al momento assolutamente incerte e non prevedibili.

Il Collegio Sindacale, considerate le incertezze sopra espresse, tenuto conto altresì delle limitazioni previste dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario, condivide quanto argomentato dalla Società di revisione sull'assenza di elementi necessari e sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione.

Pertanto, nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi tributari e legali e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto, nel proprio processo decisionale, delle osservazioni contenute nella propria relazione inclusa l'assenza di disponibilità liquide necessarie a garantire la prosecuzione delle attività correnti della liquidazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Liquidatore.

La *Società di Revisione*, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2019, rileva quanto segue in merito ai giudizi in essere della Società:

CONTENZIOSO IRAP

A questo proposito la Società di Revisione precisa che "come esposto nella Nota integrativa che accompagna il bilancio dell'esercizio 2019, in esercizi scorsi sono pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2010. L'esito dei ricorsi ha visto, rispettivamente nel corso dell'esercizio 2014 per il primo grado di giudizio, e nel corso del 2015 per il secondo grado di giudizio, la Società soccombere. Attualmente il giudizio è pendente in Cassazione. Nel corso del 2015 è stato ricevuto un ulteriore avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione del "cuneo fiscale" ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP, ma relativamente all'esercizio 2011. Anche contro tale Avviso di accertamento sono stati proposti i relativi ricorsi, rigettati in Primo Grado ed in Secondo Grado rispettivamente nel corso del 2016 e del 2019. Per quanto riguarda l'eventuale ricorso ad un giudizio di grado superiore, il Liquidatore evidenzia che "non è improbabile che ciò non risulterà possibile per carenza di risorse finanziarie della liquidazione". Infine, nel corso del 2016 sono stati ricevuti analoghi Avvisi di accertamento relativamente agli esercizi 2012, 2013 e 2014 contro i quali è stato proposto ricorso, che ha visto la Società soccombente in Primo Grado con sentenza depositata nel corso dell'esercizio 2019. Per quanto riguarda l'eventuale ricorso ad un giudizio di grado superiore, il Liquidatore evidenzia che "non è improbabile che ciò non risulterà possibile per carenza di risorse finanziarie della liquidazione".

Gli Amministratori avevano valutato l'opportunità di iscriverne, già nel loro Rendiconto della gestione riferito al periodo 1 gennaio - 1 luglio 2014, da un lato il debito nei confronti dell'Erario e, contestualmente dall'altro, un credito nei confronti di TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, da esigere nel caso di soccombenza anche nell'ultimo grado di giudizio, peraltro attualmente non definito, così come espressamente previsto dall'atto di scissione.

Nella circostanza, gli Amministratori avevano acquisito autorevoli pareri che supportavano la loro interpretazione dell'atto di scissione sopra richiamato. Il Liquidatore ha mantenuto nei bilanci successivi, e quindi anche in quello intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, tale impostazione contabile e nella Nota integrativa che accompagna il quarto bilancio intermedio di liquidazione, riferisce che *“nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non compete ad ATC S.p.A., ma a TPER e quello relativo al ramo sosta al Comune di Bologna. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della Riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti”*.

La Società di Revisione rileva tuttavia come, sia TPER S.p.A. che il Comune di Bologna, abbiano, invece, comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni. Il Liquidatore ha, quindi, promosso opportuna azione legale per il recupero del credito ed ottenuto, nel corso del 2019 dal Tribunale di Bologna, la condanna al pagamento da parte di TPER S.p.A. alla quale, tuttavia, quest'ultima si è opposta provvedendo ad impugnare la relativa Sentenza. Fino ad ora il Giudice non si è ulteriormente espresso su tale ultimo aspetto. Ne consegue che la recuperabilità dei suddetti crediti appare ad oggi incerta, sia sotto il profilo della certezza giuridica, in quanto in attesa di ulteriori pronunciamenti, sia sotto il profilo della effettiva capacità di ottenere il loro incasso una volta definito favorevolmente il contenzioso.

In conclusione, le incertezze sugli esiti finali dei contenziosi di natura fiscale, al momento tutti sfavorevoli nei vari gradi di giudizio, quelle connesse alla capacità del Liquidatore di poter sostenere gli oneri per adire a superiori gradi di giudizio e quelle circa la recuperabilità dei crediti verso TPER S.p.A. e verso il Comune di Bologna, appaiono così significative e molteplici, investendo in modo pervasivo l'intero bilancio intermedio di liquidazione di ATC S.p.A. al 31 dicembre 2019, da indurre la Società di Revisione, considerata la significatività dei valori, di dichiarare di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio 2019 con una perdita di € 34.138,31 che il Liquidatore propone di coprire parzialmente mediante gli utili portati a nuovo per € 8.553,20 e portando a nuovo la perdita residua per € 25.585,01.

Per effetto delle perdite pregresse e della perdita dell'esercizio 2019 e della riserva “rettifiche di liquidazione” che risulta negativa per € 81.869, il patrimonio netto al 31/12/2019 ammonta a € 12.545 (nel 2018 era di € 46.684), rispetto ad un capitale sociale di € 120.000.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il Valore della Produzione ammonta complessivamente a € 29.957 (€ 163.993 nel 2018: -82%) derivanti esclusivamente dalle operazioni di liquidazione della Società, riferiti:

- quanto a € 245 per sopravvenienze attive;
- quanto a € 22.700 (€ 32.060 nel 2018) quale bilanciamento, in base al principio espresso dall'OIC 5 “correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione”, dell'importo complessivo annuale di costi ed oneri stanziati al fondo spese di liquidazione che, in base al suddetto principio contabile, vengono rilevati in base al criterio di competenza e neutralizzati da un'apposita voce del conto economico, fra i componenti positivi alla Voce A5 (compenso al Collegio Sindacale per € 17.700 oltre oneri previdenziali per € 500 e compenso società di revisione per € 4.500);
- quanto a € 7.012 a indennizzi e risarcimenti

I costi di produzione ammontano a € 47.863 (€ 143.666 nel 2018: -67%); di seguito le voci principali:

- costi per servizi, pari a € 28.682 (€ 42.726 nel 2018: -33%): trattasi principalmente di spese per il compenso del Collegio Sindacale per € 17.700 oltre € 500 per oneri previdenziali, compenso per la Società di Revisione per € 4.500, servizi amministrativi per € 10.148 e, infine, per commissioni e spese bancarie;
- oneri diversi di gestione: ammontano a € 19.181 (€ 100.940 nel 2018: -81%): trattasi principalmente di costi per spese diverse per 18.667 euro, principalmente riferite all'aggio di

riscossione addebitato dal Comune di Bologna in relazione alla sentenza 636/2016.

Non sono stati effettuati accantonamenti.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e ammonta a - € 16.232 (- € 537 nel 2018), derivante principalmente da interessi bancari attivi per € 1 e da interessi passivi per € 16.233, di cui € 16.209 riferiti a interessi passivi di mora prevalentemente richiesti dal Comune di Bologna con riferimento alla sentenza 636/2016.

Conto Economico	2019		2018		2017	
	€	%	€	%	€	%
Valore della produzione	29.957	100%	163.993	100%	16.848	100%
<i>Costi esterni</i>	<i>47.863</i>	<i>160%</i>	<i>143.666</i>	<i>88%</i>	<i>53.032</i>	<i>315%</i>
Valore aggiunto	-17.906	-60%	20.327	12%	-36.184	-215%
<i>Costi del personale</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
Costi di struttura	47.863	160%	143.666	88%	53.032	315%
EBITDA (MOL)	-17.906	-60%	20.327	12%	-36.184	-215%
<i>Ammortamenti accantonamenti a</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
Costi della produzione	47.863	160%	143.666	88%	53.032	315%
EBIT (reddito operativo)	-17.906	-60%	20.327	12%	-36.184	-215%
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>-16.232</i>	<i>-54%</i>	<i>-537</i>	<i>0%</i>	<i>-759</i>	<i>-5%</i>
Risultato ante imposte	-34.138	-114%	19.790	12%	-36.943	-219%
<i>Imposte</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
RISULTATO D'ESERCIZIO	-34.138	-114%	19.790	12%	-36.943	-219%

Stato Patrimoniale - Attivo	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2019-2018	Variazione 2019-2017
Crediti	10.073.363	100%	10.067.318	99%	10.147.601	99%	0,1%	-0,7%
Disponibilità liquide	3.410	0%	71.766	1%	116.865	1%	-95,2%	-97,1%
ATTIVO CIRCOLANTE	10.076.773	100%	10.139.084	100%	10.264.466	100%	-1%	-2%
Ratei e risconti			21		46		-100,0%	-100,0%
TOTALE ATTIVO	10.076.773	100%	10.139.105	100%	10.264.512	100%	-1%	-2%

Stato Patrimoniale - Passivo	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2019-2018	Variazione 2019-2017
Capitale sociale	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	0,0%	0,0%
Riserve	-81.870	-1%	-76.764	-1%	-76.764	-1%	6,7%	6,7%
Risultati esercizi precedenti portati a nuovo	8.553	0%	-16.342	0%	20.601	0%	-152,3%	-58,5%
Risultato dell'esercizio	-34.138	0%	19.790	0%	-36.943	0%	-272,5%	-7,6%
PATRIMONIO NETTO	12.545	0%	46.684	0%	26.894	0%	-73%	-53%
Fondi rischi e oneri	98.970	1%	121.670	1%	287.393	3%	-18,7%	-65,6%
Debiti	9.965.258	99%	9.970.751	98%	9.950.225	97%	-0,1%	0,2%
TOTALE PASSIVO	10.076.773	100%	10.139.105	100%	10.264.512	100%	-1%	-2%

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I *crediti* ammontano complessivamente a € 10.073.363, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (al netto del fondo svalutazione crediti di complessivi € 1.486.762, diminuito rispetto al 2017 di € 438.929 corrispondente agli accantonamenti a fronte del credito d'imposta cd "caro petrolio" definito con la sentenza di cui si è detto in premessa.

Sono così composti:

- crediti verso utenti e clienti: sono pari a € 245.710 che, ridotti del fondo per € 187.967, risultano

- pari a € 57.743 netti. Risultano invariati rispetto agli esercizi precedenti;
- crediti verso fornitori per € 16.060, invariati rispetto all'esercizio precedente;
- crediti tributari: sono pari a € 785.038 (€ 779.527 nel 2018) e sono così composti: credito IVA per € 151.174, Credito verso Erario per Ires e Irap versata in eccesso per € 571.441, Crediti diversi verso erario per € 62.423;
- crediti verso altri ammontano a € 10.513.325, di cui € 8.899.426 verso TPER (nel 2016 erano pari a € 8.665.086, mentre nel 2017 si sono incrementati di € 234.340, pari all'importo dell'imposta 2012 per il mese di gestione TPL, nonché dei relativi interessi e sanzioni) per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo, invariato rispetto all'esercizio precedente; € 248.931 nei confronti del Comune di Bologna per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP ramo sosta di pari importo, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale importo non è presente tra i debiti nella contabilità del Comune; in sede di asseverazione dei debiti/crediti è stato rilevato che Il Comune è a conoscenza delle pretese della società per € 248.931,41 ma vantando il Comune stesso un credito pari ad € 1.205.518 al 31/12/2019 ed essendo tale credito totalmente coperto da FCDE non reputa di effettuare in contabilità finanziaria alcuna registrazione. Infine vi è il credito verso Coopertiva Coopertone di € 1.298.795 (interamente svalutato) e, per la parte residuale, crediti vari per € 66.173.

Le *disponibilità liquide* ammontano a € 3.410 (€ 71.766 nel 2018, € 116.865 nel 2017, € 975.874 nel 2016 e € 3.717.435 nel 2015) e sono così suddivise:

- depositi bancari e postali: € 573 (€ 71.351 nel 2018, € 112.203 nel 2017, € 972.219 nel 2016 e € 3.717.269 nel 2015)
- denaro e valori in cassa: € 2.837 (€ 414 nel 2018, € 4.662 nel 2017, € 3.655 nel 2016 e € 166 nel 2015)

I *debiti* ammontano a € 9.965.258 (€ 9.970.751 nel 2018, € 9.950.225 nel 2017 e € 12.264.597 nel 2016), tutti entro l'esercizio, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 511.795 (€ 492.710 nel 2018);
- debiti verso imprese controllanti per € 1.140.322 (€ 1.230.095 nel 2018: trattasi del canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione della sosta fino al 4 maggio 2014 per € 990.715, di cui € 30.620 per incassi parcheggi Staveco). Tale debito si è incrementato nel corso del 2016 in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009, per complessivi € 239.379,65 ;
- altri debiti per € 8.239.656: comprende il debito verso l'Erario per contenzioso IRAP (€ 4.046.994, invariato rispetto al 2017 e al 2018) e debito verso TPER (€ 4.162.055, invariato rispetto al 2017 e al 2018; nel 2016 erano pari a € 4.158.452). Il Liquidatore ha precisato che il debito verso l'Erario per il contenzioso IRAP è stato aggiornato nel 2017 in relazione ai nuovi importi, anche se oggetto di sospensione, affidati ad Equitalia e da questa notificati. In seguito alla richiesta di chiarimenti, il Liquidatore ha altresì precisato che nel corso del 2017 i debiti tributari sono diminuiti in seguito ai nuovi pignoramenti eseguiti da Equitalia nel 2017 (conti correnti e crediti tributari) per € 2.795.377 e aumentati per € 428.817 (nel 2016 infatti erano pari a € 6.413.554), iscritti in contropartita con i crediti verso il Comune di Bologna. La parte rimanente è costituita da debiti verso Equitalia per € 16.928 riferiti alle sanzioni IVA per l'anno 2013 di cui alla sentenza Causa Agenzia delle Dogane, compresi interessi e da debiti vari;
- debiti bancari per € 4.466, invariato rispetto all'esercizio precedente

I *fondi rischi e oneri* al 31/12/2019 ammontano complessivamente a € 98.970 (€ 121.670 nel 2018 e € 287.393 nel 2017) di cui:

- "fondo contributi INPS" per € 12.764 (€ 64.439 nel 2017): sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Nel 2018 è stato ridotto di € 49.804 in funzione di una valutazione dei rischi oggettivi, mentre per € 1.871 è stato utilizzato per un pagamento di contributi INPS a gennaio 2018;
- "fondo rischi contenzioso IRAP": è stato costituito nel 2016 per complessivi € 61.849, a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della Società. Dal 2017 è rimasto invariato;
- "fondo per costi e oneri di liquidazione" per € 98.790 (€ 47.057,50 nel 2018 e € 79.117,50 nel 2017), il cui scopo è quello di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. Il Liquidatore fa presente che l'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e

proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. Tale fondo comprende i costi amministrativi, il compenso del Liquidatore, il compenso del Collegio Sindacale, il compenso della Società di Revisione e le spese legali.

Il Fondo in questione, era pari a € 79.117,50 nel 2017, € 17.937 nel 2016, € 88.130 nel 2015 e € 115.716 nel 2014, si è decrementato di € 32.060 in relazione ad oneri sostenuti nel corso del 2018 e si è ulteriormente decrementato nel 2019 di € 22.700 in relazione ad oneri sostenuti nel corso del 2019.

Il Liquidatore fa presente che non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Al 31/12/2019 non risultano più in essere fidejussioni, in quanto le fidejussioni esistenti negli esercizi precedenti sono state interamente escuse.

ADEMPIMENTO PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2019 E CORRISPONDENZA DEL DATO RELATIVO AL COMUNE DI BOLOGNA CON QUANTO PUBBLICATO IN IPERBOLE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La Società ha adempiuto e non risultano contributi ricevuti nell'esercizio

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società dichiara di avere un debito nei confronti del Comune di Bologna pari a € 1.205.517,42 in relazione al quale è stata trovata corrispondenza con la contabilità del Comune (sebbene rilevando una diversa modalità di contabilizzazione degli interessi per € 34.574,92, come si evince nell'Asseverazione debiti/crediti allegata al Rendiconto 2019 del Comune di Bologna).

Tale debito è relativo:

- al canone dovuto per la gestione della sosta fino al 4/5/2014 per € 1.140.323. Tale importo include anche il debito di € 239.379,65 in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009. Tale debito si è ridotto di € 59.152 a seguito del pignoramento da parte del Comune di Bologna, per un saldo residuo di € 180.228;
- agli incassi relativi al parcheggio Staveco per € 30.620,00;
- interessi di interessi di mora e aggio di riscossione in relazione alla Sentenza della Corte dei Conti 636/2016 per € 34.574,92

I crediti verso il Comune di Bologna sono indicati in € 248.931, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale importo non è presente tra i debiti nella contabilità del Comune; in sede di asseverazione dei debiti/crediti è stato rilevato che il Comune è a conoscenza delle pretese della società per € 248.931,41 ma vantando il Comune stesso un credito pari ad € 1.205.518 al 31/12/2019 ed essendo tale credito totalmente coperto da FCDE non reputa di effettuare in contabilità finanziaria alcuna registrazione.

Il Liquidatore segnala che nei crediti verso altri vi è un credito verso Tper per € 8.899.426 (€ 8.665.086 nel 2016), invariato rispetto all'esercizio precedente, per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo, che si è incrementato nel 2017 per € 234.340 pari all'importo dell'imposta 2012 per il mese di gestione TPL, nonché dei relativi interessi e sanzioni. E' altresì iscritto un debito verso Tper per € 4.162.055 (€ 4.158.452 al 31/12/2016), invariato rispetto all'esercizio precedente.

In sede di verifica delle posizioni reciproche tra TPER e ATC, la società TPER ha comunicato che permangono sostanziali differenze di valutazione in merito alla competenza del contenzioso fiscale IRAP; per tale ragione non è stato possibile conciliare i saldi, ma è in corso un contenzioso legale a seguito di atto di citazione di ATC verso TPER.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

OGGETTO:

Gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

157.043

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	66,89%	105.043,00
Città Metropolitana Bologna	33,11%	52.000,00
Tot. Complessivo	100,00%	157.043,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G. N.: 566515/2019, N. O.d.G.: 274/2019 DEL 19/12/2019 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA: Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2019 sono terminati i lavori dei nuovi servizi igienici, saletta d'attesa e complesso uffici. Contemporaneamente è stato inaugurato anche il nuovo bar/ristorante. Il locatore ha eseguito a proprie spese la ristrutturazione del locale.

La Società ha registrato un aumento complessivo delle corse del 4% rispetto al 2018.

Per quanto riguarda le corse relative alle linee low cost, dopo un trend in crescita rilevato negli ultimi esercizi, il dato dell'esercizio 2019 rileva un leggero calo rispetto al medesimo dato conseguito nell'esercizio precedente (-1%); infatti il trend di crescita rilevato negli ultimi esercizi è considerato dalla Società di natura straordinaria.

Si rileva invece un incremento del trasporto internazionale su gomma (+ 36%).

La società Autostazione, per erogare un migliore servizio, è aperta h24 e le Società di Trasporto hanno la possibilità di utilizzare anche un service esterno convenzionato per le manutenzioni urgenti dei bus, pulizia e rimessaggio degli stessi.

Si rileva anche una crescita del traffico di pullman turistici; da settembre 2018 il Comune di Bologna ha deliberato - per i pullman turistici - un ticket per lo scarico dei passeggeri in Piazza Malpighi, indicando l'Autostazione quale punto alternativo gratuito di carico e scarico. Questo ha determinato un aumento della ricettività di tale tipologia di traffico all'interno dell'autostazione con aumenti di carico di lavoro del personale; la Società lamenta l'assenza di un ritorno economico relativamente a tale tipologia di traffico.

Nel corso del 2019 è stata affidata la gestione del parcheggio che comprende anche la fornitura di un sistema di sorveglianza che non sarà solo dedicato al parcheggio, ma alla sicurezza dell'intero impianto.

La Società, da novembre 2019, paga quindi un canone mensile di gestione e un canone mensile di noleggio, con possibilità di riscatto dell'impianto al termine dell'appalto. I lavori di installazione delle telecamere avviato a fine 2019 finirà nel primo trimestre 2020.

Prosegue l'attività di manutenzione del parcheggio seminterrato sia per quanto riguarda la pulizia dell'area, la manutenzione della gestione della segnaletica orizzontali e verticale sia per quanto riguarda

il rifacimento della pavimentazione ammalorata. Sono proseguite inoltre le attività dell'Advisor mirate all'individuazione di possibili locatori delle aree commerciali site all'interno dell'impianto.

Con Delibera di Giunta Comunale N. Proposta: DG/PRO/2020/275, N. Repertorio: DG/2020/238, P.G. N.: 436088/2020 del 27/10/2020 è stato approvato il forecast 2020 della società, quale aggiornamento del budget 2020 approvato con Delibera di Giunta P.G.N. 115864/2020, che ha evidenziato una perdita d'esercizio pari a euro 321.411 euro con un peggioramento delle previsioni del budget 2020 che invece prevedeva un risultato positivo pari a euro 33.081. Il risultato negativo è da attribuirsi esclusivamente all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 che ha fortemente impattato sul settore dei trasporti già dal mese di marzo 2020 con il blocco delle attività sia sul fronte del tpl (riduzione sistematica delle corse e totale eliminazione delle linee scolastiche), sia sul fronte dei trasporti nazionali ed internazionali.

Per tale ragione la Società nel 2020 ha deciso in via del tutto eccezionale, di bloccare l'aumento tariffario a fronte degli impatti generati dalla crisi sanitaria in essere.

Le misure restrittive riguardanti sia gli spostamenti all'interno della regione che all'esterno (verso altre regioni italiane e verso paesi esteri), nonché la ripresa delle attività scolastiche e universitarie in modalità mista, in presenza e da remoto ha senza dubbio impattato e continuerà ad impattare in termini di minore traffico soprattutto di studenti provenienti dal territorio nazionale con conseguenti minori volumi di attività per i vettori che sono presenti presso l'Autostazione; l'emergenza sanitaria ha pertanto impattato in modo incisivo sul risultato 2020 della Società: Il primo bimestre aveva rilevato invece una crescita rispetto all'anno precedente di +27% per le linee internazionali e di +5,50% per le linee nazionali.

Nei primi otto mesi del 2020 la Società ha registrato un calo dell'8% del traffico regionale, del 50% di quello nazionale e del 92% di quello internazionale. Il traffico turistico si è arrestato completamente registrando sempre un calo del 92%.

Le proiezioni per il 2020 prevedono un calo generalizzato per tutte le categorie di trasporti e per il 2021 una lenta ripresa escludendo ipotesi di ulteriori lockdown.

Inoltre, per l'ultimo trimestre del 2020 la Società prevede un'ulteriore diminuzione delle corse internazionali dovute all'aumento dell'epidemia oltre frontiera, che sta già progressivamente frenando quella che sembrava essere una lenta ripresa delle linee internazionali, riscontrata nei mesi estivi.

La Società ha richiesto ad un istituto di credito un finanziamento massimo consentito pari a euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso (circa l'1%) assistito dalla garanzia MCC (ex Decreto liquidità); la richiesta è stata firmata ad agosto 2020: con tale liquidità la società ritiene di fronteggiare le necessità finanziarie dell'attività ordinaria in attesa che il mercato del trasporto riprenda.

Inoltre, resta confermato da parte degli amministratori la volontà di portare avanti il progetto di ristrutturazione dell'impianto e del terminal e per tale ragione richiederà agli enti soci nel IV trimestre 2020, un prestito fruttifero che sarà accompagnato dalla relazione e da un PEF economico-patrimoniale al fine di presentare agli stessi il progetto di ristrutturazione dell'interno dell'autostazione e permettere non solo di mettere a norma i locali per gli affittuari esistenti ma anche per riqualificare l'impianto e permettere l'ingresso di nuovi affittuari.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude il bilancio 2019 con un utile d'esercizio pari a euro 51.391,79, che l'assemblea dei soci del 21/5/2020 ha deliberato di destinare a riserva straordinaria.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018	2017
Valore della produzione	2.345	2.379	2.202
Margine operativo lordo (Ebitda)	275	400	353
Margine operativo netto	93	283	225
Risultato ante imposte	99	284	206
Risultato d'esercizio	51	188	118

INDICI ECONOMICI

	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	2,7%	10,9%	7,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,6%	9,3%	7,4%

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	60	59	61
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	99	116	111

Gli indici economici seppur confermando valori positivi, rilevano nel 2019 una riduzione sostanziale sia della redditività del capitale proprio che della gestione caratteristica rispetto al 2017 e al 2018. Nel biennio precedente infatti, la società aveva realizzato un incremento della redditività del capitale proprio per la maggiore redditività realizzata grazie all'aumento dei pedaggi delle linee low cost internazionali e ai bus turistici e alla gestione in proprio del garage e dei servizi igienici pubblici.

Nel 2019 i valori sono influenzati dalla minore redditività derivante dalla contrazione dei ricavi della gestione immobiliare per i locali dell'autostazione, volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla ristrutturazione e dai minori ricavi da servizi igienici pubblici per le medesime ragioni e solo in parte compensati dai ricavi dei parcheggi e dei bus turistici. In parallelo con l'incremento dei ricavi vi è stato inoltre un incremento dei costi della produzione, soprattutto di quelli legati all'avvio del progetto di ristrutturazione dell'immobile nonché degli ammortamenti relativi ai primi lavori di ristrutturazione avviati nel 2017.

Gli indicatori di produttività evidenziano nel 2019 un incremento non significativo del costo del lavoro procapite per effetto del riconoscimento degli aumenti stipendiali e del pagamento delle ore notturne festive e domenicali previste dal CCNL e dall'erogazione laddove necessaria delle ore di straordinarie all'Ufficio Movimento al fine di garantire la continuità del servizio. La riduzione del valore aggiunto per dipendente deriva sia dai minori ricavi della gestione immobiliare realizzati nel 2019 che l'avvenuta contabilizzazione tra i costi esterni dell'accantonamento di euro 20.786 relativo alle spese legali per i diversi contenziosi in corso e dell'accantonamento di euro 60.000 a copertura del contenzioso sorto con ex affittuari in applicazione del criterio di classificazione dei costi per natura.

Analisi delle Aree Gestionali

Conto Economico	2019		2018		2017		Variazioni 2019-18	Variazioni 2019-17
	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	289.713	12,18%	333.997	14,04%	333.377	15,14%	-13,26%	-13,10%
Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.043.800	85,91%	1.971.237	82,86%	1.833.034	83,26%	3,68%	11,50%
Gestione pubblicità	11.320	0,48%	33.975	1,43%	34.518	1,57%	-66,68%	-67,21%
Ricavi caratteristici	2.344.833	98,56%	2.339.209	98,32%	2.200.929	99,97%	0,24%	6,54%
Altri ricavi	587	0,02%	39.921	1,68%	761	0,03%	-98,53%	-22,86%
Totale ricavi	2.345.420	98,58%	2.379.130	100,00%	2.201.690	100,00%	-1,42%	6,53%
Altri Servizi	1.039.529	43,69%	1.075.153	45,19%	971.272	44,11%	-3,31%	7,03%
Compenso C.d.A.	42.840	1,80%	42.840	1,80%	42.953	1,95%	0,00%	-0,26%
Compenso collegio sindacale	19.864	0,83%	18.928	0,80%	16.011	0,73%	4,95%	24,06%
Affitti, locazioni	186.653	7,85%	161.330	6,78%	158.951	7,22%	15,70%	17,43%
Oneri Diversi di gestione	236.415	9,94%	237.644	9,99%	232.844	10,58%	-0,52%	1,53%
Costo del personale	419.340	17,63%	412.602	17,34%	426.913	19,39%	1,63%	-1,77%
Amm., svalut., accant.ti	307.291	12,92%	147.942	6,22%	127.358	5,78%	107,71%	141,28%
Totale costi di produzione	2.251.932	94,65%	2.096.439	88,12%	1.976.302	89,76%	7,42%	13,95%
Reddito operativo	93.488	3,93%	282.691	11,88%	225.388	10,24%	-66,93%	-58,52%
Saldo gestione finanziaria	5.205	0,22%	1.550	0,07%	- 19.304	-1,33%	235,81%	-126,96%
Risultato ante-imposte	98.693	4,15%	284.241	11,95%	206.084	14,20%	-65,28%	-52,11%
Imposte	47.301	1,99%	96.157	4,04%	87.668	6,04%	-50,81%	-46,05%
Risultato esercizio	51.392	2,16%	188.084	7,91%	118.416	8,16%	-72,68%	-56,60%

L'andamento della redditività della società, soprattutto nel periodo 2018-2019 risente sia dell'incremento degli ammortamenti derivanti dagli investimenti completati nel 2019 che degli accantonamenti effettuati a copertura di rischi specifici e contenziosi.

Continua anche nel 2019, la riduzione dei ricavi della gestione immobiliare per effetto dei minori canoni di locazione relativi ai locali dell'autostazione, volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla prevista

ristrutturazione; nel 2019 inoltre si è determinata la chiusura del bar/self service dal 31/3, riaperto il 19/12/2019.

Il decremento dei ricavi pubblicitari è dovuto alla dismissione delle insegne poste sul tetto dell'Autostazione a seguito dell'obbligo impartito dal Comune di Bologna, che incide per circa 30 mila euro annui.

Per quanto riguarda i ricavi della gestione da pedaggi/piazzali/movimento, si rileva un incremento nel corso del triennio per i maggiori ricavi da pedaggi, da traffico di bus turistici nonché dalla gestione diretta da parte della società del parcheggio sotterraneo a partire dal 01/07/2016 e dalla gestione dei bagni pubblici da novembre 2016 con accesso all'utenza automatizzato.

Nel 2019 a fronte di una contrazione dei ricavi da servizi igienici pubblici per la chiusura attivata nel corso della ristrutturazione, si è avuto un incremento dei ricavi da parcheggi e da bus turistici.

Nel corso del triennio, in parallelo con l'incremento dei ricavi è stato rilevato un incremento dei costi della produzione, soprattutto di quelli legati all'avvio del progetto di ristrutturazione dell'immobile (costi legali e prestazioni tecniche di supporto per la ristrutturazione, di supporto alle gare e alle procedure relative ai parcheggi, ai bagni e alla gestione del garage e del servizio di guardiania, tassa rifiuti, le forniture e utenze, pulizie, spese di manutenzione e spese per assicurazioni, tutti correlati alla gestione in proprio dei parcheggi) nonché degli ammortamenti relativi ai primi lavori di ristrutturazione avviati nel 2017 dalla società comprensivi di quelli a stralcio del progetto di ristrutturazione complessiva dell'impianto di autostazione.

Nel 2019 si rilevano maggiori costi per affitti e locazioni per il noleggio del sistema di videosorveglianza del parcheggio; inoltre per effetto dell'affidamento della gestione del parcheggio al nuovo gestore, si rileva il pagamento, a partire da novembre 2019, di un canone mensile di gestione unitamente ad un canone mensile di noleggio. L'importo mensile è pari a Euro 23.633 euro per la gestione e 7.608 euro al mese per il noleggio. Alla fine del termine del contratto è prevista la possibilità di riscatto del impianto per un importo pari al max al 40% del costo del noleggio.

Nel 2019 si rilevano inoltre accantonamenti a Fondi rischi per euro 125.975, come di seguito dettagliati:

- causa promossa dall'ex locatario del garage: euro 60.000 e spese legali relative per euro 12.879; per quanto riguarda la classificazione di tali accantonamenti nel bilancio 2019 di Autostazione secondo il criterio per natura, si rimanda a quanto riportato nel commento degli indicatori di produttività;
- spese legali relative al contenzioso relativo all'ex edicola SMA per euro 7.906;
- a copertura della richiesta del Comune di un'indennità di occupazione per utilizzo dell'area ex Aposa (ex Demanio) per euro 45.189.

Si evidenzia che nel costo per godimento beni di terzi è compreso, in tutto il triennio, l'importo di euro 158.951, riferito al costo per il diritto di superficie relativo all'immobile Autostazione, calcolato suddividendo l'intero valore del diritto di superficie in proporzione ai giorni di durata del diritto stesso e che quindi subisce delle variazioni di importo negli anni bisestili.

Si rileva inoltre, un incremento della voce Spese per servizi nel triennio 2017-2019: nel 2017 sono stati rilevati maggiori costi sia per effetto dell'avvenuta gestione in proprio del garage da luglio 2016 che dalle relative spese tecniche e di consulenza per la gestione stessa. Sono da rilevare anche maggiori spese notarili per la redazione del verbale dell'assemblea straordinaria che ha approvato le modifiche statutarie derivanti dall'approvazione del D.lgs. n. 175/2016 e maggiori spese legali per la stesura del modello 231/2001, per la rappresentanza in giudizio per cause e contenziosi in essere, per il supporto legale per le procedure della gestione del garage e per la rappresentanza per il ricorso relativo all'appalto per l'automazione garage.

Nel 2018 sono stati rilevati maggiori costi relativi alla vigilanza dell'impianto, a prestazioni informatiche per gli adeguamenti richiesti dall'approvazione del GDPR 679/2016 e dalla fatturazione elettronica nonché alle maggiori prestazioni tecniche richieste dall'avvio del progetto di ristrutturazione dell'impianto autostazione.

Nel 2019 tali spese restano pressoché stabili; si rilevano quali importi più significati, euro 25.000 per le prestazioni relative al Piano economico finanziario ed euro 31.737 per il concorso di idee per la progettazione della facciata e la parte esterna e per quella relativa alla ristrutturazione dell'interno.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e in crescita nel 2019 rispetto all'esercizio precedente per i maggiori proventi finanziari registrati. Nel 2017 invece il saldo è stato negativo per effetto della mancata adesione all'offerta di acquisto di azioni di UNICREDIT S.p.A. vendendo i relativi diritti di opzione e di

conseguenza alla chiusura dell'operazione di aumento del capitale sociale, il valore della partecipazione detenuta dalla società è stato rideterminato sottraendo il corrispettivo conseguito dalla vendita dei diritti di opzione ed evidenziando una minusvalenza di 19.507 euro.

Andamento dei costi del personale

Nel 2017 si è verificato un incremento significativo rispetto al 2016 per effetto del riconoscimento dell'indennità di cassa ai dipendenti per il maneggio del denaro, per gli aumenti contrattuali previsti dal CCNL Commercio, per ratei ferie e permessi, per la settimana unità sostituita a novembre 2016 (il cui costo ha quindi gravato per intero nel 2017), per il pagamento delle ore notturne festive e domenicali come previsto dal CCNL e delle ore di straordinario laddove necessarie per garantire la continuità del servizio, nonché per il pagamento dei contributi relativi al periodo 12/2015-03/2017 derivanti dal ricorso perso con l'INPS per lo sgravio contributivo per l'assunzione dell'unità a tempo determinato (di cui la società ha provveduto a richiedere il rimborso all'assicurazione del consulente del lavoro). Infine, sono stati deliberati premi (comprensivi dei relativi contributi) ai dipendenti a fronte del raggiungimento di risultati concordati legati all'aumento di produttività del singolo e all'andamento gestionale della società.

Nel 2018 si è verificato un decremento del costo del personale rispetto al 2017 per il venir meno dei costi relativi al ricorso perso innanzi all'INPS.

Nel 2019 il consiglio di amministrazione ha provveduto a riconoscere gli aumenti stipendiali obbligatori previsti dal CCNL Commercio, a pagare ore notturne festive e domenicali come previsto dal CCNL, a erogare le ore straordinarie all'Ufficio Movimento solo laddove necessario al fine di garantire la continuità del servizio, a erogare una indennità mensa mensile di Euro 150 a tutti i dipendenti come previsto dal contratto collettivo integrativo aziendale, a erogare l'indennità annuale di 230 euro ai soli dipendenti che hanno eseguito formazione per alcuni servizi manutentivi interni. Infine si rileva l'attribuzione di premi per obiettivi (comprensivi dei relativi contributi).

Per quanto attiene le ferie e permessi di competenza dell'esercizio, a causa dell'aumento delle mansioni dovute al maggior carico di lavoro gli addetti all'ufficio amministrativo non sono riusciti a completarne la fruizione; le stesse non genereranno trattamenti economici sostitutivi in quanto la società prevede di farle fruire nel corso del 2020.

Conto Economico	2019		2018		2017		Variazioni 2019-18	Variazioni 2019-17
	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	289.713	12,18%	333.997	14,04%	333.377	15,14%	-13,26%	-13,10%
Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.043.800	85,91%	1.971.237	82,86%	1.833.034	83,26%	3,68%	11,50%
Gestione pubblicità	11.320	0,48%	33.975	1,43%	34.518	1,57%	-66,68%	-67,21%
Ricavi caratteristici	2.344.833	98,56%	2.339.209	98,32%	2.200.929	99,97%	0,24%	6,54%
Altri ricavi	587	0,02%	39.921	1,68%	761	0,03%	-98,53%	-22,86%
Totale ricavi	2.345.420	98,58%	2.379.130	100,00%	2.201.690	100,00%	-1,42%	6,53%
Altri Servizi	1.039.529	43,69%	1.075.153	45,19%	971.272	44,11%	-3,31%	7,03%
Compenso C.d.A.	42.840	1,80%	42.840	1,80%	42.953	1,95%	0,00%	-0,26%
Compenso collegio sindacale	19.864	0,83%	18.928	0,80%	16.011	0,73%	4,95%	24,06%
Affitti, locazioni	186.653	7,85%	161.330	6,78%	158.951	7,22%	15,70%	17,43%
Oneri Diversi di gestione	236.415	9,94%	237.644	9,99%	232.844	10,58%	-0,52%	1,53%
Costo del personale	419.340	17,63%	412.602	17,34%	426.913	19,39%	1,63%	-1,77%
Amm., svalut., accant.ti	307.291	12,92%	147.942	6,22%	127.358	5,78%	107,71%	141,28%
Totale costi di produzione	2.251.932	94,65%	2.096.439	88,12%	1.976.302	89,76%	7,42%	13,95%
Reddito operativo	93.488	3,93%	282.691	11,88%	225.388	10,24%	-66,93%	-58,52%
Saldo gestione finanziaria	5.205	0,22%	1.550	0,07%	19.304	-1,33%	235,81%	-126,96%
Risultato ante-imposte	98.693	4,15%	284.241	11,95%	206.084	14,20%	-65,28%	-52,11%
Imposte	47.301	1,99%	96.157	4,04%	87.668	6,04%	-50,81%	-46,05%
Risultato esercizio	51.392	2,16%	188.084	7,91%	118.416	8,16%	-72,68%	-56,60%

ATTIVITA'	2019	%	2018	%	2017	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	437.417	6,4%	427.702	6,6%	431.310	6,7%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	1.472.053	21,5%	990.413	15,4%	1.069.166	16,6%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	65.352	1,0%	65.352	1,0%	65.352	1,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	44.991	0,7%	44.991	0,7%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	3.181.188	46,5%	3.349.169	51,9%	3.508.120	54,4%
Totale Immobilizzazioni	5.156.010	75,4%	4.877.627	75,6%	5.118.939	79,3%
Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	420.362	6,1%	284.178	4,4%	302.323	4,7%
Altre attività finanziarie e operative	163.136	2,4%	165.442	2,6%	163.136	2,5%
Liquidità	1.101.420	16,1%	1.123.812	17,4%	868.199	13,5%
Totale Attivo circolante	1.684.918	24,6%	1.573.432	24,4%	1.333.658	20,7%
TOTALE ATTIVITA'	6.840.928	100,0%	6.451.058	100,0%	6.452.597	100,0%

PASSIVITÀ	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale Sociale	157.043	2,3%	157.043	2,4%	157.043	2,4%
Riserve	1.822.144	26,6%	1.634.060	25,3%	1.515.644	23,5%
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	51.392	0,8%	188.084	2,9%	118.416	1,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.030.579	29,7%	1.979.187	30,7%	1.791.103	27,8%
Fondi accantonati	389.534	5,7%	286.337	4,4%	263.720	4,1%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	3.308.045	48,4%	3.601.909	55,8%	3.684.586	57,1%
Totale Debiti consolidati	3.697.579	54,1%	3.888.246	60,3%	3.948.306	61,2%
Debiti finanziari a breve	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali a breve	731.037	10,7%	307.542	4,8%	325.864	5,1%
Debiti diversi e altre passività a breve	381.731	5,6%	276.083	4,3%	387.322	6,0%
Totale Debiti a breve	1.112.768	16,3%	583.625	9,0%	713.186	11,1%
TOTALE PASSIVITA'	6.840.928	100,0%	6.451.058	100,0%	6.452.595	100,0%

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in misura preponderante dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto dell'Autostazione per euro 371.218 e per la restante parte dalle licenze software dei programmi aziendali e dei pedaggi.

Si evidenzia nel triennio di riferimento, l'incremento più significativo nelle immobilizzazioni materiali quale conseguenza dell'avvio di una parte dei lavori di ristrutturazione dell'impianto dell'autostazione in totale autofinanziamento.

Nel corso del 2019 l'importo complessivo degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato pari a euro 625.622, riferiti a mobili e arredi, attrezzature varie, software e macchine per ufficio.

Di questi, una parte sono riferiti al primo stralcio dei lavori di ristrutturazione - completati nel 2019 - relativi al rifacimento della Saletta attesa, dei servizi igienici e del complesso degli uffici dell'Autostazione e ad altri interventi sull'impianto (ringhiera separatrice per il capolinea 25 e installazione della linea vita) per complessivi euro 507.819.

Le immobilizzazioni finanziarie restano stabili nel triennio e sono rappresentate dai titoli azionari della banca Unicredit, iscritte al costo di acquisto.

Si precisa che per quanto riguarda il diritto di superficie dell'impianto di Autostazione, la società non lo ha iscritto tra le immobilizzazioni immateriali; pertanto, non è oggetto di ammortamento annuo. La Società ha però rilevato l'intero debito verso il Comune. La contropartita contabile è costituita da un risconto attivo (riclassificato nello stato patrimoniale suesposto nella voce ' Crediti finanziari, commerciali e diversi oltre l'esercizio'), che misura i costi di competenza degli esercizi futuri per le rate annue previste. Tale voce dunque, è rappresentata quasi esclusivamente dalle rispettive quote annuali del risconto attivo relativo al diritto di superficie dell'impianto di Autostazione fino al 2040. Di seguito le quote del triennio:

2019 - euro 3.181.187,90

2018 - euro 3.340.574,18

2017 - euro 3.499.524,72

Per quanto riguarda i crediti a breve, si segnalano crediti verso clienti nel 2019 pari a euro 327.231 (+57%), al netto del Fondo svalutazione crediti pari a euro 81.829; i crediti tributari sono pari a euro 34.601 (+54%), composti dal credito per l'imposta sostitutiva sul TFR per euro 80 e dal saldo delle imposte di competenza dell'esercizio, per euro 34.521, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Sono inoltre rilevate Imposte anticipate pari a euro 55.768 (+27%) relative ad imposte pre-pagate IRES ed IRAP.

Nella voce attività operative sono comprese le quote a breve del risconto attivo relativo al diritto di superficie ampiamente commentato nel paragrafo precedente dedicato ai Crediti finanziari, commerciali e diversi oltre l'esercizio:

2019 - euro 159.661

2018 - euro 158.900,54

2017 - euro 159.900,54

I Debiti consolidati sono rappresentati in misura preponderante dal debito verso il Comune di Bologna per la concessione del diritto di superficie dell'immobile autostazione fino al 31/12/2040 di ammontare originario pari a euro 4.772.000 che si è ridotto per i primi tre anni a partire dal 2011 di euro 110.000 e, fino a scadenza, si ridurrà dell'ammontare della quota annua di euro 164.520 per le successive rate, mentre l'ultima a saldo sarà pari a € 164.480.

Nel triennio di riferimento l'ammontare di tale debito è pari a:

2019 - euro 3.290.360

2018 - euro 3.454.880

2017 - euro 3.619.400

Si rileva un incremento significativo nei debiti commerciali a breve dal periodo 2017-2018 al 2019 relativi al primo stralcio dei lavori di ristrutturazione effettuati dalla Società nel 2019 che erano slittati dal 2018.

Nel passivo dello stato patrimoniale si evidenzia una crescita dei Fondi rischi per effetto dei maggiori accantonamenti relativamente ai diversi contenziosi in essere.

Nel 2019 si rilevano i seguenti accantonamenti:

Euro 20.786 a copertura delle spese legali per i contenziosi in essere;

Euro 60.000 a copertura del contenzioso in essere con l'ex affittuario del garage;

Euro 45.189,47 relativi alla richiesta del Comune di versare una quota per l'area ex Demanio (pratica ancora in corso di revisione da parte del Comune). A seguito del trasferimento della proprietà al Comune di Bologna da parte dell'Agenzia del Demanio di un compendio immobiliare di nuova formazione, risultante dal tombamento dell'alveo abbandonato del torrente Aposa, su cui posa parte dell'Autostazione di Bologna, il Comune ha provveduto a richiedere alla società l'importo accantonato quale indennità di occupazione. Contro tale richiesta la nostra società ha tempestivamente replicato adducendo la mancanza di previsione contrattuale. Il Settore Patrimonio del Comune di Bologna ha comunicato alla società la sospensione della richiesta dell'indennità di occupazione in data 1 Ottobre 2019 in attesa di maggiori approfondimenti sugli atti in loro possesso relativamente all'estensione del diritto di superficie.

Si rilevano inoltre utilizzi dei fondi rischi per euro 44.227 per la copertura delle spese legali relative alle cause dell'ex affittuario del garage e dell'ex edicolante, nonché per la transazione relativa al contenzioso con i dipendenti dell'impresa appaltatrice dei servizi di pulizia per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR. Il verbale di conciliazione è stato firmato il 19 marzo 2019. La Società si è insinuata nel passivo del fallimento della società stessa per il recupero delle somme pagate in via privilegiata avendo pagato dei dipendenti.

INDICATORI PATRIMONIALI:

Indici patrimoniali

	2019	2018	2017
Indice copertura immobilizzazioni	0,4	0,4	0,4
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,2	1,2

Indici finanziari

	2019	2018	2017
Indice autonomia finanziaria	29,7	30,7	27,8
Indice di liquidità corrente	1,5	2,7	2,1
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	868,20	1.123,81	1.101,42

Gli indici patrimoniali mantengono sostanzialmente i valori in linea con gli esercizi precedenti quale conseguenza dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna.

L'analisi dell'indice di autonomia finanziaria mostra un livello piuttosto ridotto di autonomia finanziaria anche in lieve riduzione per effetto dei maggiori debiti a breve legati alle ristrutturazioni effettuate nel 2019; il patrimonio netto rappresenta circa il 28% del totale delle passività. L'indice di liquidità corrente e la posizione finanziaria netta si riducono seppure non significativamente per le medesime ragioni.

- **PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI**

Il rendiconto finanziario evidenzia il maggiore assorbimento di liquidità derivante dalla gestione operativa per effetto dell'incremento dei debiti verso fornitori per effetto soprattutto degli investimenti realizzati. Anche l'attività di investimento evidenzia un crescente assorbimento di liquidità per effetto degli investimenti completati nel corso del 2019 a stralcio del complesso degli investimenti previsti dal piano di ristrutturazione dell'intero immobile e che ha evidentemente assorbito maggiore liquidità rispetto a quella creata dagli incassi derivanti dall'attività caratteristica della società. Le disponibilità a fine esercizio restano in linea con quelle del 2018 soprattutto grazie alla maggiore liquidità disponibile all'inizio dell'esercizio.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 603.230,00	€ 289.004,00	€ 253.505,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 625.622,00	-€ 33.391,00	-€ 372.991,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 22.392,00	€ 255.613,00	-€ 119.486,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 1.123.812,00	€ 868.199,00	€ 987.685,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 1.101.420,00	€ 1.123.812,00	€ 868.199,00

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- In data 19 marzo 2019 si è concluso il contenzioso con i dipendenti dell'impresa appaltatrice dei servizi di pulizia per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR con una transazione. La società si è insinuata nel passivo del fallimento della società appaltatrice per il recupero delle somme pagate.
- Si è concluso con il recupero del credito, la causa con una Concessionaria facente capo all'Autostazione. Anche il capitale del Decreto è stato interamente versato.
- Controversia con ex affittuario del garage. La causa promossa dall'ex locatario del garage (Coop. L'Operosa), è volta ad accertare ed ottenere nei confronti di Autostazione di Bologna S.r.l. il diritto di vedersi riconosciuta l'indennità di avviamento ex art. 34 Legge n. 392/1978. Autostazione di Bologna S.r.l. si è già costituita in giudizio, formulando domanda riconvenzionale per ottenere nei confronti della Società il risarcimento di tutti i danni e i pregiudizi da essa subiti per le difformità e i vizi riscontrati nelle porzioni immobiliari oggetto di locazione e gestione. la società Autostazione è risultata vincitrice in primo grado; qualora la sentenza non venisse impugnata dalla controparte nei termini previsti per l'appello, la Società potrebbe contabilizzare lo storno dell'accantonamento pari a euro 60.000; con lo storno del fondo rischi, si realizzerebbe una sopravvenienza attiva pari a euro 43.560 al netto dell'utilizzo delle imposte e di conseguenza il 2020 registrerebbe una ulteriore riduzione della perdita. In adempimento alla sentenza di primo grado, la società L'Operosa ha già provveduto al versamento delle spese legali, delle spese dei CTU e dei danni liquidati in sentenza oltre a interessi moratori a cui andranno detratti depositi cauzionali da restituire e gli interessi passivi sul deposito per un totale da versare da parte della società pari a euro 64.766. L'Operosa ha provveduto ad oggi a versare ad Autostazione le somme relative alle spese legali, a quelle dei CTU e a 2 rate mensili dei danni liquidati; la scadenza del versamento delle restanti rate sarà il 31/12/2020.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio aziendale, si rimanda a quanto esposto nella sezione 'ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO' anche in merito ai rischi derivanti dal perdurare dell'emergenza sanitaria sull'attività aziendale.

RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2019

La società rileva in bilancio i seguenti debiti verso il Comune di Bologna al 31/12/2019:

- Debito per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040 per euro 3.454.880 = trova corrispondenza nella nota debiti/crediti del Comune;
- Debito tributario per Imposta di pubblicità anni 2018-2019 per euro 10.703= non trova corrispondenza nella nota debiti/crediti del Comune. Su richiesta della U.I. Partecipazioni Societarie, l'Ufficio Entrate ha rilevato che si tratta di ravvedimento spontaneo della società e per tale ragione il concessionario non l'ha evidenziato come loro debito. In sede di redazione del bilancio consolidato 2019 la UI Bilancio ha ritenuto di contabilizzare il relativo credito nel solo esercizio 2020, in quanto definito nell'esercizio 2020.

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI Srl (BSC Srl)

OGGETTO

La società è concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali, necroscopici e crematori dei cimiteri di Bologna, comprendente:

- a) la concessione dei beni cimiteriali,
- b) l'esecuzione dei servizi cimiteriali,
- c) l'esecuzione dell'attività di manutenzione dei cimiteri e dei servizi tecnici,
- d) l'esecuzione di interventi edili.

La durata della concessione è di anni trenta, con inizio il 1 agosto 2013 e termine il 1 agosto 2043

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Partecipazione diretta in società mista

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non rientrante nel perimetro di consolidamento per irrilevanza

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società possiede al 100% la controllata Bologna Servizi Funerari Srl, che gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004)

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

€ 39.215

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2019	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV spa *	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

**società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci:Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)*

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G. N.: 566515/2019, N. O.d.G.: 274/2019 DEL 19/12/2019 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
Mantenimento senza interventi

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella relazione sulla gestione è evidenziato che nel 2019 la Società ha confermato l'andamento positivo dell'utile raggiunto negli esercizi precedenti, a conferma di una gestione positiva, nonostante alcune previsioni presenti nel piano industriale proposto dal Socio Operativo in fase di gara abbiano prodotto risultati decisamente inferiori rispetto alle previsioni. Si fa riferimento, nella fattispecie, alla possibilità di poter concedere manufatti a viventi, pur in assenza di una immediata necessità di sepoltura, consentita con le recenti modifiche del Regolamento di Polizia Mortuaria Locale.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2019, la società ricorda il coinvolgimento nella vicenda giudiziaria denominata "mondo sepolto" dell'allora Amministratore Delegato, che ha rassegnato le dimissioni, e la conseguente nomina del nuovo Amministratore Delegato da parte

dell'Assemblea dei soci del 25/01/2019. La società dà evidenza che le indagini eseguite dalle autorità competenti non hanno evidenziato alcuna responsabilità a carico della società BSC e della sua controllata società BSF, che risultano completamente estranee ai fatti. La Società ha inoltre svolto un'attività di rilancio della propria controllata BSF, riqualificando il complesso dei servizi, la sede e attivando politiche commerciali incisive. Tali azioni hanno portato ad un evidente miglioramento dei risultati. Al contempo, la stessa Bologna Servizi Cimiteriali ha svolto un'analisi di marketing che ha portato all'attivazione di nuovi servizi e all'attivazione di nuove forme di comunicazione istituzionale.

E' proseguita la collaborazione con Istituzione Musei, con programmazione di eventi e convegni al fine di incentivare l'attività turistica e la conoscenza del patrimonio artistico da parte della collettività bolognese; è stato istituito un servizio navetta da centro città al Cimitero della Certosa, con fermate interne alla struttura cimiteriale; sono inoltre state attivate forme di collaborazione con Bologna Welcome per l'inserimento della Certosa nei tour cittadini.

Con deliberazione N. Proposta: DG/PRO/2020/107, N. Repertorio: DG/2020/79, P.G. N.: 167334/2020 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato il budget il Piano investimenti per il 2020

In merito all'emergenza sanitaria Covid-19, iniziata nel corso del 2020, la società ha provveduto prontamente ad adeguarsi alle disposizioni delle Autorità competenti ed a mettere in atto, per quanto possibile, tutte le precauzioni necessarie.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 2.034.295, che l'Assemblea dei soci ha deliberato di destinare come segue ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto:

€ 519.296,65 alla riserva indisponibile part.rivalut.patrimonio netto;
 € 75.749,99 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero;
 € 660.615,24 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna;
 € 477.660,00 alla riserva straordinaria conservazione SPV;
 € 73.401,69 a dividendo Comune di Bologna;
 € 227.571,95 a dividendo SPV

La medesima Assemblea ha inoltre approvato la proposta di rendere immediatamente disponibile nell'anno 2020 parte della Riserva rivalutazione della partecipazione in BSF(per valutazione con il metodo del Patrimonio Netto) accantonata in sede di approvazione del bilancio 2019 di BSC, a seguito della delibera di approvazione del bilancio e distribuzione degli utili assunta da Bologna Servizi Funerari Srl, pari a € 519.296,63, destinandola come segue, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto:

€ 25.964,83 riserva straordinaria conservazione Cimitero (5%)
 € 226.439,30 a riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna
 € 25.159,92 dividendo Comune di Bologna
 € 241.732,58 dividendo SPV

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018	2017
Valore della produzione	10.383	10.752	10.728
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.822	2.757	2.825
Margine operativo netto	2.74	1.953	2.056
Risultato ante imposte	2.578	2.212	2.338
Risultato d'esercizio	2.034	1.674	1.733

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

INDICI ECONOMICI

	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	28,0%	28,2%	37,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	14,6%	14%	15,9%

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	65	65	68
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	51	51	50
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	95	93	91

L'indice di redditività del capitale proprio registra un decremento nel triennio, mentre risulta stabile rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dell'indice per effetto del progressivo accantonamento di riserve di utile, come da disposizioni statutarie, che fa sì che il risultato d'esercizio si rapporti ad un capitale proprio sempre più consistente è infatti compensata nel 2019 da un incremento dell'utile conseguito grazie al buon andamento della gestione caratteristica e della controllata BSF. L'indice di redditività della gestione caratteristica è in linea con i valori del triennio perché a fronte di una riduzione dei ricavi la società ha posto in essere azioni di contenimento dei costi.

Il numero medio dei dipendenti è stabile rispetto all'esercizio precedente, mentre si riduce di tre unità nel triennio.

Cresce il valore aggiunto per dipendente mentre è stabile il costo del lavoro pro capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2019-2018	Variazione 2019-2017
Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.175.511	98%	10.445.963	97%	10.441.533	97%	-2,6%	-2,5%
Ricavi diversi	207.059	2%	305.678	3%	286.019	3%	-32,3%	-27,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.382.570	100%	10.751.641	100%	10.727.552	100%	-3,4%	-3,2%
Materie prime al netto variazioni	356.141	3%	450.748	4%	602.424	6%	-21,0%	-40,9%
Costi per servizi	3.707.694	36%	3.886.963	36%	3.767.156	35%	-4,6%	-1,6%
Costo del personale	3.334.194	32%	3.320.444	31%	3.377.939	31%	0,4%	-1,3%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	748.473	7%	764.761	7%	724.565	7%	-2,1%	3,3%
Accantonamenti	0	0%	39.090	0%	45.000	0%	-100,0%	-100,0%
Godimento beni di terzi	33.592	0%	25.464	0%	23.167	0%	31,9%	45,0%
Oneri diversi di gestione	128.464	1%	311.295	3%	131.476	1%	-58,7%	-2,3%
COSTI DI PRODUZIONE	8.308.558	80%	8.798.765	82%	8.671.727	81%	-5,6%	-4,2%
RISULTATO OPERATIVO	2.074.012	20%	1.952.876	18%	2.055.825	19%	6,2%	0,9%
Saldo gestione finanziaria	-15.498	0%	-36.597	0%	-87.654	-1%	-57,7%	-82,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	519.297	5%	295.423	3%	369.936	3%	75,8%	40,4%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	2.577.811	25%	2.211.702	21%	2.338.107	22%	16,6%	10,3%
Imposte	-543.516	-5%	-537.640	-5%	-605.469	-6%	1,1%	-10,2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.034.295	20%	1.674.062	16%	1.732.638	16%	21,5%	17,4%

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo pari a 2,074 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+6,2%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 10,2 milioni di euro in diminuzione del 2,6% rispetto all'esercizio precedente; la variazione è dovuta principalmente ai minori ricavi da operazioni cimiteriali; i ricavi da concessioni, comprensivi delle vendite tombe di famiglia e pari a 3,4 milioni, rimangono pressoché invariati, così come i ricavi da cremazione, pari a 3,1 milioni; i ricavi da luce votiva, pari a 1 milione, si riducono del 3%.

Si riduce anche la voce altri ricavi per la presenza di minori sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione ammontano a circa 8,3 milioni di euro, in diminuzione del 5,6% rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano, al netto delle variazioni, a circa 356 mila euro, diminuiti del 21% rispetto all'esercizio precedente;

costi per servizi per 3,7 milioni che si riducono del 4,6%; si riferiscono principalmente ai costi per la gestione del servizio, oltre che a servizi amministrativi; all'interno di questa voce sono incluse anche le spese per consulenze per circa 234 mila euro (259 mila nel 2018: -9,7% e 151 mila nel 2017: + 55%); l'incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione rimane invariata rispetto all'esercizio precedente e in lieve riduzione nel triennio;

costi per il personale: ammontano a circa 3,3 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente. Il numero medio del personale è passato da 72 unità del 2015 a 70 unità nel 2016, a 68 nel 2017 ed è ulteriormente sceso a 65 nel 2018. Tale numero è rimasto invariato nel 2019

oneri diversi di gestione: ammontano a circa 128 mila euro e registrano un decremento del 58,7%; lo scostamento maggiore deriva dal fatto che nel 2018 era stato rilevato il pagamento, mai richiesto fino a quel momento dal Comune di Bologna, della tassa dei rifiuti per gli anni dal 2013 al 2018 per circa 152 mila euro.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 16 mila euro, in miglioramento sia rispetto al risultato negativo di 37 mila euro registratosi nel 2018, sia a precedenti risultati negativi di 88 mila euro del 2017 che di 133 mila euro registrato nel 2016. Il miglioramento del saldo è dovuto ad una contrazione degli oneri finanziari che, a seguito delle operazioni sul debito operate negli ultimi esercizi, passano da 92 mila euro nel 2017 a 38 mila euro nel 2018 (nel 2016 erano pari a 138 mila euro) a 16 mila euro nel 2019.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato il rimborso anticipato del finanziamento bullet in essere con Illimity (Banca Interprovinciale) stipulando un mutuo chirografario di 1,5 milioni di euro con BPER, con durata 36 mesi, a tassi leggermente migliori rispetto al finanziamento chiuso.

Sono inoltre presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, che ammontano a € 519.297 (295.423 nel 2018: +75,8%) e sono relative alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto, e corrispondono all'utile 2019 riportato nel bilancio della controllata

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2019	%	2018	%	2017	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.433.740	36%	5.146.742	35%	5.095.904	37%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	2.639.408	17%	2.895.478	20%	3.011.324	22%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	497.369	3%	150.093	1%	27.031	0%
Immobilitazioni in Partecipazioni	966.081	6%	742.207	5%	746.784	5%
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	9.536.598	63%	8.934.520	61%	8.881.043	65%
Rimanenze	548.816	4%	493.387	3%	486.227	4%
CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.973.272	20%	2.524.345	17%	2.320.747	17%
CREDITI DIVERSI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	881.705	6%	886.623	6%	571.886	4%
Altre attività operative	31.610	0%	44.313	0%	45.953	0%
Totale disponibilità liquide	1.169.205	8%	1.790.681	12%	1.386.368	10%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.604.608	37%	5.739.349	39%	4.811.181	35%
TOTALE ATTIVO	15.141.206	100%	14.673.869	100%	13.692.224	100%

PASSIVITÀ	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale Sociale	39.216	0%	39.216	0%	39.216	0%
Totale Riserve	7.864.338	52%	6.571.445	45%	5.224.632	38%
Risultato d'Esercizio	2.034.295	13%	1.674.062	11%	1.732.638	13%
- Utili in distribuzione	-381.171	-3%	-381.171	-3%	-385.824	-3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.556.678	63%	7.903.552	54%	6.610.662	48%
Fondi	546.326	4%	557.926	4%	676.800	5%
Obbligazioni Nette oltre l'Esercizio	0	0%	0	0%	0	0%
Debiti Finanziari oltre l'Esercizio	1.505.841	10%	1.053.537	7%	2.765.572	20%
Debiti Commerciali diversi ed altre Passività oltre l'Esercizio	588.043	4%	588.655	4%	588.043	4%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	2.640.210	17%	2.200.118	15%	4.030.415	29%
Totale Deb finanziari a breve	1.398.682	9%	2.697.977	18%	1.359.667	10%
Totale Deb comm a breve	610.668	4%	1.024.289	7%	818.011	6%
Totale Debiti tributari	117.343	1%	66.363	0%	89.590	1%
Totale Deb diversi a breve	881.739	6%	868.771	6%	883.189	6%
Totale Altre passività	-64.114	0%	-87.201	-1%	-99.310	-1%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	2.944.318	19%	4.570.199	31%	3.051.147	22%
TOTALE PASSIVO	15.141.206	100%	14.673.869	100%	13.692.224	100%

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali cresce per effetto degli investimenti dell'esercizio, al netto degli ammortamenti. Gli investimenti ammontano a 522 mila euro circa sui beni cimiteriali della Certosa e Borgo Panigale e 503 mila euro in parte rappresentate dall'acquisto di arredamento vario per l'ufficio, inclusi macchine elettromeccaniche d'ufficio (stampanti, schermi, computer ecc.), oltre che all'acquisto di un autoveicolo adibito ad autocarro funebre.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 223.874, dovuto all'incremento di valore della partecipazione in BSF valutata con il metodo del Patrimonio netto.

I crediti verso clienti passano da 2,5 milioni al 31/12/2018 a 3 milioni al 31/12/2019 per l'allungamento dei tempi di incasso.

Gli altri crediti comprendono principalmente il credito verso SPV per € 146.199 relativo all'integrazione dovuta dal socio ai sensi dello statuto per l'esercizio 2014 quale differenza tra quanto accantonato a riserva per la conservazione del cimitero pari a € 231.236 e l'accantonamento minimo previsto da Statuto per l'esercizio 2014, pari a € 377.435 e il credito vantato verso Unipol per € 232.982, per risarcimento atteso a fronte di una causa. I crediti tributari passano da 46 mila euro a 15 mila euro. I crediti verso la controllata, pari a circa 10 mila euro, risultano pressochè invariati e sono di natura commerciale.

I debiti passano complessivamente da 5,3 milioni al 31/12/2018 a 4,1 milioni al 31/12/2019 registrando una riduzione di 1,2 milioni di euro imputabile principalmente ai debiti verso banche e ai debiti verso fornitori.

I debiti verso banche pari a € 2.904.523,06 (erano pari a € 3.751.514 al 31/12/2018), di cui € 1.398.682 in scadenza entro l'esercizio e €1.505.841 oltre l'esercizio. Il debito verso banche comprende il finanziamento verso Credem di 600 mila euro con scadenza maggio 2020 (analogo finanziamento era stato utilizzato per un importo pari a 900 mila euro nel 2019 e 1,2 milioni nel 2017); il mutuo chirografario di € 1.500.000 verso Credem stipulato nel 2018 in bilancio per € 1.053.187 e il mutuo chirografario € 1.500.000 verso BPER stipulato nel 2019 in bilancio per € 1.251.248.

debiti verso fornitori: passano da 1,02 milioni di euro a 595 mila euro (-41,8%)

debiti tributari: ammontano a 117 mila euro (+76,8%)

debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale: ammontano a 139 mila euro

altri debiti: sono pari a 253 mila euro (-3,5%), di cui la voce più rilevante è rappresentata dai premi da liquidare ai dipendenti per complessivi 237 mila euro

I fondi rischi restano invariati rispetto al valore al 31/12/2018 e sono pari a 150 mila euro; si riferiscono alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la Società, di cui si è detto in precedenza. Nel corso del 2018, a seguito della sentenza di primo grado, la Società ha parzialmente utilizzato il fondo; contro tale sentenza è stato proposto appello e la Società prudenzialmente ha mantenuto l'accantonamento al fondo rischi. La Società precisa che nel corso del 2019 l'evoluzione del procedimento legale non ha motivato un ulteriore accantonamento.

INDICATORI PATRIMONIALI

Indici patrimoniali

	2019	2018	2017
Indice di copertura immobilizzazioni	1	0,9	0,7
Indice copertura totale immobilizzazioni	1,3	1,1	1,2

Indici finanziari

	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,9	1,3	1,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	63%	54%	48%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-611	-1.288	-359

Le immobilizzazioni risultano interamente coperte da fonti proprie; il lieve incremento dell'attivo immobilizzato a seguito dei nuovi investimenti è infatti coperto dalla riserva di utili che arriva a costituire oltre la metà delle fonti di finanziamento. Cresce di conseguenza anche l'indice di autonomia finanziaria.

Si registra un incremento dell'indice di liquidità corrente che mostra la capacità di fare fronte alle passività di breve periodo con fonti liquide o liquidabili entro l'esercizio. In particolare, all'interno dell'attivo circolante, si registra un incremento della componente crediti rispetto alle disponibilità liquide per effetto di un allungamento dei tempi di incasso, mentre nel passivo corrente si registra principalmente la contrazione dei debiti commerciali e dei debiti finanziari perché nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato il rimborso anticipato del finanziamento bullet in essere con Illimity (Banca Interprovinciale) stipulando un mutuo chirografario di 1,5 milioni di euro con BPER, con durata 36 mesi, a tassi leggermente migliori rispetto al finanziamento chiuso.

Migliora anche la posizione finanziaria netta, sebbene sempre negativa: nel triennio l'indebitamento finanziario si è progressivamente ridotto in termini complessivi. Nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, si assiste ad un ri-bilanciamento verso la quota a lungo termine, con un riduzione dell'indebitamento a breve.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.837.504	1.874.975	2.780.687
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-1.230.820	-711.113	-656.337
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-1.228.162	-759.549	-1.317.147
Incremento(decremento delle disponibilità)	-621.478	404.313	807.203
Disponibilità a inizio esercizio	1.790.681	1.386.368	579.166
Disponibilità a fine esercizio	1.169.205	1.790.681	1.386.368

Il flusso derivante dall'attività operativa è positivo e in linea con l'esercizio precedente;

Il flusso derivante dall'attività di investimento corrisponde al saldo tra investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei disinvestimenti, nonché al saldo della movimentazione della partecipazione in BSF.

Il flusso derivante dall'attività di finanziamento è negativo per via dell'estinzione anticipata di debiti a lungo verso banche (l'indebitamento complessivo diminuisce infatti di € 1.185.789), nonché erogazione di dividendi ai soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risultano inoltre in essere a favore della Società le seguenti garanzie rilasciate da terzi:

-in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizi, fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880 che a marzo 2020 è stata sostituita con quella rilasciata da Bper.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Dalla relazione sulla gestione non emergono contenziosi in essere. Tuttavia, in occasione della presentazione del budget 2020, la Società ha segnalato come elemento di criticità il contenzioso sollevato da alcune Agenzie di onoranze funebri sulle tariffe richieste dal Comune di Bologna per i diritti di trasporto dei cadaveri, in base a quanto stabilito dall'art. 19, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 285/1990. Il contratto di servizio sottoscritto fra il Comune di Bologna e BSC all'art. 8, comma 11, prevede che il Comune di Bologna versi integralmente a BSC tutti i diritti di natura tributaria dallo stesso introitati e afferenti il servizio. Se non fosse più riconosciuto tale diritto, tale ricavo potrebbe decadere. Nel 2019 ricavo è stato pari a 692 mila euro, mentre nel 2018 è stato pari a 845 mila euro, IVA compresa. Sempre in occasione del budget 2020, la Società ha evidenziato che è in corso dal 2015 un contenzioso con un cliente in merito ad operazioni cimiteriali svolte su una tomba di famiglia.

RISCONTRO DEBITI CREDITI CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Per quanto riguarda l'asseverazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Bologna, come da allegato al rendiconto 2019 del Comune di Bologna, si evidenzia che la Società ha indicato un credito pari a € 577.122,06 per il quale non si è trovata perfetta corrispondenza nella contabilità del Comune di Bologna (debiti rilevati per € 582.355,26), rilevando una differenza pari a € 5.233,20. Sono in corso le verifiche presso i competenti uffici.

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

OGGETTO

gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Indiretta, per il tramite di BSC srl che ne detiene il 100%

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La società è inclusa nel GAP in quanto controllata dal BSC srl a è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI

no

CAPITALE SOCIALE IN EURO

10.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2019	
	%	Capitale Sociale
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	100,00%	€ 10.000,00
TOTALE	100,00%	€ 10.000,00

REQUISITI DA TESTO UNICO PARTECIPATE

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara, in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (appunto Bologna Servizi Funerari).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G. N.: 566515/2019, N. O.d.G.: 274/2019 DEL 19/12/2019 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
Mantenimento senza interventi

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella nota integrativa è evidenziato che nel corso del 2019 si è rilevato un incremento dei servizi funebri offerti rispetto al 2018, solo parzialmente motivato dall'incremento dei decessi di residenti nel Comune di Bologna. L'incremento più che proporzionale del numero dei servizi funebri rispetto alla mortalità è dalla società collegato a due fattori principali:

cessazione dei fenomeni di influenza illecita venuto ad evidenza nel febbraio 2019 a seguito di indagini dell'Autorità Giudiziaria

azione di costante miglioramento qualitativo del servizio messa in campo nel corso del 2019. Tale attività si è sostanziata nelle seguenti azioni:

attivazione di un percorso di collaborazione prima con una società pubblica di onoranze, successivamente con un manager esterno - esperto del settore - avendo come fine l'individuazione e realizzazione di prospettive di miglioramento qualitativo e organizzativo del servizio;

razionalizzazione dell'offerta commerciale e ridefinizione di livelli tariffari omogenei per classi di articolo; miglioramento qualitativo della sala mostra cofani funebri (ridefinizione del layout e delle armadiature, miglioramento della privacy);

selezione di modelli di composizioni floreali di alta qualità

miglioramento dell'immagine dei locali commerciali con piante e immagini in sostituzione delle precedenti;

miglioramento della fornitura di accessori
 acquisto nuove camere ardenti; ii. fornitura di set coordinati per la consegna santini e album firme;
 acquisizione di nuovi tavolineti e drappi da utilizzare nei servizi funebri;
 selezione di un'agenzia per attivare programmi di pubblicizzazione dell'attività;
 attivazione di campagne pubblicitarie su giornali locali;
 rafforzamento del personale in periodo estivo, al fine di garantire continuità del servizio;
 attività formativa finalizzata alla crescita delle capacità di gestione con i clienti da parte di impiegati e operatori.

Tali attività proseguiranno nel corso del 2020, per esempio attraverso la programmata acquisizione di un nuovo carro funebre, la rivisitazione del sito internet, lo sviluppo di un'analisi di mercato per l'apertura di una nuova sede, un ulteriore rafforzamento del personale, un consolidamento della attività pubblicitaria e una formazione continua e costante di tutto il personale per accompagnare con sempre maggiore professionalità e umanità i familiari e i dolenti nel percorso di organizzazione e di svolgimento del servizio funebre del proprio/a caro/a.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2019 chiude con un utile di euro 519.297, in relazione al quale il socio unico ha deliberato l'intera distribuzione, avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018	2017
Valore della produzione	2.925	2.197	2.361
Margine operativo lordo (Ebitda)	775	446	548
Margine operativo netto	717	412	515
Risultato ante imposte	717	412	516
Risultato d'esercizio	519	295	370

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	126%	88%	196%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	54%	42%	55%

Indicatori di produttività

	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	11	11	11
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	53	50	51
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	124	90	101

La Società presenta nel triennio una redditività del capitale proprio piuttosto alta per effetto della scarsa capitalizzazione. Il risultato dell'esercizio deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica che, rispetto all'esercizio precedente, registra un incremento di redditività grazie alla maggiore attività svolta.

Cresce anche il valore aggiunto per dipendente e si registra un maggiore costo del lavoro pro capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a € 716.862 (+74%)

Il valore della produzione ammonta a circa 2,9 milioni ed è costituito pressoché interamente dai ricavi della gestione caratteristica che registrano un notevole incremento sia rispetto all'esercizio precedente, sia rispetto al triennio.

A fronte dei maggiori ricavi per la maggiore attività svolta, si registra anche un incremento dei costi operativi, ma meno che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato.

Conto Economico	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2019-2018	Variazione 2019-2017
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.863.939	98%	2.149.037	98%	2.292.392	97%	33%	25%
Ricavi diversi	60.595	2%	48.456	2%	68.963	3%	25%	-12%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.924.534	100%	2.197.493	100%	2.361.355	100%	33%	24%
Materie prime al netto variazioni	705.780	24%	559.995	25%	640.906	27%	26%	10%
Costi per servizi	633.067	22%	441.181	20%	486.109	21%	43%	30%
Costo del personale	587.980	20%	547.217	25%	566.258	24%	7%	4%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	58.263	2%	33.818	2%	33.188	1%	72%	76%
Godimento beni di terzi	60.015	2%	58.358	3%	57.218	2%	3%	5%
Oneri diversi di gestione	162.567	6%	145.089	7%	62.943	3%	12%	158%
COSTI DI PRODUZIONE	2.207.672	75%	1.785.658	81%	1.846.622	78%	24%	20%
RISULTATO OPERATIVO	716.862	25%	411.835	19%	514.733	22%	74%	39%
Saldo gestione finanziaria	115	0%	360	0%	934	0%	-68%	-88%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	716.977	25%	412.195	19%	515.667	22%	74%	39%
Imposte	-197.680	-7%	-116.772	-5%	-145.731	-6%	69%	36%
RISULTATO D'ESERCIZIO	519.297	18%	295.423	13%	369.936	16%	76%	40%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

	2019	%	2018	%	2017	%
Immobilizzazioni immateriali	1.205	0%	1.807	0%	2.410	0%
Immobilizzazioni materiali	102.706	8%	117.264	12%	36.104	4%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	103.911	8%	119.071	12%	38.514	4%
Crediti commerciali	419.146	32%	349.714	36%	352.845	37%
Crediti diversi	111.342	8%	119.271	12%	122.387	13%
Rimanenze	3.530					
Altre attività correnti	15.269	1%	11.059	1%	11.322	1%
Liquidità	675.071	51%	373.026	38%	416.677	44%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.220.828	92%	853.070	88%	903.231	96%
TOTALE ATTIVITA'	1.328.268	100%	972.140	100%	941.745	100%

PASSIVITÀ	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale Sociale	10.000	1%	10.000	1%	10.000	1%
Altre Riserve	436.786	33%	436.783	45%	366.847	39%
Risultato d'Esercizio	519.297	39%	295.423	30%	369.936	39%
- Utili in distribuzione	-519.297	-39%	-295.493	-30%	-300.000	-32%
PATRIMONIO NETTO	446.786	34%	446.713	46%	446.783	47%
Fondi	21.512	2%	23.066	2%	22.613	2%
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	21.512	2%	23.066	2%	22.613	2%
Debiti commerciali	145.625	11%	134.436	14%	88.539	9%
Debiti tributari	111.277	8%	12.494	1%	11.332	1%
Debiti diversi a breve	587.052	44%	354.780	36%	372.100	40%
Altre passività correnti	16.016	1%	651	0%	378	0%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	859.970	65%	502.361	52%	472.349	50%
TOTALE PASSIVO	1.328.268	100%	972.140	100%	941.745	100%

Indici patrimoniali

	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,3	3,8	11,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	4,5	3,9	12,2

Indici finanziari

	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,4	1,7	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	34%	46%	47%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	155,8	77,5	116,7

Analogamente agli esercizi precedenti, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio. La società non ha un valore elevato di immobilizzazioni che, nel 2019, costituiscono appena l'8% del totale degli impieghi.

L'indice di autonomia finanziaria registra un decremento rispetto agli ultimi due esercizi; tra le fonti di finanziamento cresce infatti il peso dell'indebitamento corrente.

Ne consegue anche una lieve riduzione dell'indice di liquidità corrente.

La posizione finanziaria netta corrente rimane positiva per tutto il triennio; la società non ha debiti verso banche e pertanto la posizione finanziaria netta corrente espone il valore delle disponibilità liquide presenti a fine anno, al netto dell'importo dei dividendi da distribuire.

L'attivo circolante è costituito principalmente dalle disponibilità liquide che crescono dell'80% e da crediti verso clienti, che crescono del 20%.

Dal lato dei debiti, si registra principalmente un incremento dei debiti tributari, mentre la voce debiti diversi esposta in tabella comprende principalmente i debiti per l'ammontare di dividendi da distribuire.

C.A.A.B. Centro Agro - Alimentare Di Bologna - S.P.A.

OGGETTO:

Costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna nonché di altri mercati agroalimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta di controllo

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2019

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

ALTRE IMPRESE

Consorzio Infomercati 5,56%

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Consorzio Esperienza Energia scarl, CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018. AL 31/12/2019 la partecipazione non è più in essere, essendo decorsi i termini per il perfezionamento del recesso.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 51.941.871,00

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2019		
	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 2,87)
Comune di Bologna	14.485.819	80,04%	41.574.300,53
CCIAA Bologna	1.370.326	7,57%	3.932.835,60
Regione Emilia Romagna	1.107.630	6,12%	3.178.898,10
Città Metropolitana di Bologna	279.600	1,54%	802.452,00
CAAB	54.750	0,30%	157.132,50
Associazioni di categoria	39.038	0,22%	112.039,06
Banche	600.300	3,32%	1.722.861,00
Altri privati	37.000	0,20%	106.190,00
Operatori commerciali	123.750	0,68%	355.162,50
TOTALE	18.098.213	100,00%	51.941.871,31

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE

società che produce un servizio di interesse generale

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G.N.: 566515/2019, O.d.G. 274/2019 del 19/12/2019 immediatamente esecutiva: mantenimento

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2019 nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna sono state introdotte derrate per complessivi 1.791.193,27 q.li contro i complessivi 1.906.271,03 q.li del 2018, con una riduzione del 6,04% a fronte di un aumento medio annuo dei prezzi di mercato del 6,08%.

Gli spazi commerciali della Nuova Area mercatale risultano completamente occupati.

Nel corso del 2019 la Società ha realizzato un piano di investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare per un totale di euro 824.532.

Inoltre, ha provveduto all'estinzione anticipata del finanziamento verso il Comune di Bologna, risalente alla costituzione della società e la cui scadenza era fissata al 31/12/2020, per originari euro 15.762.265 e il cui debito residuo ammontava nel 2019 ad euro 1.804.906. Attraverso l'estinzione anticipata del debito, la Società ha potuto risparmiare interessi passivi per euro 928.529, rispetto al piano di ammortamento del finanziamento originario.

Al 31/12/2019 la Società ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio Esperienza Energia Scrl (già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl -C.B.E.G. Scrl) nei termini previsti dallo Statuto, in ottemperanza alle disposizioni ricevute

A seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico- produttivo primario.

Fatta eccezione per il personale direttamente coinvolto nelle attività mercatali, è stata attivata la modalità lavorativa in smart working, e sono stati sospesi i viaggi di servizio, le missioni e tutte le riunioni si sono svolte in modalità telematica.

Tutte le aree comuni dello stabilimento sono state regolarmente sanificate con prodotti igienizzanti quali la soluzione di ipoclorito o sali quaternari di ammonio.

Per quanto riguarda lo sviluppo di progetti legati al risparmio energetico, CAAB è promotore di un progetto europeo nell'ambito della iniziativa Climate KICK .

Al progetto, elaborato dall'Agenzia AESS (RER), prendono parte oltre che CAAB anche ENEA, Agenzia Pilastro e l'Università di Bologna (Dip. Ingegneria). Il progetto consentirà di creare la prima Comunità Energetica italiana in linea con le recenti direttive e provvedimenti della Commissione Europea. All'interno del progetto sono poste una serie di azioni per l'uso delle tecnologie di Smart Grid oltre che la progettazione di un biodigestore per la valorizzazione dei rifiuti organici del CAAB e la cogenerazione di energia elettrica.

Nel 2019 gli impianti fotovoltaici, costituiti da 43.750 pannelli facenti parte dello step CAAB 1 e CAAB 2, hanno prodotto circa 10.500.000 Kwh. Tali impianti hanno permesso un risparmio in termini di produzione di anidride carbonica di circa 5000 tonnellate e di circa 1,5 tonnellata di PM10.

Si è inoltre conclusa e la messa in servizio dell'impianto fotovoltaico CAAB 3, che occupa 2.600 mq di superficie garantendo una produzione media annua di 520.000 kWh che permette a CAAB di auto-consumare circa l'80% del fabbisogno di energia elettrica, tale impianto porterà ad una ulteriore riduzione nell'immissione di anidride carbonica di 260 tonnellate e di circa 65.000 Kg di PM10. Sono state installate 2 colonne di ricarica contemporanea di 3 veicoli elettrici a servizio sia della Società che degli utenti del mercato.

CAAB mantiene con l'Agenzia Pilastro i 108 orti nell'azienda agricola sita in Via Fantoni 47 che il Comune ha dato in gestione all'Agenzia Pilastro. Gli orti sono stati assegnati da CAAB per conto dell'Agenzia Pilastro a giovani under 30 e a famiglie con il primo Bando del 16 ottobre 2018, tutt'ora il bando rimane aperto sul sito di CAAB permettendo così alle famiglie di potersi registrare per avere l'assegnazione degli orti.

Inoltre, nell'ambito degli ulteriori progetti di valorizzazione immobiliare per la valorizzazione delle quote del comparto A, Prelios sta considerando di inserire all'interno del parco un Museo della Gastronomia in collaborazione con Fondazione Fico e i proprietari delle aree confinanti stanno lavorando ad un progetto di sviluppo commerciale che contribuirebbe ad aumentare il numero dei visitatori di Fico.

L'anno 2020 ha visto il proseguimento dell'attività mercatale; nonostante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, il Centro Agroalimentare è rimasto infatti operativo in quanto servizio essenziale al sistema economico produttivo primario. Il preconsuntivo 2020 presenta una situazione migliorativa rispetto al budget approvato dall'assemblea dei soci. Il forecast 2020 presentato non include la possibile svalutazione delle quote del fondo PAI detenute dalla società a seguito della revisione in corso del Business Plan per emergenza Covid e delle aree ex Barilli a seguito del mancato perfezionamento dell'iter urbanistico.

L'attività tradizionale nel 2020 risulta consolidata, gli spazi della Nuova Area Mercatale (NAM) sono interamente occupati e non sono presenti criticità relative al credito, fatta eccezione per la richiesta di rateizzazione dei canoni, pervenuta da alcuni operatori, la cui attività ha subito la chiusura totale durante il lockdown in quanto attività escluse dai codici Ateco riportati nel DPCM del 10/4/2020.

Per quanto attiene l'attività immobiliare, a gennaio 2020 è avvenuta la cessione a Fondo PAI, Comparto A del diritto di superficie di talune coperture poste sopra all'edificio denominato FICO, che ha generato una plusvalenza pari a 496.049 euro, già prevista in sede di budget.

La società evidenzia che sono stati sostenuti costi per acquisto di DPI, sanificazione ambienti e predisposizione dei dipendenti allo smart working per circa 50.000€.

Con riferimento ai contenziosi in essere la società ha comunicato che:

- La Meridiana Spa: con sentenza n. 901/2020 pubblicata il 04/03/2020 RG n. 1077/2014 la Corte d'Appello ha integralmente respinto l'appello proposto da Meridiana. Con decreto ingiuntivo n. 3792/2020 del 18/09/2020 e successivo atto di precetto; la società attende l'ingiunzione di pagamento e il legale di CAAB sta predisponendo l'atto di pignoramento per l'esecuzione forzata. Nel caso il pignoramento divenisse efficace, l'importo a credito di CAAB ammonterebbe a 190.673,52 € di cui 91.458€ precedentemente svalutati.
- EUROFRUT: il contenzioso è stato estinto con decreto decisorio in quanto relativo all'assegnazione degli spazi in concessione, superato col trasferimento in NAM.
- Accertamento IMU: CAAB ha vinto in Commissione Tributaria Provinciale di 1° grado e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello contro le sentenze in merito alla riqualificazione catastale degli immobili; CAAB sta preparando la memoria da presentare alla Commissione Tributaria Regionale.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude il bilancio al 31/12/2019 con un utile d'esercizio di euro 581.068 come segue:

- Euro 29.053 a Riserva Legale, pari al 5% dell'utile di esercizio conseguito;
- Euro 552.015 a Utili portati a nuovo.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018	2017
Valore della produzione	7.223	7.740	7.478
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.161	2.425	1.606
Margine operativo netto	1.087	1.289	1.208
Risultato ante imposte	914	1.013	763
Risultato d'esercizio	581	634	484

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2017	2018	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,8%	0,9%	0,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	4,2%	4,5%	4,0%

Indicatori di produttività

	2017	2018	2019
Numero dei dipendenti	19	20	19
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	64	66	66
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	180	190	151

La redditività del capitale proprio continua a registrare valori piuttosto bassi tenuto conto dell'elevata patrimonializzazione, seppure non subisce riduzioni significative nonostante il decremento registrato nel risultato d'esercizio rispetto al 2018; la redditività della gestione caratteristica resta pressoché stazionaria e non rileva un decremento significativo anche se il risultato della gestione caratteristica si riduce del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro pro capite si riduce rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione del costo del personale dovuta principalmente al collocamento a riposto di una dipendente per raggiunti limiti di età. Il valore aggiunto pro-capite si riduce per effetto sia della riduzione del valore della produzione che dei costi esterni.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo di 1.087.200, con un decremento del 16% rispetto al 2018.

Il risultato della gestione operativa è da attribuirsi soprattutto alla riduzione dei Ricavi per concessioni e locazioni è dovuta principalmente al mancato ricavo per locazione dell'immobile "Piattaforma Surgelati" in quanto l'immobile è stato ceduto alla società locataria in data 06 settembre 2018 e per la voce ingresso utenti per un calo negli accessi in mercato per le tipologie paganti.

Si contraggono inoltre i ricavi relativi ai rimborsi degli oneri condominiali in quanto nel 2018 a seguito della realizzazione del nuovo impianto accessi a servizio di tutti gli insediati, tali costi sono stati riaddebitati nel condominio e dunque la voce rimborsi oneri condominiali è stata particolarmente alta. Si è trattato quindi di un costo straordinario, non ripetibile nell'anno successivo.

Nella voce 'Altri ricavi' si evidenziano le Plusvalenze per alienazione aree pari a euro 1.518.460, di cui euro 1.265.760 per apporto al comparto A di aree e di porzione barriera accessi e euro 250.200 per la vendita del lotto Ager; a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Bologna PG 90153/2019, è stata approvata una modifica della convenzione originaria stipulata con CAAB. La società, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, aveva ricevuto da A.G.E.R.(Associazione Granaria Emilia Romagna) - concessionaria Borsa Merci Bologna con sede in Bologna Piazza della Costituzione n. 8 - una proposta irrevocabile di acquisto del diritto di superficie del lotto di terreno, sito in via Paolo Canali facente parte del c.d. "Nuovo Insediamento 6". Attraverso la cessione del diritto di superficie con scadenza 30 ottobre 2054 ad AGER dell'area urbana succitata, la società ha provveduto ad estinguere anticipatamente il debito residuo verso il Comune di Bologna relativamente all'originario diritto di superficie.

Si rileva inoltre un'eccedenza oneri futuri per euro 56.905 rappresentati dallo storno di un accantonamento che in via prudenziale era stato effettuato dalla società nel 2018 relativamente a due contenziosi tributari per i quali la società risultava co-obbligata nel caso non avessero proceduto direttamente al pagamento Prelios e UE SPA. Nel 2019 detti contenzioni si sono conclusi con esito positivo, in seguito al pagamento diretto di Prelios e UE spa. Pertanto, detti importi a fondo sono stati portati a eccedenze oneri futuri.

Si evidenzia un decremento delle spese per servizi nell'ultimo triennio (-10%), per l'effetto combinato del trasferimento dell'attività mercatale nel nuovo NAM avvenuto nel 2017 e che prevede minori spazi comuni e con conseguenti minori servizi telematici e di climatizzazione centralizzati e conseguente diminuzione anche delle utenze di acqua ed energia, per i minori costi di marketing sostenuti nel 2017 per la promozione e marketing del nuovo assetto del Centro Agroalimentare ed in particolare per l'apertura del Parco Agroalimentare EatalyWorld FICO avvenuto nel 2017, rivolto ad operatori del settore agroalimentare, a Istituzioni pubbliche e ad Investitori, nazionali ed internazionali. A tale riduzione, si aggiunge il venir meno delle spese sostenute per il trasferimento del mercato nel nuovo NAM, registrate nel solo 2017.

Si evidenzia un decremento delle spese per consulenze nell'ultimo biennio (-15%).

Le voci maggiormente rappresentative si riferiscono alle consulenze tecniche per la verifica e la validazione di tutte le tematiche riferita ai fabbricati e agli impianti e alle consulenze legali relativamente alla definizione del regolamento del super-condominio, del passaggio dei contratti di manutenzione sugli impianti e le attrezzature di NAM e per i progetti in corso di internazionalizzazione e relazione tra i mercati, alle diverse aree in cui la società opera sia di carattere privatistico che pubblicistico nonché in materia di Codice degli appalti, di adozione del modello 231, di anticorruzione e trasparenza, anche su proposta dell'organo di Vigilanza.

Si evidenzia un incremento del costo del personale tra il 2017 e il 2018 per effetto dell'iscrizione in bilancio dei premi di produzione dovuti ai dipendenti per il raggiungimento di determinati obiettivi gestionali per complessivi 67.500 euro. Nell'ultimo biennio si registra invece una riduzione di euro 99.318 dovuta principalmente al collocamento a riposto di una dipendente per raggiunti limiti di età.

Il numero medio dei dipendenti è passato da 20 del 2018 a 19 nel 2019.

Si evidenzia una riduzione del saldo negativo della gestione finanziaria del 12% per effetto del rimborso anticipato del finanziamento erogato dal Comune di Bologna, originariamente previsto per il 2020, che ha

evidentemente ridotto i relativi interessi passivi. Crescono tra gli oneri finanziari quelli sui mutui e finanziamenti passati da euro 105.000 a euro 122.874 per effetto dell'incremento dei debiti bancari a breve, inizialmente contratti con tale scadenza per l'estinzione anticipata del debito verso il Comune di Bologna, ma per i quali al 31/12/2019 era in atto l'iter per portarli al medio lungo termine. Detta procedura si è perfezionata a metà gennaio 2020.

Conto Economico	2019		2018		2017		Variazioni 2019-18	Variazioni 2019-17
	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	3.388.181	43,77%	3.483.701	45,01%	3.490.848	46,68%	-3%	-3%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	446.911	5,77%	408.434	5,28%	343.339	4,59%	9%	30%
Ricavi per ingresso utenti	467.832	6,04%	512.617	6,62%	462.796	6,19%	-9%	1%
TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.302.924	55,59%	4.404.752	56,91%	4.296.983	57,46%	-2%	0%
Altri ricavi, di cui	2.919.972	37,72%	3.335.652	43,09%	3.181.222	42,54%	-12%	-8%
<i>contributo c/ esercizio</i>	232.934	3,01%	283.649	3,66%	35.367	0,47%	-18%	559%
<i>altri ricavi</i>	2.687.038	34,71%	3.052.003	39,43%	3.145.855	42,07%	-12%	-15%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.222.896	93,31%	7.740.404	100,00%	7.478.205	100,00%	-7%	-3%
Costi per materie prime	25.307	0,33%	16.917	0,22%	15.847	0,21%	50%	60%
Costi per servizi, di cui	2.093.276	27,04%	2.126.280	27,47%	2.574.322	34,42%	-2%	-19%
<i>costi per servizi a operatori</i>	953.968	12,32%	993.764	12,84%	1.093.220	14,62%	-4%	-13%
<i>compensi Amministratori</i>	49.880	0,64%	57.049	0,74%	48.219	0,64%	-13%	3%
<i>compensi Collegio Sindacale</i>	35.417	0,46%	35.417	0,46%	36.665	0,49%	0%	-3%
<i>Società di revisione</i>	14.739	0,19%	9.896	0,13%	10.594	0,14%	49%	39%
<i>consulenze</i>	345.081	4,46%	440.777	5,69%	404.755	5,41%	-22%	-15%
<i>manutenzioni</i>	193.395	2,50%	90.803	1,17%	169.717	2,27%	113%	14%
<i>assicurazioni</i>	48.138	0,62%	54.544	0,70%	58.859	0,79%	-12%	-18%
<i>convegni, spese rappresentanza</i>	265.529	3,43%	192.184	2,48%	425.932	5,70%	38%	-38%
<i>spese per trasferimento NAM</i>	0	0,00%	3.649	0,05%	61.932	0,83%	-100%	-100%
<i>costi di gestione ordinaria</i>	187.129	2,42%	248.197	3,21%	264.429	3,54%	-25%	-29%
Costi per godimento beni di terzi	1.590.702	20,55%	1.591.046	20,56%	1.577.435	21,09%	0%	1%
Costi per il personale	1.185.019	15,31%	1.284.337	16,59%	1.254.803	16,78%	-8%	-6%
Ammortamenti e svalutazioni	603.816	7,80%	883.879	11,42%	398.233	5,33%	-32%	52%
Accantonamenti	470.321	6,08%	251.836	3,25%	0	0,00%	87%	
Oneri diversi di gestione	167.255	2,16%	297.172	3,84%	449.798	6,01%	-44%	-63%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	6.135.696	79,27%	6.451.467	83,35%	6.270.439	83,85%	-5%	-2%
Risultato Operativo	1.087.200	14,05%	1.288.937	16,65%	1.207.766	16,15%	-16%	-10%
Risultato Gestione finanziaria	-172.705	-2,23%	-275.955	-3,57%	-444.632	-5,95%	-37%	-61%
Risultato gestione straordinaria								
Risultato ante imposte	914.495	11,81%	1.012.982	13,09%	763.134	10,20%	-10%	20%
Imposte	333.427	4,31%	378.810	4,89%	279.147	3,73%	-12%	19%
Risultato dell'esercizio	581.068	7,51%	634.172	8,19%	483.987	6,47%	-8%	20%

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2019	%	2018	%	2017	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.331.662	1,6%	1.410.225	1,7%	1.501.304	1,8%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	17.957.787	21,4%	17.427.576	20,6%	19.439.897	23,0%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	57.574.603	68,7%	56.309.159	66,5%	54.070.200	64,1%
Immobilitazioni in corso e acconti	-	0,1%	287.958	0,3%	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	46.353	0,1%	61.853	0,1%	88.549	0,1%
Totale Immobilizzazioni	76.910.405	91,8%	75.496.771	89,1%	75.099.950	89,0%
Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	1.573.834	1,9%	2.398.277	2,8%	2.270.092	2,7%
Altre attività finanziarie e operative	5.058.408	6,0%	5.030.307	5,9%	5.074.888	6,0%
Liquidità	253.428	0,3%	1.803.136	2,1%	1.903.669	2,3%
Totale attivo circolante	6.885.670	8,2%	9.231.720	10,9%	9.248.649	11,0%
TOTALE ATTIVITA'	83.796.075	100,0%	84.728.491	100,0%	84.348.599	100,0%

PASSIVITÀ	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale Sociale	51.941.871	62,0%	51.941.871	62,0%	51.941.871	61,6%
Riserve	19.326.639	23,1%	18.692.470	22,3%	18.220.438	21,7%
Risultati esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Risultato d'Esercizio	581.068	0,7%	634.172	0,8%	483.987	0,6%
-Utili in distribuzione	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	71.849.578	85,7%	71.268.513	85,0%	70.646.296	83,8%
Fondi accantonati	1.675.104	2,0%	1.081.133	1,3%	566.977	0,7%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	3.703.665	4,4%	7.209.246	8,6%	9.271.170	11,0%
<i>Totale Debiti consolidati</i>	5.378.769	6,4%	8.290.379	9,9%	9.838.147	11,7%
Debiti finanziari a breve	4.328.382	5,2%	2.290.412	2,7%	1.745.668	2,1%
Debiti commerciali a breve	1.221.812	1,5%	1.199.309	1,4%	1.176.785	1,4%
Debiti diversi e altre passività a breve	1.017.534	1,2%	1.679.878	2,0%	941.703	1,1%
<i>Totale debiti a breve</i>	6.567.728	7,8%	5.169.599	6,2%	3.864.156	4,6%
TOTALE PASSIVITÀ'	83.796.075	100,0%	84.728.491	100,0%	84.348.599	100,0%

Gli investimenti effettuati nel 2019 sono pari a euro 824.532, di cui si riportano quelli più significativi:

- Immobilizzazioni materiali:

- euro 586.594 per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza di 449,82 kWp con sistema di storage, sulla copertura della palazzina uffici del Centro Agroalimentare di Bologna. I lavori hanno avuto inizio nel 2018 ed al 31/12/2018 le immobilizzazioni in corso e acconti ammontavano ad euro 287.958;

- euro 59.093 per manutenzioni e adeguamenti di sicurezza all'impianto fotovoltaico ubicato sui lastrici di superficie di FICO;

- euro 45.094 per la ristrutturazione dell'immobile "Area Servizi e Facchinaggio";

- euro 39.000 per allacciamento impianti;

- euro 34.814 per integrazioni al sistema accessi;

- euro 18.463 per mobili e arredi aree e uffici CAAB;

- euro 14.825 per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza;

- euro 3.262 per il potenziamento e la messa in sicurezza della struttura informatica della società;

- euro 1.822 per telefonia mobile;

- euro 1.040 per software di base.

- Immobilizzazioni immateriali:

- euro 20.524 per l'acquisto e l'aggiornamento di programmi software.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, si registra un incremento della voce nel corso del triennio di riferimento. dovuto sostanzialmente all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie e più specificatamente nella voce 'Altri titoli', per l'apporto al Fondo PAI Comparto A delle aree della viabilità ad uso esclusivo di F.I.CO con il conseguente aumento di n. 5,540 quote di partecipazione al Fondo stesso (per complessivi € 1.467.507 valorizzati al NAV 31/12/17) e per l'acquisto di n. 4 quote del Fondo PAI Comparto A (per opzione put per complessivi € 1.021.452) avvenuto nel 2018 e dell'1,4%; nel 2019 sempre nella voce 'Altri titoli', l'incremento deriva dall'apporto al Fondo PAI Comparto A delle aree della viabilità Floro con conseguente aumento di n. 4,84 quote di partecipazione al Fondo stesso (ogni quota è valorizzata per un importo di euro 261.527,72 ovvero pari al NAV al 30/06/2018), per complessivi euro 1.265.794.

Al 31/12/2019 il saldo dei FONDI PAI è la seguente:

a) Fondo Immobiliare PAI Comparto A per euro 35.661.457 pari a n° 142,616 quote

b) Fondo Immobiliare PAI Comparto B per euro 21.895.015 pari a n° 94,097 di cui 76,03 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1.

La valorizzazione delle quote al NAV al 31/12/2019 rileverebbe una minusvalenza teorica di euro

1.414.231 per le quote del Fondo PAI comparto A ed una plusvalenza teorica di euro 1.414.638 per le quote PAI comparto B. La Società ritiene che la perdita di valore espressa nel NAV delle quote del comparto A non sia durevole, in quanto dovuta agli investimenti che il Fondo sta effettuando per la realizzazione dell'albergo e per raggiungere la completa occupazione delle aree e per ulteriori progetti di valorizzazione immobiliare in corso, anche in considerazione della rilevante durata residua di 35 anni per entrambi i comparti. Per tale ragione la Società ha ritenuto corretto mantenere la valutazione di entrambe le quote al costo storico.

Nel periodo 2019-2017, si registra un decremento del 7,6% nelle immobilizzazioni materiali dovuto principalmente alla cessione dell'immobile "Piattaforma Surgelati" alla società locataria, avvenuto in data 6 settembre 2018 e un incremento dell'1,4% nel periodo 2019-2018 per gli investimenti realizzati nel 2019 per il completamento dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sulla copertura della palazzina uffici del Centro Agroalimentare di Bologna.

Per quanto riguarda l'andamento dell'attivo circolante nel corso del triennio, si evidenzia una riduzione significativa dei Crediti e delle Disponibilità liquide nel biennio 2018-2019: la contrazione dei crediti dipende dai canoni di concessione di gennaio 2019 il cui pagamento da contratto deve avvenire entro il 10 del mese. Per evitare disguidi di ritardato pagamento dovuti alla fatturazione elettronica obbligatoria dal 1/01/2019, sono stati fatturati anticipatamente a fine dicembre 2018. Per quanto riguarda la riduzione delle disponibilità liquide, essa è da addebitarsi al rimborso anticipato del prestito al Comune di Bologna oltre che alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico storage.

Si rilevano inoltre Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, invariati nel triennio di riferimento per complessivi euro 5.000.000, pari a n. 20 quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ha ritenuto di poter cedere nei prossimi esercizi.

L'esame del passivo del triennio di riferimento evidenzia una forte capitalizzazione della società sin dalla sua costituzione. Si denota un incremento significativo dei Fondi rischi e oneri nel corso del triennio con un incremento di circa il 104% nel 2019 rispetto al 2018 e sono così composti:

- Fondo imposte differite pari a euro 502.533,12: nel 2019 la società ha provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento di euro 221.215 relativo alla minore imposta corrente Ires accantonata al termine dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente derivante dalla rateizzazione delle plusvalenze patrimoniali. Le quote delle plusvalenze non tassate saranno riprese a tassazione negli esercizi futuri e in corrispondenza verrà stornata la relativa parte del fondo imposte differite accantonata.
- Fondo per imposte contenzioso tributario, pari a euro 78.084, invariato rispetto allo scorso anno; si riferisce ad uno dei due contenziosi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, relativamente all'atto di cessione di ramo d'azienda da Unendo Modena srl a CAAB del 15 luglio 2013. La Società nei precedenti bilanci scriveva che nel corso dell'esercizio 2015 erano stati notificati, da parte dell'Agenzia delle Entrate, n. 2 avvisi di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e catastale relativamente all'atto di cessione d'azienda tra Unendo Modena Srl e C.A.A.B., cessione avvenuta in data 15 luglio 2013, con la quale C.A.A.B. ha acquisito un ramo d'azienda comprensivo di impianti fotovoltaici e relativo diritto di superficie. Nel bilancio al 31/12/2015 era scritto che per entrambi gli avvisi di liquidazione si era proceduto a presentare ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. In sede di istruttoria sul bilancio 2016 la società aveva informato che alla data di chiusura del bilancio 2016 era già stata pronunciata e depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna esclusivamente la sentenza sul secondo ricorso presentato, condannando CAAB a pagare gli importi accertati e richiesti dall'Agenzia delle Entrate. Nella nota integrativa al bilancio 2017 la Società precisava che l'importo attuale del fondo si riferisce al secondo avviso di accertamento in quanto ha ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento in quanto il giudizio è attualmente attivo in Commissione Tributaria Regionale.
- Altri fondi rischi e oneri futuri pari a euro 400.798 di cui euro 389.863 a copertura dell'accertamento IMU derivante dalla variazione catastale dalla categoria A alla categoria E degli immobili afferenti la gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli (per il quale è stato effettuato nel 2019 un ulteriore accantonamento di euro 194.931,70; si rileva inoltre un accantonamento di euro 10.935 per una richiesta di adeguamento tariffario da parte di una ditta appaltatrice.
- Fondo oscillazione titoli pari a euro 264.455 (voce non esistente al 31/12/2018) riferito all'accantonamento effettuato a copertura della minusvalenza teorica del valore delle quote del Fondo PAI riclassificate nell'attivo circolante, in quanto la società prevede di cedere tali titoli nel corso del 2020 rilevandone però una minusvalenza.

Si evidenzia nel passivo dello stato patrimoniale un decremento di circa il 14% nei debiti. Le variazioni più significative si sono registrate nelle seguenti voci:

- Debiti verso controllanti: la voce risulta azzerata per effetto dell'avvenuto rimborso anticipato del debito verso il Comune di Bologna di euro 1.804.906;
- Debiti bancari pari a euro 7.911.006 (+2,8%), rappresentati sostanzialmente dalle quote a breve dei mutui chirografari pari a euro 1.821.716 (per i quali al 31/12/2019 era in atto l'iter per portarli al medio lungo termine: tale procedura si è perfezionata a metà gennaio 2020) dalla stipulazione di un contratto di hot money a breve pari a euro 2.500.000 (erano 500.000 euro nel 2018) e dalle quote a lungo termine dei mutui chirografari pari a euro 3.582.624;
- Debiti tributari di euro 137.631, che si riducono del 47% soprattutto per la riduzione del debito IVA che risulta azzerato nel 2019.

INDICATORI PATRIMONIALI

Indici patrimoniali

	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,94	0,94	0,94
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1,05	1

Indici finanziari

	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,0	1,8	2,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	83,8	84,1	85,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	925,05	4.512,72	5.158,00

Gli indici patrimoniali si attestano sui medesimi valori lungo il triennio con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 94%, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati.

Per quanto riguarda gli indici finanziari, l'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento (83,8%).

Per quanto riguarda l'indice di liquidità finanziaria e la posizione netta corrente, si evidenzia un peggioramento significativo, con una significativa sofferenza della gestione finanziaria corrente della società; inoltre, il risultato positivo di entrambi gli indici è da attribuirsi esclusivamente all'inserimento nel calcolo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, invariate nel triennio di riferimento per complessivi euro 5.000.000, pari alle 20 quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ha ritenuto di poter cedere nei prossimi esercizi.

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISIONE IN MACROVOCI

	31/12/2019	31/12/2018 riel.	31/12/2018	31/12/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 307.002,00	€ 487.351,00	-€ 2.512.649,00	-€ 8.003.266,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 268.058,00	€ 941.254,00	€ 941.254,00	€ 4.153.385,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 1.588.652,00	-€ 1.529.138,00	€ 1.470.862,00	€ 5.654.874,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 1.549.708,00	-€ 100.533,00	-€ 100.533,00	€ 1.804.993,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 1.803.136,00	€ 1.903.669,00	€ 1.903.669,00	€ 98.676,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 253.428,00	€ 1.803.136,00	€ 1.803.136,00	€ 1.903.669,00

Si premette che, il rendiconto finanziario 2018 è stato oggetto di riclassificazione nel bilancio 2019 della società, con riguardo al debito verso il Comune di Bologna, che è stato riclassificato all'interno del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento.

Il rendiconto evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nel biennio 2019-2018, per effetto dell'avvenuta estinzione anticipata del debito contratto dalla società nei confronti del Comune di Bologna per la cessione delle aree per la realizzazione del centro agroalimentare, totalmente estinto nel 2019 per un importo residuo pari a euro 1.804.906.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011, la società ha segnalato quanto segue:

Crediti v/Comune di Bologna per euro 2.722,71

il Comune di Bologna non ha rilevato il relativo debito che si riferisce a rimborso di cariche elettive di 1 dipendente della società per effetto di uno sfasamento temporale; il dato è stato conciliato nel 2020.

S.R.M. S.R.L.

OGGETTO

La società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L. R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L. R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Partecipazione diretta in società in controllo pubblico- in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI

la società non detiene partecipazioni

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2019		Capitale Sociale
	Azioni	%	
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	9.871.300	100,00%	€ 9.871.300,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G. N.: 566515/2019, N. O.d.G.: 274/2019 DEL 19/12/2019 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA: mantenimento senza interventi

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La SRM, nel rispetto del Regolamento europeo n. 1370/07, in data 14/11/2019 ha comunicato, in attuazione delle deliberazioni assunte dagli Enti soci, di prorogare sino alla data del 31 agosto 2024 l'efficacia del contratto di servizio con la TPB avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese fino alla data del 31 agosto 2024, insieme col correlato contratto di affitto di ramo d'azienda. Il contratto di gestione del Piano sosta del Comune di Bologna è invece stato oggetto di proroga tecnica in relazione con l'esigenza di bandire una nuova gara, ad oggi in corso.

Un tema di grande rilevanza nel corso dell'anno, in continuità con l'anno precedente, è stato quello dell'integrazione tariffaria, con l'abolizione della zona tecnica urbana realizzata in concomitanza con la manovra tariffaria di agosto 2019. La Regione ha inoltre mantenuto la gratuità per i servizi urbani su gomma agli abbonati ferroviari con origine/destinazione presso le città interessate, con decorrenza da settembre 2018 ed è stata anche aggiunta la gratuità per l'utilizzo dei treni urbani bolognesi ai detentori di titolo di abbonamento valido per l'area urbana.

Il tema della governance a livello regionale è stato oggetto di una verifica in fine d'anno, secondo la quale, in esito ad approfondimenti condotti dalla Regione, è venuto meno l'esigenza di fusione fra le Agenzie di Bologna e di Ferrara. Il PUMS, che è stato approvato a novembre 2019, ribadisce il carattere metropolitano che si intende dare alla gestione del Tpl bolognese.

Nel 2019 sono stati commissionati 35,6 milioni di chilometri di trasporto pubblico locale nel bacino di Bologna, comprensivi di "trasferimenti a porte aperte", supplementi e riserve/bis, essendo pari a 34,7 milioni le percorrenze classificate dalla Regione come "servizi minimi". La Regione nel corso dell'anno ha incrementato le risorse per servizi di Tpl, ha contribuito occasionalmente all'attivazione di nuovi servizi sperimentali (in particolare di relazione con le stazioni/fermate ferroviarie e svolti in comuni montani). L'applicazione del sistema premi/penali regolato dal contratto di servizio, con riferimento ai risultati dell'anno 2019, ha visto la SRM riconoscere alla TPB una somma complessiva pari a € 1.030.225.

Nel corso del 2019, il Comune di Bologna ha incaricato la SRM di porre in essere tutti gli approfondimenti opportuni e di relazionare successivamente agli enti soci in sede di Comitato di coordinamento circa le convenzioni con l'ATC/TPER aventi per oggetto il sistema TPGV/Crealis. Il Comitato di coordinamento del 13 dicembre 2019 ha previsto un canone d'uso in capo al futuro affidatario, determinando così uno sfalsamento temporale fra il momento di avvio del servizio e quello di avvio del rientro finanziario sull'investimento per la TPER. Si rende necessario definire un accordo tra le parti (SRM, Città Metropolitana, Comuni di Bologna e S.Lazzaro, Tper), che regoli la messa in disponibilità della rete e che preveda il passaggio della proprietà a SRM alla scadenza delle convenzioni in luogo del passaggio della proprietà ai Comuni, con conseguente esonero dei Comuni stessi da ogni onere relativo. È previsto che sia parte dell'accordo anche la Città Metropolitana perché possa essere regolato il rapporto fra SRM e il Comune di San Lazzaro, tenuto conto che quest'ultimo non è socio di SRM.

SRM segnala nella relazione sulla gestione che al termine del 2019 l'impegno profuso dalla TPER rispetto agli obblighi assunti per gli investimenti sul ramo d'azienda e per la manutenzione straordinaria dei beni facenti parte del ramo si attesta complessivamente al 44,3%, 37,4% al netto dei contributi, (era al 41%, 33,9% al netto dei contributi, in chiusura del 2018). La SRM ha sollecitato in più occasioni l'accelerazione degli investimenti e l'aggiornamento del relativo Piano investimenti allegato ai documenti di gara. Il Piano degli investimenti della TPER, vista la proroga, è stato successivamente aggiornato ed esteso all'agosto del 2024. Relativamente agli impegni assunti dalla TPB nel Contratto di servizio per l'acquisto di mezzi destinati al rinnovo delle flotte si rileva che a tutto il 2019 sono stati spesi a tale scopo oltre 72 milioni di euro, a fronte di circa 40 milioni di euro di impegno assunto, con una percentuale di esecuzione del programma di investimento superiore al 100%.

L'Assemblea dei soci di SRM ha approvato il budget per l'esercizio 2020 nella seduta del 9 aprile 2020. In relazione all'emergenza sanitaria, la Società ha continuato la propria attività in quanto rientrante tra quelle indicate nell'allegato 1 del Dpcm 22 marzo 2020. Al fine di contenere i rischi di contagio e per la salvaguardia della sicurezza delle persone viene effettuata quotidianamente la sanificazione dei punti di contatto in tutti i locali aziendali, è stato adottato un Protocollo di sicurezza che prevede l'utilizzo di presidi di sicurezza personali e l'attività è proseguita prevalentemente in modalità a distanza o lavoro agile.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La società chiude l'esercizio con un utile di 20.192 euro che l'assemblea dei soci del 2 luglio 2020 ha deliberato di portare a nuovo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018	2017
Valore della produzione	102.659	97.453	96.749
Margine operativo lordo (Ebitda)	139	143	207
Margine operativo netto	-95	-69	-6
Risultato ante imposte	45	22	50
Risultato d'esercizio	20	1	20

valori espressi in migliaia di euro

INDICI ECONOMICI

	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	0,040%	0,002%	0,04%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,14%	-0,11%	-0,01%

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	11	11	10
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	60	62	61
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	73	75	81

Gli indici economici confermano la scarsa redditività del capitale proprio derivante dalla natura di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL dalla quale consegue che la maggior parte del valore della produzione, corrispondente all'ammontare dei contributi regionali e locali per il TPL, sia girato ai gestori, al netto della commissione trattenuta a copertura dei costi della società, risultando pertanto sostanzialmente neutri gli effetti sui margini.

La gestione caratteristica presenta nel triennio un valore negativo dell'indice di redditività in quanto la società presenta un risultato operativo, nonché anche un margine al lordo degli ammortamenti, negativo; la commissione trattenuta e le entrate proprie della società non sono pertanto sufficienti a coprire i costi operativi, tra i quali è presente l'accantonamento IMU che comporta un aggravio di costi pari a 200 mila euro annui e in relazione al quale gli enti soci hanno autorizzato la società a trattenere l'importo massimo della commissione previsto dalle disposizioni regionali. Di conseguenza, il contributo del risultato della gestione finanziaria è determinante per il raggiungimento del risultato di esercizio e una sua eventuale riduzione potrebbe compromettere l'equilibrio economico.

La Società presenta ai Soci una rendicontazione per voci di spesa e di ricavo relativa alla gestione delle attività affidate. Da tale rendicontazione emerge che vi sono alcune attività che generano margini negativi tra i ricavi e i costi direttamente e indirettamente imputati (costi generali imputati sulla base del costo del personale), tra le quali: le attività dei servizi di sharing in quanto il canone è versato per la copertura di costi derivanti da servizi di trasporto o integrazioni tariffarie; la gestione registro autorizzazioni NCC che non prevede corrispettivo da parte degli enti affidanti e le spese che le imprese pagano per la gestione delle procedure amministrative contribuiscono solo in parte alla copertura dei costi; i progetti europei/iniziative per la mobilità e la gestione del contratto relativo alla sosta. La società specifica che in esito alla sottoscrizione della convenzione fra il Comune e la SRM avente per oggetto le attività connesse all'affidamento della gestione del piano sosta e dei servizi/attività complementari alla mobilità, a partire da marzo 2020 la copertura dei costi del personale rendicontati alla voce Sosta dovrebbe trovare invece più adeguata copertura.

Il costo del lavoro unitario registra una riduzione rispetto agli esercizi precedenti; in particolare rispetto all'esercizio precedente, a parità di unità di personale, si registra una riduzione del costo del lavoro che la società attribuisce al nuovo assetto organizzativo adottato nel corso del 2018.

Diminuisce, invece, il valore aggiunto per dipendente.

Analisi delle aree gestionali

	2019		2018		2017		Var %19-18	Var% 19-17
	€	%	€	%	€	%		
Totale contributi RER (ssmm, nuovi ssmm, integrazione tariffaria, CCNL)	94.851.924	92%	89.760.040	92%	89.683.701	93%	6%	6%
Contributi ex LR 1/2002	28.875	0%	17.917	0%	0	0%	61%	
Contributi EE.LL per Servizi Aggiuntivi e integrazioni tariffarie (*)	6.357.948	6%	6.138.223	6%	5.459.546	6%	4%	16%
Contributo per accertamento esteso sosta da Comune di Bologna	761.288	1%	758.283	1%	746.584	1%	0%	2%
Contributi EU	38.990	0%	36.371	0%	78.913	0,08%	7,20%	-50,59%
Altro	619.677	1%	741.957	1%	780.185	1%	-16%	-21%
VALORE DELLA PRODUZIONE	102.658.702	100%	97.452.791	100%	96.748.929	100%	5%	6%
Corrispettivi girati ai gestori TPL (comprende canone car sharing)	-101.424.181	-99%	-96.034.989	-99%	-95.299.975	-99%	6%	6%
SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM	1.234.521	1%	1.417.802	1%	1.448.954	1%	-13%	-15%
<i>di cui derivante da trattenuta commissione sui contributi</i>	638.273	1%	639.474	1%	582.033	1%	0%	10%
Costo Personale	-660.942	-1%	-681.543	-1%	-606.812	-1%	-3%	9%
Costi per servizi	-284.666	-0,3%	-404.030	-0,4%	-446.873	-0,5%	-29,5%	-36,3%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.548	0,0%	-2.490	0,0%	-5.869	0,0%	-37,8%	-73,6%
Affitti/noleggi	-93.150	-0,1%	-122.387	-0,1%	-119.153	-0,1%	-23,9%	-21,8%
Oneri diversi di gestione	-54.993	-0,1%	-64.375	-0,1%	-63.710	-0,1%	-14,6%	-13,7%
Ammortamenti	-11.239	0,0%	-11.728	0,0%	-12.442	0,0%	-4,2%	-9,7%
Accantonamenti per rischi	-223.194	-0,2%	-200.000	-0,2%	-200.000	-0,2%	11,6%	11,6%
COSTI DELLA SOCIETA'	-1.329.732	-1,3%	-1.486.553	-1,5%	-1.454.859	-1,5%	-10,5%	-8,6%
DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE	-95.211	-0,1%	-68.751	-0,1%	-5.905	0,0%	38,5%	1512,3%
Proventi e oneri finanziari	139.722	0,1%	90.986	0,1%	55.437	0,1%	53,6%	152,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	44.511	0,0%	22.235	0,0%	49.532	0,1%	100,2%	-10,1%
Imposte	-24.319	0,0%	-21.403	0,0%	-29.308	0,0%	13,6%	-17,0%
RISULTATO NETTO	20.192	0,0%	832	0,0%	20.224	0,0%	2327,3%	-0,2%

I contributi della Regione Emilia Romagna comprendono:

- euro 79.986.321 quali contributi per SSMM (come da deliberazione della Giunta regionale n. 1805 del 28/10/2019), cui si aggiunge il residuo non utilizzato nel 2018 e riscontato al 2019 per 11.825 euro dei contributi erogati dalla regione Emilia Romagna con riferimento allo specifico servizio di trasporto denominato Pilastrino
- contributi CCNL per 9.701.413 euro
- contributi per 54.119 per servizi minimi nuovi
- contributi regionali per l'integrazione ferro-gomma (non presenti negli esercizi precedenti) per 5.098.245 euro

I suddetti importi, pari a complessivi 94.851.924 sono girati al gestore, ad eccezione della somma di 638.273 euro, trattenuta quale commissione. Tale importo è pari allo 0,71% dei contributi RER per SSMM e CCNL ed è contenuto entro i limiti massimi stabiliti dalla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale, nonché pari all'importo autorizzato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del budget 2019.

Tra i contributi degli EELL per servizi aggiuntivi vi sono i contributi del Comune di Bologna per servizi aggiuntivi per 2.278.032 euro e per integrazioni tariffarie per 1.496.180,52 (tali importi comprendono anche il residuo Bella Mossa 2018 riscontato al 2019 per 14.402 euro); sono inoltre presenti i contributi per accertamento esteso per 761.287,83.

Tali contributi sono interamente girati al gestore.

I contributi ex LR 1/02 sono invece stati erogati dalla Regione Emilia Romagna in misura pari a 33.695 euro; SRM ne ha riscontati al 2020 un importo pari a 27.043 e portati a ricavo il residuo di 6.652 euro, ai quali si aggiungono gli importi riscontati dal 2018 per 22.223, per complessivi 28.875 euro contabilizzati tra i ricavi 2019.

I contributi per progetti europei ammontano a 38.990 euro e si riferiscono al progetto SMAKER.

Gli altri ricavi comprendono principalmente il canone di affitto ramo d'azienda a TPER per 434.916 euro, il corrispettivo dal Comune di Bologna per le prestazioni gara sosta per 49.180 euro, i canoni attivi car sharing per 62.420; la voce si riduce principalmente per l'assenza delle entrate per l'iniziativa Bella Mossa, pari a 63 mila euro circa nel 2018 (il residuo 2018 riscontato al 2019 è infatti indicato nella voce relativa ai contributi per servizi aggiuntivi). La voce comprende anche la capitalizzazione dei costi del

personale impegnato nella predisposizione del bando per la gara della sosta per 10.404 euro, sostenuti in relazione ad approfondimenti sul bando per l'affidamento della sosta, uscito nel 2020.

I costi della società, compresi gli ammortamenti, ammontano a 1.329.732 euro, in riduzione del 10,5% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riducono i costi per servizi, per minori spese su progetti e iniziative per la promozione della mobilità (Bella Mossa). La voce comprende principalmente:

- costi per servizi amministrativi e consulenze che ammontano a complessivi 99.856 euro e registrano un incremento nel triennio del 20% circa; rispetto all'esercizio precedente il dato 2019 registra una riduzione dell'8,6% (nel dettaglio si registra la costanza dei costi per servizi amministrativi, mentre le consulenze crescono per via degli approfondimenti relativo alla proprietà dell'infrastruttura TPGV e alle gare sosta e TPL)

- compenso organi sociali, di cui amministratore unico per 41.600 euro, collegio sindacale per 36.400 euro, oltre a compensi OdV per 6.200 euro

- spese per indagini sul servizio per 17.481 euro

- assistenza software per 15.190 euro

- assicurazioni per 10.900 euro

- spese per buoni pasto per 19.000 euro

Si riducono anche i costi per affitti/noleggi principalmente per minori canoni da servizio di connettività e minori canoni periodici software, cresciuti negli esercizi precedenti in relazione al Progetto Empower-Bella Mossa.

Nel triennio il costo del personale è cresciuto dell'8,9%, mentre si registra una contrazione del dato 2019 rispetto al 2018 (-3%) per effetto del nuovo assetto organizzativo. Tra i costi 2019 sono presenti 8.578 a titolo di riduzione dei costi del personale capitalizzati nell'esercizio precedente in relazione alle ore lavoro dedicato al bando per l'affidamento del servizio di gestione del TPL, che è stato poi oggetto di proroga; al netto di tale importo la riduzione è pari al 4%.

La maggior parte dell'incremento rispetto al dato 2017 è effetto di due assunzioni a tempo indeterminato di cui una effettuata a fine 2017 e una a gennaio 2018. Inoltre nel 10 ottobre 2018 è stato convertito da part time a full time un contratto a tempo determinato, poi convertito in contratto a tempo indeterminato dal 2019 in esito a procedura di selezione pubblica. A febbraio 2019 si è concluso per dimissioni anticipate rispetto alla scadenza di marzo 2019 un contratto a tempo determinato di una risorsa dedicata ai progetti europei. A settembre 2019 è stata assunta una nuova unità a tempo determinato in esito ad una procedura di selezione pubblica. Sia l'assunzione della suddetta unità, sia la conversione del contratto sono state autorizzate dai soci in occasione dell'approvazione del budget 2019.

La quota di costi di personale coperti da contribuzione europea è pari a 32.313 euro nel 2019.

Gli accantonamenti per rischi comprendono 200.000 euro per la controversia sull'IMU sulla quale non vi sono aggiornamenti e 23.194 per la controversia giudiziale instaurata nel 2013 presso il TAR Emilia Romagna dalla società Centrum Parkolo Rendszer Kft in relazione all'affidamento dei servizi afferenti il piano sosta e i servizi complementari.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di circa 140mila euro che registra la situazione particolarmente favorevole dovuta ad un miglior rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda che ha garantito maggiori entrate del previsto.

I proventi finanziari comprendono:

- interessi att. su c/c bancari per 41.934 euro (51.850 nel 2018)
- interessi attivi affitto sul conguaglio di affitto di ramo di azienda, calcolati in base al tasso di interesse legale: l'importo passa da 30.518 euro nel 2018 a 85.295 euro nel 2019 principalmente per l'incremento del tasso di interesse legale da 0,3% a 0,8%
- euro 13.372 per pagamenti anticipati delle fatture rispetto alla scadenza

Gli oneri finanziari ammontano a poco più di mille euro

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2019	%	2018	%	2017	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.669.085	2%	1.670.666	3%	1.635.464	2%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	38.816.549	57%	38.822.678	61%	38.831.119	52%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	5.118.004	8%	5.118.004	8%	5.118.004	7%
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	45.603.638	67%	45.611.348	71%	45.584.587	61%
CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	77.868	0%	168.381	0%	106.202	0%
CREDITI DIVERSI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.428.148	5%	7.950.159	12%	15.686.234	21%
Altre attività operative	44.371	0%	42.061	0%	9.428	0%
Totale Liquidità	18.963.918	28%	10.312.618	16%	13.340.775	18%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	22.514.305	33%	18.473.219	29%	29.142.639	39%
TOTALE ATTIVITA'	68.117.943	100%	64.084.567	100%	74.727.226	100%

PASSIVITÀ	2019	%	2018	%	2017	%
Capitale Sociale	9.871.300	14%	9.871.300	15%	9.871.300	13%
Totale Riserve	35.664.169	52%	35.663.337	56%	35.663.337	48%
Risultato d'Esercizio	20.192	0%	832	0%	20.224	0%
- Utili in distribuzione	0	-	0	-	-20.224	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.555.661	67%	45.535.469	71%	45.534.637	61%
Totale Fondi accanton.	1.072.681	2%	828.818	1%	639.332	1%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	1.072.681	2%	828.818	1%	639.332	1%
Debiti Finanziari verso Banche entro l'Esercizio	424	0%	136	0%	3.235	0%
Totale Deb comm a breve	21.053.100	31%	16.370.404	26%	27.899.680	37%
Totale Debiti tributari	38.019	0%	36.987	0%	34.860	0%
Totale Deb diversi a breve	263.509	0%	1.155.939	2%	419.626	1%
Totale Altre passività	134.549	0%	156.814	0%	130.212	0%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	21.489.601	32%	17.720.280	28%	28.553.257	38%
TOTALE PASSIVITA'	68.117.943	100%	64.084.567	100%	74.727.226	100%

Le immobilizzazioni non subiscono variazioni rilevanti nel triennio in quanto i beni ammortizzabili sono in affitto a TPER; gli incrementi effettuati nel periodo 1/1/2018-31/12/2018 dall'affittuaria non sono indicati nell'attivo patrimoniale di SRM in quanto oggetto di conguaglio al termine del contratto di affitto. L'importo dei suddetti incrementi è indicato negli impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Riguardo a tali beni, la SRM non effettua alcun ammortamento in bilancio in quanto in base all'art. 6.3 del contratto di affitto di azienda in essere tra SRM e TPB gli ammortamenti sono effettuati in capo alla società affittuaria, che li inserirà nel proprio bilancio. L'importo dei suddetti ammortamenti sarà unicamente oggetto di conguaglio positivo in favore di SRM solamente al termine del medesimo contratto di affitto di azienda.

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 12 migliaia di euro, di cui 10.404 relativi alla capitalizzazione dei costi del personale impiegato nella predisposizione del bando per l'affidamento del servizio sosta (la voce si decrementa invece di 8.578 euro per lo stralcio della quota di costi capitalizzati nel 2018 e riferiti al personale dedicato al bando per l'affidamento del TPL, alla luce della decisione di prorogare il contratto).

I crediti si riducono del 56,8%; la riduzione è ascrivibile quasi interamente ai crediti tributari che passano da 5,426 milioni di euro al 31/12/2018 a 0,457 milioni al 31/12/2019. Dal 2017 infatti la società è entrata nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e questo ha permesso di migliorare la propria situazione di liquidità e ridurre progressivamente il credito IVA.

I debiti registrano un incremento del 21,6%, ascrivibile quasi interamente a maggiori debiti verso fornitori che passano da 2.964 milioni al 31/12/2018 a 9,215 milioni al 31/12/2019 che si riferiscono principalmente a debiti verso gestori del TPL locale

Si riscontra un incremento dei fondi rischi, per effetto dell'ulteriore accantonamento di 200 mila euro in relazione al contenzioso IMU e dell'accantonamento al fondo relativo al contenzioso per la gara sosta (23.194 euro). La voce comprende:

- euro 798.828 fondo per contenzioso IMU
- euro 23.194 fondo contenzioso affidamento gara sosta

Indici patrimoniali

	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0

Indici finanziari

	2019	2018	2017
Indice di autonomia finanziaria (%)	66,9	71,1	60,9
Indice di liquidità corrente	1,05	1,04	1,02
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	18.963,5	10.312,5	13.271,9

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli e, in particolare, con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria risulta in aumento nel triennio del 10% circa, mentre si registra una contrazione dal 2018 al 2019 per effetto della maggiore incidenza dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente presenta nel triennio valori scarsi che mostrano l'equivalenza tra l'ammontare delle passività correnti (in massima parte costituiti da debiti verso i gestori del TPL) e delle fonti di finanziamento liquide o liquidabili (disponibilità liquide, crediti tributari e crediti verso gli Enti locali per contributi per servizi aggiuntivi).

Dal luglio 2017 la società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment: ciò ha permesso alla SRM di migliorare lentamente la propria situazione di liquidità e ridurre progressivamente il credito IVA presso l'erario; tra le fonti correnti cresce quindi il peso delle disponibilità liquide rispetto al peso dei crediti.

La posizione finanziaria netta presenta una crescita del 43% che rispecchia l'incremento delle disponibilità liquide.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	8.654.541	-2.921.355	648.702
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-3.529	-38.059	-12.008
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	288	-68.743	2.457
Incremento(decremento delle disponibilità)	8.651.300	-3.028.157	639.151
Disponibilità a inizio esercizio	10.312.618	13.340.775	12.701.624
Disponibilità a fine esercizio	18.963.918	10.312.618	13.340.775

L'andamento delle disponibilità liquide deriva dall'attività operative ed è determinato essenzialmente dalle variazioni registrate dai debiti verso il gestore del TPL: nell'esercizio 2018 tali debiti avevano registrato una forte contrazione, mentre nell'esercizio 2019 si registra un notevole incremento relativo a due fatture di dicembre rispettivamente per Servizi minimi (6.206.359,67) e Servizi aggiuntivi (2.551.151,38).

CONTENZIOSI IN ESSERE:

- Con riferimento alla controversia giudiziale instaurata nel 2013 presso il TAR Emilia Romagna (numero registro generale 1086/2013) dalla società Centrum Parkolò Rendszer Kft, per vicende

connesse alla procedura di affidamento dei servizi afferenti il piano sosta e servizi complementari, la società, con comunicazione successiva alla chiusura del bilancio d'esercizio 2019, ha comunicato che con sentenza pubblicata il 3 giugno 2020 il TAR ha respinto il ricorso.

- A partire dall'anno 2016 si è rilevata la problematica inerente all'accatastamento del deposito-officina Ferrarese in esito alla presentazione di una pratica di aggiornamento da parte della TPER: è stata richiesta erroneamente la modifica di categoria catastale da E3 a D7, determinando il venir meno dell'esenzione per il pagamento dell'IMU. La SRM aveva provveduto a regolarizzare ogni accatastamento, dopo l'acquisizione del patrimonio, in modo da rendere coerente e minimo quanto dovuto per tasse sugli immobili. Nel corso del 2017 è stato predisposto il ricorso avverso l'avviso di accertamento catastale ricevuto in data 19 agosto 2016, così come definito nella decisione dell'Amministratore n. 7/2016. A seguito di una pronuncia favorevole alla SRM della Commissione Tributaria Provinciale con sentenza dell'11 aprile 2018, l'Agenzia delle Entrate ha presentato, in data 24 luglio 2018, ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale. A fronte della possibile evenienza di soccombenza, la società dovrà corrispondere l'IMU, più relativi interessi ed eventuali sanzioni con decorrenza dalla data della modifica della categoria catastale (24 luglio 2015), se l'immobile in oggetto dovesse perdere, a seguito del contenzioso in atto, l'esenzione spettante agli immobili classificati nella categoria E. Negli anni 2016 - 2019 sono già stati accantonati a fondo rischi circa € 800.000. Sul tema non ci sono aggiornamenti di rilievo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sono relativi ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima,; il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1° marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER S.p.A. I valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, pur non influenzando quantitativamente il risultato economico al 31 dicembre 2019, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato prorogato in corso d'anno fino ad agosto 2024.

Rapporti con TPER per affitto di ramo d'azienda al 31/12/2019:

- Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/11-31/12/19 - € 8.237.986
- Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER € 0
- Minusvalenze e decrementi sui beni € 4.366
- Crediti per ammortamenti 1/3/11-31/12/19 effettuati da TPER € 24.536.306
- Crediti per contributi di competenza da riscontare € 2.400.925
- Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.19 € 19.956.492

La società specifica che l'unico rilievo specifico sull'andamento 2019 è correlato al livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel capitolato di gara: erano previsti investimenti per 18,2 M€ mentre, a tutto il 31 dicembre 2019, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 8,24 M €. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa al 44% degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM e più volte oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nella nota asseverata è stata trovata corrispondenza degli importi; l'unica differenza riguarda l'IVA in split payment.

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione

OGGETTO

Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa, residuando la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, fino alla cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

diretta in società in liquidazione

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La società è compresa nel GAP in qualità di società controllata ma è esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante, secondo i parametri del principio contabile di riferimento; la società non riceve più affidamenti dagli Enti soci, a seguito di cessione del ramo d'azienda avvenuto nel settembre 2018

Possesso Partecipazioni Indirette
no

CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 1.800.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/19		Capitale Sociale
	Azioni	%	
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
TOTALE	3.000	100,00%	€ 1.800.000,00

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G. N.: 566515/2019, N. O.d.G.: 274/2019 DEL 19/12/2019 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione entro un anno dall'approvazione del presente piano in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2019 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

In continuità con le attività già svolte nel corso dell'anno 2018, il 9 maggio è stato conferito incarico diretto alla società Nomisma Spa per procedere con la stima dei beni della società FBM, consistenti in terreno, garages, impianti fotovoltaici e plastici, ai fini di una loro rapida e soddisfacente dismissione. Per quanto riguarda la vendita del terreno edificabile nell'area Bertalia Lazzaretto e locali adibiti ad autorimessa siti in via Cleto Tomba e Bellettini, sulla base delle perizie di stima di Nomisma è stato dato

avvio alle procedure ad evidenza pubblica necessarie per la vendita, con la collaborazione del Comune di Bologna fissando i seguenti prezzi base d'asta:

- terreno edificabile: euro 7.040.000
- autorimesse via Tomba: euro 41.000
- autorimesse Bellettini: euro 17.500 cadauna

La procedura esperita nei primi mesi del 2020 (5 marzo 2020) è andata deserta. Si è esperita una seconda procedura di gara alla fine di settembre 2020, apportando prudenzialmente per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%; anche questo secondo tentativo è andato deserto.

Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, il liquidatore informa i soci che proseguono le interlocuzioni con l'Università di Bologna finalizzate a definire la procedura di cessione degli impianti.

Quanto ai plastici dell'Arch. Kenzo Tange è stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito tra FBM e Regione Emilia Romagna che si è assunta l'onere di custodia, conservazione e valorizzazione del materiale.

Nel corso del 2019 sono stati valutati da Nomisma gli ulteriori beni mobili (plastici) detenuti da Università di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana; in relazione ai primi è stato sottoscritto un contratto di comodato gratuito in data 29 giugno u.s. mentre con riferimento ai secondi è in corso di perfezionamento omologo contratto.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio 2019 chiude con una perdita di 180.559 euro, di cui l'Assemblea dei soci ha deliberato l'integrale copertura mediante la riserva contributi ex art.55 DPR 917/86 presente a bilancio. Il risultato negativo, rispetto all'utile di 2.750 euro previsto per il 2019 nella stima preventiva dei proventi e costi della procedura di liquidazione di cui alla relazione del liquidatore al bilancio chiuso al 31/12/2018, è riconducibile principalmente agli ammortamenti di 171.701, inizialmente non stimati, che il liquidatore ha ritenuto necessario effettuare nel 2019 al fine di allineare il valore netto contabile dell'impianto fotovoltaico con il presunto valore di realizzo di cui alla trattativa di vendita con il socio Università di Bologna. Per quanto riguarda gli altri elementi di ricavo e costo sono state sostanzialmente rispettate le previsioni di cui alla suddetta stima preventiva.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Si ricorda che la cessione del ramo d'azienda di FBM Spa relativo all'attività caratteristica della Società e avente ad oggetto "le attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese" (c.d. "ramo servizi") è avvenuta in data 25 settembre 2018, ovvero con la stessa decorrenza degli effetti della liquidazione.

Il 2019 è pertanto il primo esercizio intero di assenza di attività da parte della società; ne deriva che il confronto con gli esercizi precedenti risulterebbe poco significativo. A seguito della cessione dell'azienda e della contestuale messa in liquidazione della Società, anche l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva dei proventi e oneri relativi al periodo di durata della stessa (2019-2020 e 2021) evidenziati nel prospetto sotto riportato che ha portato all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito fondo "Fondo spese oneri e proventi di liquidazione", la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione cui si contrappongono i proventi derivanti principalmente dalla continuità di gestione degli impianti fotovoltaici di cui è previsto il conseguimento nel suddetto periodo.

Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dall'OIC 5, anche le imposte dirette che si è stimato saranno dovute sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garages) che si è previsto saranno realizzati sulla base dei valori di presumibile realizzo periziati, sui redditi imponibili che si è previsto di realizzare nel periodo stimato di durata della procedura di liquidazione e sulla distribuzione ai soci della parte della riserva di rivalutazione che risulta ancora in sospensione di imposta.

L'importo del suddetto fondo al 31/12/2018, con contropartita l'iscrizione della relativa riserva negativa di stato patrimoniale, era pari a 1.874.523 euro.

Gli utilizzi del fondo nel 2019 generano un saldo di 17.966 euro e sono esposti sinteticamente a bilancio.

Si riportano i dati economici riferiti all'esercizio 2019 rispetto alle previsioni, con evidenziazione dei principali scostamenti che hanno dato origine alla perdita dell'esercizio.

	Importi stimati	Importi effettivi	Differenza
Ricavi delle vendite e prestazioni	75.000	74.262	-738
Altri ricavi e proventi	268.000	263.217	-4.783
-Costi per servizi	-257.250	-269.814	-12.564
-Godimento beni di terzi	-11.500	-9.043	2.457
-Oneri diversi di gestione (IMU)	-71.500	-85.459	-13.959
-Ammortamenti		-171.701	-171.701
Gestione Finanziaria		14	14
Imposte	-20.716		20.716
Differenza	-17.966	-198.525	-180.557

Dal lato dei ricavi si confermano sostanzialmente le previsioni effettuate in sede di apertura della liquidazione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente riferiti alla vendita di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici; gli altri ricavi comprendono per euro 261.613 i contributi in conto esercizio del Gestore Servizi Energetici.

Dal lato dei costi si registrano principalmente:

- riduzione dei costi per consulenze e per lo svolgimento delle gare pubbliche, per le quali la società si è avvalsa della collaborazione del Comune di Bologna
- incremento dei costi del personale service, già segnalato in sede di preconsuntivo, in quanto sono state impiegate un numero maggiore di ore lavorate per compiti straordinari ed imprevisi
- incremento dei costi del collegio sindacale a seguito della deliberazione dei nuovi compensi da parte dell'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2018
- incremento dei costi della società di revisione e delle spese generali: in relazione a tali costi è stato chiesto il motivo dell'incremento; il liquidatore ha precisato che, per quanto riguarda il costo della società di revisione, i compensi dei revisori sono stati stimati senza tener conto della revisione del compenso intervenuta con la delibera di approvazione del bilancio al 31/12/2018 (che aveva deliberato di attribuire alla Società di Revisione un corrispettivo pari a euro 5.500,00 su base annua): la società apporgerà una rettifica a conguaglio nel 2020
- imputazione degli ammortamenti, come più sopra spiegato

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2019	2018	2017
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0	1.105
Totale immobilizzazioni materiali	9.002.395	9.174.096	3.261.194
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	9.002.395	9.174.096	3.262.299
Totale rimanenze	0	0	811.880
Totale crediti	565.951	1.461.095	1.588.862
Totale attività finanziarie	0	0	1.827.388
Totale disponibilità liquide	1.362.186	1.274.133	1.618.853
ratei e risconti	0	0	61.942
TOTALE ATTIVO CORRENTE	1.928.137	2.735.228	5.908.925
TOTALE ATTIVO	10.930.532	11.909.324	9.171.224

	2019	2018	2017
Capitale	1.800.000	1.800.000	1.800.000
Riserve	7.208.882	7.873.316	5.686.265
risultato d'esercizio	-180.559	-846.678	160.038
Patrimonio netto	8.828.323	8.826.638	7.646.303
FONDI	1.856.557	1.874.523	647.295
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	10.684.880	10.701.161	8.293.598
Totale debiti	245.652	1.208.163	875.669
ratei e risconti	0	0	1.957
TOTALE PASSIVO CORRENTE	245.652	1.208.163	877.626
TOTALE PASSIVO	10.930.532	11.909.324	9.171.224

Le immobilizzazioni materiali comprendono il terreno e i garage per complessivi 6.993.016 euro, il cui valore è stato incrementato nel 2018 di 6.046.097 euro, in base al valore di presumibile realizzo

determinato sulla base della perizia di Nomisma spa (nel secondo bando esperito per la vendita, andato anch'esso deserto, il valore è stato poi ridotto del 10%) e gli impianti fotovoltaici per complessivi 2.009.380 euro in relazione ai quali la società sta procedendo all'ammortamento, al fine di allineare il valore netto contabile al presumibile valore di realizzo, legato alla trattativa in corso con l'Università di Bologna per la loro vendita, che è inferiore a quello determinato in sede di predisposizione del bilancio iniziale di liquidazione sulla base della perizia di Nomisma.

I crediti comprendono crediti tributari per IVA per 46.995, crediti verso altri (prevalentemente verso il GSE per contributi) per 116.413 e crediti verso clienti per 402.543.

La variazione nell'importo dei crediti si riferisce principalmente a quest'ultima voce in relazione ai crediti incassati verso i soci Università di Bologna per commesse Cantiere Navile e Regione Emilia Romagna per commesse tecnopolo e Datacenter. Al 31/12/2019 residuano principalmente crediti verso Commissario Delegato per le commesse post sisma.

I debiti comprendono debiti tributari per 2.196 euro e debiti verso fornitori per 198.141 euro. La variazione si riferisce alla riduzione dei debiti tributari e al pagamento del debito per cessione ramo d'azienda per 428.063, presente al 31/12/2018.

RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2019

La società espone a bilancio crediti per fatture da emettere verso il Comune di Bologna per 59.655,83 euro; tale importo trova corrispondenza nella contabilità del Comune, tuttavia sono in corso verifiche da parte dei competenti uffici comunali al fine di definire gli importi effettivamente dovuti e il liquidatore ne ha dato atto in sede di Assemblea di approvazione del bilancio 2019.

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE

Il liquidatore nel corso dell'esercizio è stato impegnato nella conclusione di accordi e transazioni a causa di alcune pendenze pregresse:

- a seguito di verbale di accertamento ARPAE relativo alla mancata comunicazione del superamento del valore di Ph nelle acque di scarico della Centrale nel marzo 2017, è pervenuta a FBM ordinanza-ingiunzione con cui l'Agenzia ha ingiunto al Dott. Baioni e a FBM, in solido tra loro, il pagamento di una sanzione di 1.500 euro; la sanzione è relativo al ramo ceduto a Bologna Fiere; pagata la sanzione ne è stata data comunicazione a Fiere che, nonostante la sanzione fosse riferita a FBM si era resa disponibile al pagamento
- a seguito dell'assemblea della comunione degli utenti della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico di Bologna del 9 ottobre 2019 per determinare l'esatta situazione contributiva IMU per le annualità 2013-2014-2015 relativamente alla centrale, è pervenuto a FBM il verbale di accertamento con adesione del Comune di Bologna per un importo di 3.082 euro; tale somma è stata corrisposta aderendo alla proposta conciliativa del Comune.

HERA S.p.A.

OGGETTO

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

Il Gruppo opera principalmente nei settori ambiente, energia e idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Inrete Distribuzione Energia Spa, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa.

Al vertice della struttura organizzativa c'è la capogruppo Hera Spa, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative. Il gruppo opera in circa 350 comuni dell'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Partecipazione diretta in società quotata

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI (euro x 1000)

1) Partecipazioni in società controllate

	%	31-dic-18	Movimenti dell'esercizio					31-dic-19
			Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Altri movim.	
Acantho Spa	80,64%	17.950	-	1.000	-	-	-	18.950
AcegasApsAmga Spa	100%	433.695	-	-	-	-	-	433.695
Cosea Ambiente Spa	100%	-	-	1.481	-	-	-	1.481
EstEnergy Spa	1%	-	-	409.761	(401.398)	-	-	8.363
Hera Comm Spa	97%	121.163	-	1.780	-	-	-	122.943
Hera Trading Srl	100%	22.711	-	-	-	-	-	22.711
Herambiente Spa	75%	253.457	-	-	-	-	-	253.457
Heratech Srl	100%	3.000	-	-	-	-	-	3.000
Inrete Distribuzione Energia Spa	99%	476.623	-	-	-	-	-	476.623
Marche Multiservizi Spa	46,70%	56.407	-	1.185	-	-	-	57.592
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	95%	1.024	-	-	-	(1.456)	432	-
Uniflotte Srl	97%	3.567	-	-	-	-	-	3.567
Totale		1.389.598	-	415.207	(401.398)	(1.456)	432	1.402.382

Si segnalano le seguenti variazioni:

- Acantho spa: incremento per acquisizione della partecipazione detenuta da Aimag
- Cosea Ambiente spa: acquisizione quota dall'Unione dei Comuni dell'Appennino
- Est Energy Spa: nel corso dell'esercizio Hera SpA, nell'ambito della partnership con Ascopiave ha acquistato da Ascopiave il 49% della partecipazione in Est Energy per 99,491 milioni; successivamente ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Est Energy e versato a titolo di aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo un totale di 310,27 milioni; infine ha ceduto il 48% della partecipazione in Este Energy ad Ascopiave per 401,398 milioni rilevando una minusvalenza.
- HERA Comm: incremento della partecipazioni per 1,780 milioni a seguito dell'acquisto delle partecipazioni detenute dai comuni soci di CMV Energia e Impianti srl, entrati nella compagine di Hera Comm a seguito della scissione parziale di CMV Energia e Impianti a favore di Hera Comm delle attività e passività relative alla vendita di energia elettrica e gas, con conseguente emissione di nuove azioni a favore dei soci della scissa; in data 19/12/2019 nell'ambito dell'operazione con Ascopiave Hera spa ha ceduto il 3% del capitale di Hera Comm ad Ascopiave per 54 milioni; tale operazione è contabilizzata unicamente come accensione di finanziamento
- Marche Multiservizi spa: incremento della partecipazione dal 46,2% al 46,7%
- Sviluppo Ambiente Toscana srl: in data 23 dicembre 2019 la società ha chiesto un versamento ai soci quale aumento della dotazione patrimoniale pari a 455 milioni di euro, Hera ha aderito mediante rinuncia al credito di 432 mila euro; al 31/12/2019 la società è stata interamente svalutata a seguito delle valutazioni di impairment test

2) Partecipazioni in società collegate

	%	31-dic-18	Movimenti dell'esercizio					31-dic-19
			Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Altri movim.	
Aimag Spa	25%	35.030	-	-	-	-	-	35.030
Energio Doo	34%	-	-	-	-	-	-	-
H.E.P.T. Co. Ltd	30%	823	-	-	-	-	-	823
Oikothén Scarl in liquidazione	46,10%	-	-	-	-	-	-	-
S2A Scarl	23,81%	250	-	-	(250)	-	-	-
Set Spa	39%	31.748	-	-	-	(9.114)	-	22.634
Tamarete Energia Srl	40%	-	-	-	-	-	-	-
Totale		67.851	-	-	(250)	(9.114)	-	58.487

si segnalano le seguenti variazioni:

- S2a scarl: nel corso dell'esercizio la partecipazione è stata interamente ceduta
- Set SpA: nel corso dell'esercizio la partecipazione è stata svalutata per 9,114 milioni a seguito di impairment test

3) Partecipazioni in altre imprese

	%	31-dic-18	Movimenti dell'esercizio					31-dic-19
			Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Altri movim.	
Aloe Spa	10%	162	-	-	-	-	-	162
BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence	0%	-	-	-	-	-	-	-
Bonifica e Ambiente in liquidazione	0%	2	-	-	-	-	-	2
Calenia Energia Spa	15%	7.000	-	-	-	(5.237)	-	1.763
Centro per l'autotrasporto Cesena Scarl	0%	1	-	2	-	-	-	3
Consorzio Futuro in Ricerca	0%	2	-	-	-	-	-	2
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10	-	-	-	-	-	10
Consorzio Polieco	0%	1	-	-	-	-	-	1
Fondazione Flaminia	4%	3	-	-	-	-	-	3
Galsi Spa	11,76%	-	-	-	-	-	-	-
Prog.Este Spa	0%	6	-	-	-	-	-	6
Torricelli Srl	2%	14	-	-	-	-	-	14
Valdisieve Scarl	0%	1	-	-	-	-	-	1
Totale		7.202	-	2	-	(5.237)	-	1.967

- Calenia SpA: la partecipazione è stata oggetto di svalutazione per 5,237 milioni a seguito di impairment test

Tra le partecipazioni detenute risultano azzerate, a seguito di svalutazioni dell'esercizio o di esercizi precedenti, le seguenti partecipazioni:

- Sviluppo Ambiente Toscana srl (95%)
- Energio DOO (34%)
- Oikothén scarl in liquidazione (46,10%)
- Tamarete Energia srl (40%)
- Galsi spa (11,76%)

CAPITALE SOCIALE IN EURO

Euro 1.489.538.745

COMPAGINE SOCIETARIA

Con deliberazione PG n.N. P.G.: 90781/2019 il Consiglio Comunale ha autorizzato la vendita azioni di HERA non soggette al sindacato di blocco nella misura di n. 9.000.000 di azioni nel 2019 e di n. 6.000.000 di azioni nel 2020, incrementate di ulteriori 1,8 milioni con deliberazione PG n 282101/2020. In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio le suddette azioni sono state alienate nel corso dei mesi di settembre 2019, per il tramite del collocatore MEDIOBANCA selezionato dal Comitato ristretto di Sindacato di HERA, e, tramite il tesoriere, nei mesi di giugno, ottobre e novembre 2020, per l'intero ammontare autorizzato.

Soci al 1/12/2020	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	11,45567 %	170.636.626
di cui Comune di Bologna	8,40205%	125.151.777
TOTALE AREA FORLÌ - CESENA	3,08076%	45.889.052
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
di cui CON.AMI	7,28777%	108.554.164
TOTALE AREA RAVENNA	5,33610%	79.483.226
TOTALE AREA RIMINI	1,54712%	23.045.007
TOTALE AREA FERRARESE	2,15975%	32.170.328
TOTALE AREA MODENESE	8,40181%	125.148.181
TOTALE AREA DI TRIESTE	3,73069%	55.570.065
TOTALE AREA DI PADOVA	3,10760%	46.288.958
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96902%	44.224.752
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,11818%	731.634.333
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,88182%	757.904.412
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2019 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2019/152, N. Repertorio: DC/2019/149, P.G. N.: 566515/2019, N. O.d.G.: 274/2019 DEL 19/12/2019 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
 Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Di seguito le principali operazioni societarie e di business del Gruppo nell'esercizio 2019:

- Hera Comm si è aggiudicata sette lotti su dieci delle aste di salvaguardia elettrica per il biennio 2019-2020 indette da Acquirente unico; inoltre si è aggiudicata tramite gara per il periodo 1/10/19-settembre 2020 quattro lotti del servizio di ultima istanza gas e due lotti del servizio di default distribuzione gas (per clienti morosi)
- a seguito dell'aggiudicazione del 100% delle azioni di Cosea Ambiente, consolidata dal 1/1/2019 è stato stipulato l'atto di concessione per la gestione dell'impianto di rifiuti di Gaggio Montano a Hera Ambiente
- Hera Ambiente spa ha acquistato l'intera partecipazione di Pistoia Ambiente; la società è consolidata con effetti economici e patrimoniale dal 1/7/19
- dal primo marzo il Gruppo ha integrato le attività di distribuzione gas naturale di CMV Servizi tramite la società A tutta Rete srl e le attività di vendita di energia di CMV Energia e Impianti srl

Proprio prima della fine dell'esercizio il Gruppo ha rafforzato la joint venture su Est Energy con Ascopiave che ha portato HERA a raggiungere 3,3 milioni di clienti. Nell'ambito energy la partnership si è realizzata attraverso la creazione di un unico operatore con oltre 1 milione di clienti, operante nelle zone Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia, attraverso la società Est Energy (società già controllata congiuntamente da entrambi i Gruppi). In relazione alle attività di distribuzione gas Ascopiave ha acquistato dal Gruppo Hera un perimetro di concessioni di circa 188 mila utenti. La cessione ha generato per il Gruppo Hera una plusvalenza di 30,2 milioni registrata nel bilancio consolidato del Gruppo HERA. L'operazione societaria si è sviluppata in più step: acquisizione da parte di HERA del 49% di Est Energy da Ascopiave con conseguente ottenimento del controllo al 100% sulla società da parte del Gruppo HERA; in Est Energy sono poi confluite le attività commerciali del Gruppo Ascopiave e del Gruppo HERA mediante operazioni societarie; a valle di tutte le operazioni, Ascopiave ha acquistato il 48% di Est Energy dal Gruppo Hera (HERA spa), con opzione di cessione della partecipazione di minoranza da esercitarsi annualmente entro il 31/12/2026. Questo ha comportato l'iscrizione di una passività di 553,3 milioni nel bilancio consolidato del Gruppo.

All'inizio del 2020 è stato inoltre presentato il nuovo piano industriale al 2023.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La società chiude con un utile di 166.311.615,54 euro che l'Assemblea dei soci ha destinato:

- a riserva legale per 8.315.580,78 euro
- a riserva straordinaria per 9.042.160,26 euro
- a dividendo ai soci per un importo pari a 0,10 euro lordi per ogni azione ordinaria.

Ne consegue un dividendo di 13.295.177,70 euro per il Comune di Bologna

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018	2017
Valore della produzione	1.393.009	1.394.015	1.383.200
Margine operativo lordo (Ebitda)	269.395	256.121	233.637
Margine operativo netto	118.786	107.628	99.062
Risultato ante imposte	180.140	211.507	184.566
Risultato d'esercizio	166.311	195.139	170.416

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

	2019	2018	2017
ROE (redditività del capitale proprio)	7,4%	8,9%	7,8%
ROA (redditività capitale proprio holding)	4,0%	4,2%	3,8%

Indicatori di produttività

	2019	2018	2017
Numero dei dipendenti	2.942	2.917	2.914
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	67	67	69
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	159	155	149

L'indice che misura la redditività del capitale proprio registra una riduzione nel 2019; l'utile 2019 è infatti inferiore rispetto all'esercizio precedente per effetto delle svalutazioni operate sulle partecipazioni e sui crediti finanziari; l'utile 2019 risente inoltre della minusvalenza registrata da HERA SpA in relazione alla vendita ad Ascopiave Spa del 48% della partecipazione in EstEnergy Spa, nell'ambito della più complessa operazione che ha visto impegnati i due gruppi. La società ha chiarito che la minusvalenza rilevata a seguito della cessione di Est Energy va contestualizzata all'interno della più ampia operazione di partnership con Ascopiave. Per ottimizzare l'operazione da un punto di vista fiscale e societario, infatti, sono state previste una articolata serie di cessioni e acquisizioni societarie, tutte disciplinate all'interno dell'accordo quadro e realizzate contemporaneamente alla data del closing del 19 dicembre 2019. Nell'ambito di alcune di queste operazioni, che hanno visto coinvolti come attori principali HERA SpA, Hera Comm SpA, Est Energy spa, AcegasAPSAMga SpA e Ascopiave SpA, alcuni valori contabili possono essere risultati iscritti in specifici bilanci, ma la dimensione di analisi deve essere quella complessiva di tutte le società del gruppo HERA.

La redditività della gestione caratteristica cresce del 4,4% nel triennio mentre si registra una riduzione tra il 2018 e il 2019; la redditività della gestione caratteristica comprende anche i proventi finanziari e gli oneri finanziari da partecipazioni controllate e collegate in relazione all'assetto della società, Capogruppo

dell'omonimo gruppo, che gestisce direttamente alcuni business ed è nel contempo holding di partecipazione nelle società del Gruppo, oltre a svolgere le principali funzioni di corporate per loro conto.

Il costo del lavoro pro capite è in linea con l'esercizio precedente e registra una riduzione del 2% nel triennio.

Il valore aggiunto per dipendente registra invece un incremento del 6,5% nel triennio e del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle aree gestionali:

I ricavi da gestioni operative e contratti di servizio sono in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente (-1%):

- i ricavi da gestione servizio idrico ammontano a 497 milioni (+13,6 milioni);
- i ricavi da smaltimento rifiuti ammontano a 409 milioni (+2 milioni); l'incremento è imputabile agli adeguamenti riconosciuti nei piani economico-finanziari a titolo di recupero inflazione e copertura dei maggiori servizi richiesti per progetti di raccolta differenziata.
- i ricavi da servizi di gruppo ammontano a 146 milioni (+10,8 milioni); la voce cresce per maggiori ricavi da sviluppo di servizi informatici per le società del gruppo, maggiori addebiti per l'utilizzo del brand HERA
- le altre voci di ricavo comprendono anche: ricavi per teleriscaldamento per 50 milioni (-2 milioni), ricavi per vendita certificati ambientali per 44 milioni (-46,7 milioni); tali ricavi vanno letti congiuntamente alla valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio.

Gli altri ricavi operativi crescono principalmente per maggiori ricavi da commesse relative al ciclo idrico, per maggiori contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata, nonché per maggiori riaddebiti a società del Gruppo per servizi informativi, immobiliari, amministrativi, nonché per recupero spese di solleciti a clienti.

Dal lato dei costi si registrano le seguenti principali variazioni:

- contrazione dei costi per materie prime in relazione alla variazione dei proventi da valutazione per i certificati bianchi che è prevalentemente dovuta alla valorizzazione degli impegni di acquisto resi necessari dagli obblighi assunti nei confronti di Inrete Distribuzione Energia Spa (dato da leggere in relazione alla variazione dei ricavi per vendita di certificati bianchi)
- incremento dei costi per servizi intercompany (+ 5 milioni) dovuto principalmente a maggiori oneri per smaltimento fanghi, nonché agli oneri connessi all'acquisto di carburante e del servizio di noleggio auto
- incremento dei costi per servizio di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti (+11,5 milioni), imputabile principalmente all'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata
- incremento spese per lavori e manutenzioni (+3,1 milioni), per maggiori investimenti nel ciclo idrico
- spese per servizi informativi ed elaborazione dati (+9,4 milioni) per maggiori canoni per gli applicativi in uso e sviluppo progetti, oggetto di rifatturazione alle società del gruppo
- si registrano invece risparmi negli affitti e locazioni passive (-3,8 milioni) principalmente per le intervenute modifiche nei principi contabili internazionali con riferimento ai beni in leasing

I costi del personale ammontano a 197 milioni e registrano un incremento di 719 mila euro, riconducibile al maggior numero di dipendenti mediamente impiegati nel corso dell'esercizio. L'incremento riguarda principalmente gli impiegati (+37 unità medie nell'anno 2019 rispetto al 2018), mentre cala il numero medio degli operai (13 unità medie).

La voce ammortamenti e accantonamenti registra principalmente le seguenti variazioni:

- incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+8,2 milioni) per effetto della revisione della vita utile tecnico-economica dei beni del ciclo idrico integrato; tale analisi è stata condotta con l'ausilio di una primaria società operante nelle valutazioni dei beni e ha comportato un effetto netto di circa 8,2 milioni. La società fa presente che le aliquote attuali risultano in linea con quelle definite da Arera per il periodo tariffario 2020-2023
- minori accantonamenti a fondo rischi (-7,3 milioni) e a fondo rischi crediti (-1,4 milioni) per i quali si rimanda al commento delle relative voci di stato patrimoniale
- i disaccantonamenti si riferiscono ai riaccertamenti di fondi per il venir meno del rischio sottostante e si riferiscono per 231mila euro a cause legali e contenziosi del personale e per 1,774 milioni a fondi rischi e oneri.

La voce quote di utili da imprese partecipate comprende:

- proventi da imprese controllate per 159.719 mila euro (+834 mila euro), da imprese collegate per 2.227 mila euro (+490 mila euro) e proventi da partecipazioni in altre imprese per 55 mila euro (-80 mila euro)
- rivalutazione per 1.766 mila euro, riferita al riaccertamento del fondo svalutazione del finanziamento già erogato a Sviluppo Ambiente Toscana srl per il venir meno del rischio sottostante a seguito della cessione da parte della stessa Sviluppo Ambiente Toscana della partecipazione nella società avente per oggetto la realizzazione del termovalorizzatore di Sesto Fiorentino e della realizzazione della conseguente plusvalenza che consente il pagamento del debito (il credito di HERA al 31/12/2019 ammonta a 1,404 milioni)
- minusvalenze da alienazioni di partecipazioni per 5.701 mila euro, riferita alla vendita ad Ascopiave della partecipazione in Est Energy nell'ambito dell'operazione più sopra descritta nel paragrafo dedicato agli accadimenti dell'esercizio al quale si rimanda e per 246 mila euro alla minusvalenza conseguente alla cessione di S2A spa
- svalutazioni di partecipazioni e attività finanziarie per 27.430 mila euro che si riferiscono alle svalutazioni di partecipazione in Sviluppo Ambiente Toscana srl per 1.456 mila euro, in SET SpA per 9.114 mila euro e in Calenia Energia spa per 5.237 mila euro, oltre che del finanziamento verso Tamarete per 11.623 mila euro, a seguito delle valutazioni effettuate in sede di impairment test (il finanziamento verso Tamarete era già stato svalutato nel 2018 per 4,5 milioni e nel 2017 per 5,5 milioni, a seguito delle valutazioni condotte in sede di impairment test. Il valore della partecipazione in Tamarete è invece stato azzerato nell'esercizio 2014 a seguito dei risultati del test di impairment.)

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 69,3 milioni, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (saldo negativo per 50,6 milioni). Sul peggioramento del saldo incidono principalmente le valutazioni sui derivati che hanno comportato minori proventi per 8,3 milioni e maggiori oneri per 30,3 milioni.

I proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi da crediti verso controllate per 63,7 milioni (+982 mila euro), proventi da crediti verso collegate per 2,2 milioni (-180 mila euro), proventi da derivati per 49,2 milioni (-8,3 milioni) e proventi da negoziazione per 12,6 milioni relativi alla rinegoziazione parziale di due prestiti obbligazionari scadenti nell'esercizio 2021 e 2024.

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri per prestiti obbligazionari per 90,1 milioni (-1,5 milioni), oneri da derivati per 75,7 milioni (+30,3 milioni), valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie per 14,6 milioni (+3,7 milioni), oneri da valutazione al fair value di passività finanziarie per 5,2 milioni (-10,7 milioni), interessi su finanziamenti per 5,8 milioni (+2,1 milioni).

migliaia di euro	2019	%	2018	%	2017	%	Var 19-18	Var 19-17
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.206.041	87%	1.219.744	87%	1.223.902	88%	-1%	-1%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	- 2.660	0%	3.221	0%	4.261	0%	-183%	-162%
Altri ricavi operativi	189.628	14%	171.050	12%	155.037	11%	11%	22%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.393.009	100%	1.394.015	100%	1.383.200	100%	0%	1%
Costi per servizi	707.457	51%	680.898	49%	706.161	51%	4%	0%
Costi per materie prime (al netto var. rimanenze)	200.457	14%	244.003	18%	217.874	16%	-18%	-8%
Costi del personale	197.207	14%	196.488	14%	200.202	14%	0%	-1%
Altre spese operative	24.891	2%	22.486	2%	30.945	2%	11%	-20%
Costi capitalizzati	- 6.398	-	5.981	-	5.620	-	7%	14%
Ammortamenti e accantonamenti	150.609	11%	148.493	11%	134.575	10%	1%	12%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.274.223	91%	1.286.387	92%	1.284.137	93%	-1%	-1%
RISULTATO OPERATIVO	118.786	9%	107.628	8%	99.063	7%	10%	20%
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	130.636	9%	154.443	11%	138.187	10%	-15%	-5%
RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE	249.423	18%	262.071	19%	237.250	17%	-5%	5%
Saldo gestione finanziaria	- 69.282	-5%	50.563	-4%	52.682	-4%	37%	32%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	180.141	13%	211.508	15%	184.568	13%	-15%	-2%
Imposte	- 13.829	-1%	16.368	-1%	14.151	-1%	-16%	-2%
RISULTATO NETTO	166.311	12%	195.139	14%	170.416	12%	-15%	-2%

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (euroxmille)

Stato Patrimoniale – Attivo	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2019-2018	Variazione 2019-2017
Immobilizzazioni immateriali	1.458.911	23%	1.384.267	22%	1.335.899	21%	5,4%	9,2%
Immobilizzazioni materiali	605.040	10%	617.478	10%	620.661	10%	-2%	-3%
Immobilizzazioni finanziarie	2.671.501	43%	2.912.829	46%	3.017.774	48%	-8%	-11%
Altre attività non correnti	57.084	1%	58.038	1%	74.172	1%	-2%	-23%
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	4.792.537	77%	4.972.612	79%	5.048.506	81%	-3,6%	-5,1%
Rimanenze	24.226	0%	26.587	0%	23.827	0%	-8,9%	1,7%
Crediti commerciali	305.923	5%	284.016	5%	290.860	5%	7,7%	5,2%
Altre attività correnti	154.722	2%	124.820	2%	146.921	2%	24,0%	5,3%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	670.611	11%	400.808	6%	353.225	6%	67,3%	89,9%
Disponibilità liquide	290.681	5%	472.808	8%	377.596	6%	-38,5%	-23,0%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	1.446.164	23%	1.309.039	21%	1.192.430	19%	10,5%	21,3%
TOTALE ATTIVO	6.238.701	100%	6.281.652	100%	6.240.935	100%	-0,7%	0,0%

Stato Patrimoniale – Passivo	2019	%	2018	%	2017	%	Variazione 2019-2018	Variazione 2019-2017
Capitale sociale	1.489.539	24%	1.489.539	24%	1.489.539	24%	0,0%	0,0%
Riserve	734.535	12%	650.498	10%	653.323	10%	13%	12%
Risultato dell'esercizio	166.312	3%	195.139	3%	170.416	3%	-15%	-2%
PATRIMONIO NETTO	2.390.386	38%	2.335.176	37%	2.313.278	37%	2%	3%
Fondi	171.649	3%	164.820	3%	156.146	3%	4%	10%
passività finanziarie non correnti	2.842.799	46%	2.608.107	42%	2.805.413	45%	9%	1%
altre passività non correnti	43.430	1%	46.279	1%	43.360	1%	-6%	0%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	3.057.878	49%	2.819.206	45%	3.004.919	48%	8%	2%
Debiti commerciali	360.259	6%	342.492	5%	440.841	7%	5%	-18%
Debiti finanziari	181.194	3%	576.426	9%	296.125	5%	-69%	-39%
Altre passività	248.985	4%	208.352	3%	185.773	3%	20%	34%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	790.438	13%	1.127.270	18%	922.739	15%	-30%	-14%
TOTALE PASSIVO	6.238.701	100%	6.281.652	100%	6.240.935	100%	-1%	0%

Le variazioni riferite alle immobilizzazioni materiali e immateriali si riferiscono agli investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti dell'anno, nonché alle riclassificazioni di alcune voci a seguito delle modifiche intervenute nei principi contabili di riferimento. Le acquisizioni dell'esercizio ammontano a 148,2 milioni per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali per l'acquisto di sistemi informativi aziendali, le spese incrementative sui beni relativi alla gestione del servizio idrico in concessione, e 33,5 milioni per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, riferiti principalmente a reti distribuzione e impianti relativi a business non in concessione e investimenti in corso di realizzazione sulle reti del teleriscaldamento.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono, oltre alle partecipazioni in società per le quali si rimanda alla sezione specifica più sopra riportata, anche i crediti finanziari verso società controllate che ammontano a 1,818 miliardi, di cui 1,155 miliardi oltre l'esercizio (1,387 miliardi al 31/12/18) e 663 milioni entro l'esercizio (392,194 milioni al 31/12/2018) e i crediti finanziari verso società collegate che ammontano a 27,136 milioni, di cui 21,44 milioni oltre l'esercizio (37,188 milioni al 31/12/18) e 5,696 milioni entro l'esercizio (5,310 milioni nell'esercizio precedente) Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente segnalate in nota integrativa sono le seguenti:

- rimborso di 17,19 milioni da parte di Acantho spa relativo all'estinzione dei finanziamenti in essere; parallelamente Hera ha concesso un finanziamento alla controllata un finanziamento a breve per 20,933 milioni
- rimborso di 2 milioni di euro da AcegasAps Amga in relazione ad un finanziamento erogato nel 2018, oltre al rimborso di 146,573 milioni a seguito della modifica del piano di ammortamento su di un finanziamento avente scadenza 31/12/2032
- Inrete Distribuzione Energia spa: incremento di 77 milioni e rimborso di 116 milioni a seguito della modifica del contratto di finanziamento
- svalutazione del credito verso Tamarete Energia srl per 11,623 milioni a seguito di impairment test
- erogazione di un credito di 11 migliaia di euro alla società Oikothen in liquidazione in quanto in data 1 agosto 2019 Hera SpA ha versato alla società in liquidazione la somma di 10.867 euro a copertura di specifiche spese sostenute dalla società stessa
- Herambiente: incrementi per nuove erogazioni a breve per 105 milioni e rimborsi di crediti a breve per 50 milioni relativi al rimborso di un credito rotativo
- incremento dei crediti correnti per l'iscrizione degli interessi attivi maturati e non ancora incassati

La variazione delle altre attività correnti è riconducibile principalmente a maggiori titoli di efficienza energetica ad emissione trading, principalmente per i certificati bianchi acquisiti in previsione di una loro cessione a Inrete Distribuzione Energia spa e i crediti verso la stessa per vendita di certificati bianchi. Rilevante anche la crescita del credito IVA per un minor volume di fatturazione dell'ultimo periodo.

Per la variazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario e al relativo commento.

Per quanto riguarda le passività finanziarie di correnti e non correnti si rilevano le seguenti variazioni:

- incremento dei prestiti obbligazionari e finanziamenti (quota non corrente) da 2.608,108 milioni a 2.842,799 milioni, principalmente per la sottoscrizione del secondo prestito obbligazionario della società a sostegno di progetti di sostenibilità ambientale; l'emissione del green bond è avvenuta nell'ambito di una rinegoziazione degli esistenti bond con scadenza ottobre 2021 e luglio 2024 (acquisizione di titoli per complessivi 210,6 milioni e emissione di titoli per 500 milioni e ha confermato l'omogeneità della durata media dell'indebitamento finanziario con quella degli investimenti e ha consentito un miglioramento del tasso di indebitamento medio. IN base ai principi contabili applicati HERA ha contabilizzato proventi da rinegoziazione per 12,7 milioni. La voce inoltre comprende il valore dell'opzione di vendita a favore di Ascopiave della quota del 3% in Hera Comm classificata come finanziamento in base ai principi contabili, per 54 milioni
- riduzione dei prestiti obbligazionari (quota corrente) da 439,302 milioni a 41,482 milioni di euro per l'estinzione del bond scaduto a dicembre 2019
- riduzione degli altri debiti finanziari (passività correnti) da 79,556 milioni a 50,177 milioni, comprensivi delle posizioni verso le controllate per tesoreria centralizzata per 35,331 milioni e verso altri per 14,846 milioni
- incremento degli scoperti di conto corrente presenti a fine esercizio da 57,568 milioni a 89,535 milioni, per l'erogazione di un finanziamento a breve termine nella forma di hot money di 40 milioni.

Complessivamente le passività finanziarie registrano pertanto una variazione in riduzione di 160,541 milioni, quale saldo di maggiori passività di lungo periodo (+234,691 milioni) e minori passività di breve periodo (-395,232 milioni).

Al 31/12/2019 i prestiti obbligazionari ammontano a 2.292,798 milioni di euro e i finanziamenti a 537,483 milioni.

I fondi rischi comprendono:

- fondo ripristino beni di terzi che include gli stanziamenti effettuati sulla base di vincoli di legge e contrattuali per complessivi 99,480 milioni; gli accantonamenti dell'anno ammontano a 4,040 milioni, ai quali si aggiungono gli oneri attualizzati per 5,408 milioni
- fondo cause legali e contenzioso personale per complessivi 1,680 milioni: il fondo registra accantonamenti per 600 mila euro e disaccantonamenti/utilizzi per 1,237 milioni
- altri fondi rischi e oneri, di cui al 31/12 risultano 8,842 milioni in relazione al potenziale rischio connesso al riconoscimento dei certificati verdi/incentivi in relazione al segmento cogenerazione; 2,055 milioni a fronte di oneri che potrebbero essere sostenuti in relazione a future cessioni di asset del teleriscaldamento; 3 milioni che potrebbero essere sostenuti in relazione alla pretesa di una controparte finanziaria; 4,870 milioni in relazione a oneri di varia natura di modesto importo unitario; gli accantonamenti ammontano a 1.489 milioni a fronte di utilizzi/disaccantonamenti per 1,960 milioni

L'incremento delle altre passività è riconducibile principalmente a maggiori debiti per consolidato fiscale e maggiori debiti verso clienti per specifiche agevolazioni tariffarie nel settore idrico.

Gli strumenti derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 41.123 mila euro (45.286 mila euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono per 18.664 mila euro a derivati su tassi e per 22.459 mila euro a derivati su cambi e tassi relativi a operazioni di finanziamento. Gli strumenti derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 27.001 mila euro (37.548 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono interamente destinati a coperture su tassi.

Gli strumenti iscritti tra le attività e le passività correnti rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati regolarmente rimborsati i derivati su tassi correlati a finanziamenti e prestiti obbligazionari che lo scorso esercizio erano iscritti nelle classi correnti.

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione netta di Hera Spa relativamente ai derivati su tassi non correnti nella forma di Interest rate swap (Irs), risulta essere negativa per 8.337 mila euro, rispetto a un'esposizione positiva per 655 mila euro al 31 dicembre 2018. Il decremento del fair value rispetto all'esercizio

precedente è riconducibile, a fronte di curve dei tassi con trend decrescente, al realizzo di differenziali positivi con riferimento ai derivati in scadenza nell'esercizio.

Il fair value dei derivati sottoscritti a copertura dei rischi tasso e cambio e del fair value dei finanziamenti in valuta nella forma di Cross currency swap (Ccs), al 31 dicembre 2019, risulta essere positivo per 22.459 mila euro, rispetto a una valutazione sempre positiva, pari a 19.159 mila euro al 31 dicembre 2018. La variazione positiva del fair value pari a 3.300 mila euro è da ricondurre in misura prevalente all'effetto cambio, avendo subito lo yen giapponese un apprezzamento rispetto all'euro nel corso dell'esercizio 2019.

Indici patrimoniali

	2019	2018	2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,4	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1	1

Indici finanziari

	2019	2018	2017
Indice di liquidità corrente	1,5	1	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	35,9	34,8	34,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	627.027	159.570	293.190

Gli indici patrimoniali mantengono valori stabili nel triennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con passività a lungo termine, rappresentate principalmente da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

Cresce l'indice di liquidità corrente (+50%), in quanto al 31/12/2019 si registra un ri-bilanciamento dell'indebitamento finanziario verso fonti durevoli, mentre si riduce il peso dell'indebitamento finanziario corrente. Ne consegue anche un incremento della posizione finanziaria netta corrente.

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

migliaia di euro	31/12/09	31/12/18	31/12/17
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	326.270	309.116	387.147
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-227.074	-110.525	-270.235
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-281.323	-103.379	-34.486
Incremento(decremento delle disponibilità)	-182.127	95.212	82.426
Disponibilità a inizio esercizio	472.808	377.596	295.170
Disponibilità a fine esercizio	290.681	472.808	377.596

Il decremento delle disponibilità liquide deriva principalmente dall'attività di investimento che ha assorbito 227.074 milioni di euro (comprensivi degli investimenti in partecipazioni, tra i quali principalmente l'acquisto di Est Energy) rispetto a 110,525 milioni di euro dell'esercizio precedente. Cresce anche l'assorbimento di cassa da parte dell'attività di finanziamento pari a 281,323 milioni, rispetto a 103,379 milioni del 2018.

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi", ammontano a 107.774 mila euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 59.985 mila euro. Il valore al 31 dicembre 2019 comprende fidejussioni per:

- 96.698 mila euro rilasciate a comuni, enti pubblici e privati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori e gestione dei servizi ambientali (34.472 mila euro al 31 dicembre 2018)

- 5.536 mila euro rilasciate a comuni e enti correlati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi (8.731 mila euro al 31 dicembre 2018)
- 4.960 mila euro rilasciate a favore di Q.tHermo Srl su obbligazioni contrattuali
- 580 mila euro rilasciate a Oikothen Scarl in liquidazione a garanzia della corretta costruzione e gestione della piattaforma polifunzionale per rifiuti speciali e pericolosi

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate ammontano a 1.710.285 mila euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 179.297 mila euro, deriva principalmente dalle garanzie concesse a favore di alcune controllate per obbligazioni assunte in relazione ai business gas, elettrico e ambiente.

Altre garanzie comprendono infine la lettera di patronage a favore di Set spa per 3,9 milioni per l'affidamento concesso da Banca Popolare di Sondrio per il rilascio di fidejussioni

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

Di seguito un'informativa sui contenziosi fiscali risultanti dal bilancio 2019:

- avvisi di accertamento IMU su termovalorizzatore di Ferrara- periodi di imposta 2008-2009 er 2,2 milioni; in data 11 febbraio 2019 è pervenuto annullamento dal Comune di Ferrara
- avvisi di accertamento Tosap e Cosap per le annualità 2013-2017 dal Comune di Riccione per complessivi 3,5 milioni; a seguiti di parziale accoglimento dei ricorsi, HERA ha pagato nel marzo 2020 la somma di 1 milione. A novembre 2019 sono pervenuti analoghi atti di accertamento per le annualità 2018-2019 per 2,1 milioni, nonché avviso da parte del Comune di Coriano per 0,2 milioni , avverso i quali è stato presentato ricorso; il CdA sentito il parere dei legali ha ritenuto di non dovere accantonare fondi

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

	<i>milioni di euro</i>		
	<i>31/12/19</i>	<i>31/12/18</i>	<i>31/12/17</i>
Ricavi	6913	6134	5.612
Altri ricavi	531	492	525
Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni	1085	1031	985
Margine Operativo	543	510	461
RISULTATO NETTO	402	296	267

I ricavi risultano in crescita del 12,7%: alla crescita contribuiscono ,per il mondo energy, le attività di trading per circa 435 milioni di euro, i maggiori volumi venduti di gas e energia elettrica per 59 milioni, i maggiori ricavi nella produzione di energia elettrica per 14 milioni e i ricavi per volumi vettoriati e oneri di sistema per 2015 milioni. Inoltre sono in crescita i ricavi regolati nelle aree energia elettrica e gas e ciclo idrico per complessivi 16 milioni e infine i ricavi del settore ambiente per il trattamento dei rifiuti. Le variazioni del perimetro di consolidamento contribuiscono infine per circa +25 milioni alla crescita dei ricavi.

La voce altri ricavi comprende la plusvalenza generata dall'operazione con Ascopiave per 30,2 milioni (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo dell'esercizio).

Dal lato dei costi si registra:

- incremento dei costi per materie prime (+474,1 milioni, pari a +15,9%) , dovuto alla maggiore attività di trading, all'aumento dei prezzi della materia prima e ai maggiori volumi di energia elettrica venduta, oltre che dalla variazione del perimetro di consolidamento che incide per 1,5 milioni
- incremento degli altri costi operativi (+274,5 milioni), al netto delle variazioni di perimetro per circa 13 milioni si evidenziano maggiori costi passanti per volumi vettoriati e oneri di sistema per circa 205 milioni di euro, maggiori costi per servizi di trading per circa 18 milioni, maggiori costi nell'attività Hera ambiente per circa 29 milioni e spese nel comparto ict per digitalizzazione per circa 7 milioni.
- Il costo del personale cresce di 9 milioni (+1,6%); questo aumento è legato alle variazioni di perimetro per 7 milioni e per la rimanente parte ad incrementi retributivi previsti nel CCNL

La crescita del margine operativo lordo è da attribuire a quasi tutte le aree. Le aree energy crescono complessivamente di 20,1 milioni, grazie soprattutto all'area gas (+25,2 milioni), dell'area ciclo idrico

(+15,6 milioni), l'area ambiente (+12,2 milioni) e l'area altri servizi (+6,1 milioni), che compensano la riduzione del margine dell'area energia elettrica (-5 milioni).

Il risultato della gestione finanziaria è stato pari a 100 milioni, in crescita di 8,3 milioni (+9,1%).

Nell'esercizio 2019 gli investimenti del Gruppo HERA ammontano a 509,2 milioni. Con il beneficio di 24,5 milioni di contributi in conto capitale. Gli investimenti netti sono in crescita di 77,4 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, oltre che investimenti nella struttura centrale.

RAPPORTO DI DEBITO/CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

E' stato chiesto il dettaglio alla società in quanto nella nota allegata al rendiconto del Comune di Bologna risulta che non è stata trasmessa l'Asseverazione da parte di Hera Spa. Il Comune di Bologna ha rilevato debiti verso la società per 7.047.193,85 euro.

La società ha comunicato i seguenti importi relativi a debiti e crediti verso il Comune di Bologna:

- crediti commerciali per 312.438,43 euro (fatture emesse 108.812 euro e fatture da emettere 203.626,43 euro principalmente per il servizio idrico integrato)
- debiti commerciali per 305.008,23 euro (permessi e oneri di urbanizzazione)
- altre passività correnti per 185.625,20 euro (Cosap 2019)

Tali importi sono stati comunicati ai competenti uffici per le verifiche conseguenti.